NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trim... del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al ... e Ultime Notizie», Italia L. 16 estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbo... ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ... le, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ... mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

...o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1 • Redazione Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 4 Aprile 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 • Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4452

...delegazioni austriaca e ungherese partite per Roma

Gli sviluppi della realistica politica italiana per la ricostruzione dell'Europa danubiana seguiti con interesse a Londra, Parigi e Praga

VIENNA, 3

...idata dal Ministro straordinario ... Schüller, è partita oggi alla ... di Roma la delegazione au...ca per partecipare alle trattati... reviste dai protocolli romani. A ...to si apprende le trattative ro... e si svolgeranno in maniera che ...rima tratteranno le delegazioni ...e Stati fra di loro, quindi l'Au... con l'Italia, l'Austria con l'Un...ia e l'Italia con l'Ungheria per trattare singoli speciali proble... ...n sedute comuni delle tre dele...oni

BUDAPEST, 3

... partita questa sera alla volta ...oma la delegazione commercia... ...ngherese, che parteciperà alle ...ative politico-economiche italo...heresi il cui inizio è fissato per ...iorno 5 aprile. La delegazione ...erese è guidata dal Segretario ...tato Ferenczi e dal presidente ...ufficio del commercio estero ...igliere ministeriale dott. Win... Con la delegazione viaggia an... il direttore della Banca Nazio... Tabakovics, il cui viaggio è in ...zione con le trattative per un ...aring» italo-ungherese.

...amane, tra il Presidente del ...siglio Gömbös e il Ministro d'I... ...a Colonna ha avuto luogo una ...versazione a proposito delle im...enti trattative romane.

da un'iniziativa italiana nel bacino danubiano bisognava aspettarsi dei risultati favorevoli. Si ragionava, infatti, che il provato realismo di Mussolini non avrebbe potuto condurre il Governo italiano a ripetere gli errori commessi in primo luogo dalla Francia e successivamente dalla Germania, le quali, l'una dopo l'altra hanno tentato di instaurare la propria egemonia nell'Europa centrale e che, una dopo l'altra, sono fallite nell'intento. I protocolli romani firmati in occasione del convegno Mussolini-Dollfuss-Gömbös hanno confermato queste aspettative nella saggezza e nella moderazione della politica italiana e ora a Londra si attende di avere dall'on. Suvich schiarimenti piuttosto che una ulteriore conferma di constatazioni già fatte.

Come osserva il *Manchester Guardian* in un suo editoriale dedicato all'esame della caratteristica posizione dell'Austria nel cuore del continente, gli Stati dell'Europa centrale dovrebbero essere costretti ad avvicinarsi l'un l'altro se non vogliono farlo di loro spontanea volontà, ma per indurli a riconoscere che il loro maggiore interesse sta in una politica di riavvicinamento reciproco. «Inghilterra e Francia — osserva l'organo liberale — non possiedono più nell'Europa centrale l'influenza e il prestigio di una volta» Il giornale lascia comprendere così che l'essere la diplomazia italiana entrata in scena era non solo legittimo ma indispensabile, come legittima e indispensabile è qualsiasi azione in un caso di emergenza. Il giornale osserva a tale proposito che nell'iniziativa dell'Italia non ripone fiducia soltanto Londra, ma anche una capitale come Praga. Del disarmo per il momento si parla poco. Il centro di gravità delle conversazioni è stato spostato nuovamente a Parigi in seguito alle due domande che Lord Tyrrell, Ambasciatore britannico nella capitale francese, è stato incaricato di presentare al Quai d'Orsay.

La prima domanda — quali garanzie la Francia richieda per l'esecuzione di una futura convenzione sul disarmo — è considerata a Londra soltanto come una premessa della ben più importante seconda domanda:

«Se la Francia, una volta che avesse ottenuto tali garanzie, sarà pronta ad accettare il «memorandum» britannico come base della convenzione stessa e ad impegnarsi a ridurre, in una certa misura, i propri armamenti, pur consentendo che la Germania si riarmi».

due altri vice-borgomastri, uno sarà scelto fra i rappresentanti del ceto industriale, l'altro tra quelli dei prestatori d'opera.

Viene comunicato che, nella seconda metà del mese di marzo corrente, il numero dei disoccupati sussidiati a Vienna è diminuito di 3554 unità. Attualmente se ne contano 130.919. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, si registra una riduzione di 8736 unità.

Durante un viaggio di ispezione nel Vorarlberg, il Vice-cancelliere Fey ha visitato le formazioni ausiliarie delle regioni montane poste tra la Svizzera e la Germania, pronunciando parecchi discorsi in cui ha passato in rassegna gli ultimi avvenimenti austriaci ed ha esaltato la vittoria riportata dal Governo sulla socialdemocrazia. Dopo aver rilevato i meriti e lo spirito combattivo delle Heimwehren, Fey ha parlato della nuova costituzione, la cui proclamazione avverrà prima o poi perchè, egli ha detto, non si fa questione di tempo. Nel suo giro attraverso i vari Paesi del Voralberg, il Vice-cancelliere ha avuto ovunque festose accoglienze. Le numerose adunate si sono svolte in perfetto ordine e senza incidenti, tranne il lancio di un solo petardo in una località.

...roblemi fra Italia e Francia

L'ora di risolverli è venuta»

PARIGI, 3

... corrispondente romano dell'*Information*, prendendo lo spunto dalle ri...ussioni degli accordi danubiani re...emente firmati a Roma e dalla vi... dell'Ambasciatore francese De ...mbrun al Duce, esamina la politica ...cese e il riavvicinamento fra la ...cia e l'Italia.

Un gran passo compiuto

... corrispondente assicura che, tanto ...ato francese quanto dall'altro lato, ...a vivo il desiderio di stabilire le ... di una durevole collaborazione con...e ai sentimenti e agli interessi dei ... Paesi.

...i pensa — scrive il corrispondente ...he un gran passo è stato realizzato ...a via dell'intesa fra Parigi e Roma ...eguito all'atteggiamento risoluto e ...anto adottato dall'Italia nella que...ne dell'Anschluss.»

... giornalista pone poi in luce «la ...e costruttiva dell'opera italiana nel... ...ropa centrale» e accenna all'oppor...ità di contatti fra l'Italia e gli Stati ...a Piccola Intesa. Segnalato quindi ...nomalie economiche attuali nei rap...i commerciali internazionali nel... ...ropa centrale, anomalie che la col...razione preconizzata dall'Italia fa...be cessare, il corrispondente conclu... prospettando in questo modo la so...ione dei problemi franco-italiani:

...Su queste premesse è possibile esten...e la collaborazione franco-italiana al...soluzione dei problemi accumulati e ...da quindici anni sono in sospeso tra ...e Paesi. Nè la parità navale, nè la ...ionalità degli italiani in Tunisia, ...la delimitazione delle frontiere del... Libia sono questioni insolubili. Oggi ... ci troviamo d'accordo con l'Italia ...a questione essenziale: quella del ...tenimento della pace in Europa at...verso la garanzia dell'indipendenza ...triaca. Ci sembra venuta l'ora di ri...ndere la discussione dei problemi par...lari al punto in cui sono stati lascia... ...nel 1932 per la conclusione del Patto ...uattro».

...D'altra parte, sulla portata e l'uti... ... degli accordi romani per la regio... danubiana un collaboratore del *Paris Soir* pubblica oggi sul suo giornale ...intervista che gli ha concesso Benes:

Un'intervista con Benes

...Constato — ha detto Benes, parlan... degli accordi danubiani — che dal ...o italiano ci si assicura che gli ac...di non sono diretti contro la Pic...a Intesa e che devono preparare il ...reno per una collaborazione e un ...ordo sulla base dei trattati in vigore ... gli Stati della Piccola Intesa e gli ...ti interessati. In queste condizioni ...a vi è ragione perchè noi non acco...mo gli accordi stessi con soddisfa...ne. Si tratta infatti di una solu...ne italiana ma basata sulle decisioni ...Stresa di cui noi approvammo già le ...e generali. Solo se ci si trovasse ...presenza di tentativi di unione doga...e o di vantaggi economici accordati ...ilateralmente, allora prenderemmo ...izione contro; ma non credo che ...talia voglia fare questo».

...Benes è stato pure interrogato sulle ...ercussioni del discorso del Duce al... ...ssemblea quinquennale del Regime ... ha detto che certe polemiche all'e...ro in seguito a questo discorso «era... sicuramente frutto d'un malinteso». ...«Se è vero — egli ha poi proseguito ... che l'Italia prepara una collabora...ne concepita su una base più larga ... ha per scopo l'intesa in base a ...tti a due fra i Paesi danubiani in ...e ai trattati in vigore col concorso ...la Germania e della Francia, ciò co...tuisce da parte dell'Italia un atto ...ritorio ed un eminente contributo alla ...ce nell'Europa centrale».

...onsiderazioni britanniche

sulla prossima visita di Suvich

LONDRA, 3

...Negli ambienti politici britannici si ...tribuisce la massima importanza ai ...turi scambi di vedute col Sottose...tario agli Esteri italiano, il quale, ...me inviato del Duce nelle capitali ...ll'Europa centrale, ha sostenuto una ...rte così attiva nella politica italia... ... in quella regione del continente. ...li si era riconosciuto da tempo che

Il patto balcanico ratificato

dal Senato greco

ATENE, 3

Il Senato ha ratificato il patto balcanico dopo un discorso illustrativo di Maximos, che lo ha definito coordinazione di sforzi isolati per il consolidamento della pace. Il Presidente del Consiglio ha nuovamente dichiarato che il patto non costituisce nessun pericolo di guerra contro una Potenza extra-balcanica.

Nella seduta del Comitato della Conferenza balcanica la delegazione jugoslava ha proposto il rinvio della conferenza. La proposta non è stata accolta e la delegazione jugoslava ha fatto allora presente l'opportunità che la Conferenza non si riunisse a Belgrado, come era stato precedentemente fissato. La Conferenza balcanica si riunirà a Istanbul, ove risiederà altresì il Comitato permanente. La delegazione bulgara ha presentato una mozione sulle minoranze che è stata approvata.

La *Proia* commentando le dichiarazioni di Muscianoff al Sobranje e specialmente la parte riguardante i rapporti greco-bulgari dice che tali dichiarazioni costituiscono un notevole passo verso il riavvicinamento e pertanto la Grecia ha udito con piacere le parole del Presidente bulgaro, che trovano una eco sincera.

La costituzione comunale di Vienna

su base corporativa

VIENNA, 3

Il Commissario federale di Vienna, Ministro Schmitz, ha emanato quest'oggi una ordinanza con la quale entra in vigore una costituzione provvisoria comunale per la capitale federale di Vienna. A collaborare all'amministrazione autonoma è chiamata la cittadinanza di Vienna che, in base al riassetto corporativo della popolazione, sarà formata dalla cerchia delle persone provenienti dalla comunità culturale e dalle classi produttrici. Le professioni, le industrie, il commercio, la piccola industria, saranno rappresentate ciascuna da 12 membri; le altre 4 classi professionali da quattro membri ciascuna. I rappresentanti saranno nominati dal Borgomastro per la durata di tre anni. Il Borgomastro viene nominato dal Cancelliere. Ad esso viene demandata l'autorità gerarchica e un corrispondente numero di poteri, specialmente il diritto di veto contro decisioni degli enti amministrativi. Il Borgomastro nomina 3 vice-borgomastri. L'organo esecutivo ufficiale dell'amministrazione comunale è il magistrato, che ottiene una maggiore autonomia che nel passato. Il magistrato stà alle dirette dipendenze del Borgomastro. Il capitano distrettuale, che viene nominato, come pure il Consiglio distrettuale, dal Borgomastro, sono organi esecutivi del Comune nel campo assistenziale.

Il primo dei tre vice-borgomastri sarà, come la stampa annuncia, il maggiore Lahr, vicecomandante delle Heimwehren di Vienna le quali, occupando uno dei loro un'importantissima carica, avranno così diretta ingerenza nelle cose pubbliche della capitale. Dei

La ripresa dei rapporti russo-ungheresi

Il Ministro sovietico a Budapest

VIENNA, 3

Avendo i Governi sovietico ed ungherese stabilita la ripresa dei reciproci rapporti diplomatici ed economici, l'attuale Ministro della U. R. S. S. a Vienna, Adolfo Petrowski è stato nominato provvisoriamente Ministro della Repubblica sovietica anche a Budapest con sede a Vienna. Petrowski partirà nei prossimi giorni alla volta della capitale ungherese per presentare al Reggente le sue credenziali.

Dinu Bratianu al seggio di Duca

Le elezioni senatoriali in Romania

BUCAREST, 3

Nell'elezione parziale svoltasi a Bucarest, per il seggio rimasto vacante con la morte di Duca, è riuscito eletto Dinu Bratianu, capo del partito liberale, che ha riportato 48.911 voti contro 29.859 ottenuti dal candidato del partito nazionale dei contadini Lupu. Il numero dei votanti raggiunto dai candidati degli altri partiti non supera complessivamente i 3000. Altre elezioni per il Senato si sono svolte in varie località romene. A Garas è riuscito eletto l'ex Ministro degli Esteri Mironescu, del partito nazionale dei contadini, la cui elezione non è stata contrastata da alcun altro candidato. A Sundedoara è stato eletto il Ministro del Commercio Teodorescu. A Hotim l'ex Ministro Halippa, del partito nazionale dei contadini. A Soroca il candidato della lega di difesa cristiana. Ad Arges il candidato governativo.

Il Giappone non si dà pace

per il piano di fortificazioni a Singapore

LONDRA, 3

Da quando l'Ammiragliato britannico ha tenuto qualche mese fa la nota conferenza navale di Singapore, la Gibilterra d'Oriente, ed ha deciso di rafforzare quell'importante base navale, i giapponesi non sanno darsi pace. Vari giornali di Tokio, come se obbedissero ad una parola d'ordine, dicono che quel Governo ha l'intenzione di chiedere all'Inghilterra l'abolizione della base in questione, oppure una riduzione degli armamenti inglesi in quella zona. I giornali sostengono che una volta completata, secondo il presente programma, la base di Singapore turberà l'equilibrio navale in Oriente specialmente nei riguardi del Giappone.

La guerriglia nel Marocco

Un'inchiesta sull'«Optimist»

MADRID, 3

A proposito della notizia da Parigi che il vapore tedesco «Optimist» fa rotta per Capo Ifni con a bordo un carico di armi e munizioni per i ribelli marocchini in ritirata di fronte alle colonne francesi operanti nel cuore dell'Atlante e del Marocco predesertico, il Presidente del Consiglio Lerroux ha dichiarato di aver ordinato una meticolosa inchiesta, per accertare l'esattezza delle informazioni e di attendere i risultati.

A prima vista però, secondo Lerroux, la notizia appare priva di qualsiasi fondamento. Il Governo ha oggi stanziato cinque milioni di pesetas per l'acquisto di aeroplani da inviare immediatamente al Marocco. La ragione del provvedimento non è stata resa pubblica.

Commentandola il giornale *El Socialista* pubblica che secondo sue notizie, ingenti quantità di materiale aereo, di mitragliatrici e di bombe è stato accumulato a Capo Juby

Tentata opera di pacificazione

in Arabia

CAIRO, 3

Secondo le ultime notizie giunte dall'Arabia Ibn Saud avrebbe incaricato tutti i suoi figli di recarsi a prendere il comando delle truppe. L'Unione Araba, in conformità ad una richiesta rivoltale dall'Iman dello Yemen per una mediazione da parte dell'Egitto ha deciso di inviare un delegato alla Mecca, ove si trova il Re Ibn Saud per fare opera di pacificazione.

La prima nave russa a New York

dopo dodici anni

NEW YORK, 3

La prima nave sovietica che abbia solcato questi mari nel dopoguerra è giunta qui ieri suscitando viva curiosità nell'ambiente marittimo. Si tratta della motonave «Kim» con 37 uomini di equipaggio tra ufficiali e marinai, recante un carico di mica, di talco e di vino del Caucaso. Le navi russe mancavano da questo porto da ben 12 anni.

Un accordo italo-austriaco

per facilitare gli scambi turistici

ROMA, 3

A seguito delle trattative intercorse in questi ultimi tempi fra i due Governi, è stato possibile addivenire ad un accordo inteso a facilitare maggiormente gli scambi turistici fra l'Austria e l'Italia. Per quanto si riferisce al movimento turistico austriaco verso il nostro Paese, in virtù dell'accordo firmato e già entrato in vigore sarà possibile ai turisti austriaci di pagare anticipatamente in scellini il soggiorno in Italia mediante acquisti di speciali buoni d'albergo presso tutte le agenzie in Austria dell'«Oesterreichisches Verkehrsbureau», come pure presso l'Ufficio C. I. T. di Vienna fino all'ammontare di scellini 800 per persona.

Verranno inoltre, per maggiore facilitazione, messi in vendita speciali buoni turistici in tagli da 50 e 100 lire per quei viaggiatori che non intendano vincolare preventivamente il proprio soggiorno ad una determinata località. Tali buoni saranno esclusivamente adottati per il pagamento dei conti di vitto e di alloggio e saranno validi in tutti gli alberghi e le pensioni d'Italia. Le modalità per il servizio di questi buoni sono già state concordate fra il Commissariato per il turismo e la Federazione nazionale fascista alberghi e turismo.

Ogni acquirente dei buoni d'albergo e dei buoni turistici predetti avrà inoltre il diritto di esportare per viaggi in Italia mezzi di pagamento austriaci fino ad una somma massima di scellini 200 e mezzi esteri di pagamento sino ad una somma massima di scellini 500.

Ulteriori disposizioni per l'esecuzione pratica dell'accordo, specialmente per quanto si riferisce alle modalità da osservarsi dagli albergatori italiani, verranno rese note prossimamente.

Il Consiglio dei Ministri convocato per sabato 14

ROMA, 3

Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 14 corrente alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Per tutto l'Orbe cattolico

Il Papa estende sino all'aprile 1935 i benefici dell'anno giubilare

ROMA, 3

Il giorno 2 aprile in cui si è chiuso a Roma l'Anno Santo straordinario a commemorazione del 19.o centenario della redenzione, è stata edita una costituzione apostolica con la quale si estende il giubileo a tutto l'Orbe cattolico.

La nuova Bolla

La detta Bolla che, secondo lo stile di curia si intitola con le parole iniziali «Quod superiore anno», comincia con una assai ampia introduzione nella quale il Pontefice si compiace dello splendido svolgimento dell'anno giubilare nell'Urbe e dei frutti copiosi di bene che esso ha arrecato. Ricorda le continue e numerose folle di pellegrini affluiti, non solo dalle varie regioni d'Italia ma anche dalle altre Nazioni d'Europa e dai Paesi più lontani; vecchi cadenti o giovani nel fior degli anni, operai costretti a vivere giornalmente col frutto del loro sudore e cittadini della nobiltà e delle più alte classi sociali, persone private e non poche anche fra coloro che rivestono cariche pubbliche. Tuttavia, poichè non tutti hanno potuto soddisfare il loro desiderio di recarsi a Roma per partecipare ai benefici straordinari dell'Anno Santo, il Santo Padre crede opportuno di estendere a tutto il mondo per il corso di un intero anno il giubileo medesimo, e cioè dalla prossima ottava di Pasqua all'ottava di Pasqua del 1935. Esorta pertanto il clero, ed in modo particolare i Vescovi, a voler preparare i loro popoli a far tesoro di queste straordinarie elargizioni della Chiesa e specialmente a disporli con adatti corsi di spirituali esercizi e di sacre missioni.

Secondo il consueto una delle condizioni per acquistare il giubileo è di pregare secondo l'intenzione del Sommo Pontefice. A questo proposito si ricorda, che oltre le intenzioni già espresse nella bolla «Quod nuper» cioè pregare per la libertà della Chiesa presso tutte le Nazioni e per la pace, la concordia e la prosperità dei popoli, il Pontefice desidera che si innalzino al Signore devote suppliche per altri scopi nobilissimi che si vengono enumerando: cioè per il perseverante e sempre maggiore incremento delle missioni fra gli infedeli, per il ritorno di tutti i dissidenti all'unità dell'ovile di Cristo e infine per fare una solenne, pia e devota ammenda e riparazione contro l'ingiuria recata alla Divina Maestà dalle associazioni degli «atei militanti» e dei «senza Dio» che tentano di strappare dal cuore degli uomini i supremi conforti della religione e di privarli dei benefici della civiltà vera, che è appunto la civiltà cristiana.

A questo proposito il Santo Padre fa presente fin d'ora che sarà celebrata nel corso dell'anno ed in giorno da stabilirsi una solenne funzione espiatrice nella basilica di San Pietro alla quale Sua Santità stessa prenderà parte.

Per l'acquisto delle indulgenze

Il documento pontificio passa quindi a descrivere minutamente le condizioni necessarie per acquistare le indulgenze giubilari. Oltre la confessione e la comunione i fedeli dovranno compiere dodici visite nelle quali dovranno recitare le preghiere e le formule già stabilite nella bolla «Quod nuper» per l'acquisto del giubileo in Roma. Particolari condizioni si stabiliscono per la Chiesa orientale, per i luoghi di missione, per i marinai, gli addetti alle navi ecc. L'indulgenza giubilare potrà essere lucrata non una volta solo, ma tante volte quante si compiranno le opere prescritte; e non solo si potrà lucrare per sè ma anche per i fedeli defunti. Infine vengono concesse facoltà straordinarie a tutti i confessori debitamente approvati dal loro ordinario.

L'anno giubilare per tutto il mondo comincia l'8 aprile di questo anno ed avrà termine il 28 aprile 1935.

Questa mattina verso mezzogiorno il Papa è sceso nella basilica di San Pietro per ricevere le numerosissime rappresentanze salesiane; i religiosi di don Bosco, gli alunni, gli ex alunni, i cooperatori, le cooperatrici ecc. in numero di parecchie e parecchie migliaia. Pio XI è stato salutato da applausi ed acclamazioni fragorose. Ha rivolto un paterno discorso mettendo in rilievo la grande figura di don Bosco e mettendola in relazione con l'adempimento della vita cristiana. In questi giorni il Pontefice ha ricevuto numerosi gruppi e numerosissimi pellegrinaggi, oltre 30.000 fra italiani e stranieri. Ieri sera per esempio riceveva tre numerosi gruppi di pellegrini di Milano, della Jugoslavia e della Svizzera.

Nello scorso mese di marzo i pellegrini, organizzati in gruppi e pellegrinaggi, prescindendo cioè da quelli isolati, sono stati oltre 70.000, dei quali 42.000 italiani.

Un gruppo di 150 esploratori francesi giunti a Roma in occasione dell'Anno Santo hanno deposto oggi una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto, dopo avere sostato un minuto in raccoglimento. I giovani hanno sfilato dinanzi alla tomba con alla testa il capo degli esploratori francesi Generale Guyot de Tonis, il cappellano, il commissario generale, il vicepresidente e i commissari rappresentanti tutte le provincie francesi.

Astensione della Chiesa nel Messico

dalle elezioni presidenziali

CITTA' DI MESSICO, 3

L'Arcivescovo Monsignor Pasquale Diaz ha proibito qualsiasi partecipazione della Chiesa alle prossime elezioni presidenziali. L'annuncio delle candidature indipendenti di Valenzuela e di Villareal, che godono di un forte seguito nel Paese, ha ravvivato l'agitazione nazionale sui problemi religiosi (*United Press*).

Le accoglienze agli ospiti francesi

Il saluto degli arditi ai combattenti

ROMA, 3

Nella sede della Federazione nazionale degli arditi d'Italia, ha avuto luogo stasera un ricevimento in onore dei mutilati e combattenti francesi che sono in questi giorni a Roma. La riunione è stata improntata al più semplice e schietto cameratismo. I mutilati e i combattenti dell'Unione federale francese sono stati ricevuti dai dirigenti del Comitato centrale della Federazione e della sezione dell'Urbe degli arditi. Il colonnello Martelli, medaglia d'oro, vicepresidente della Federazione, ha pronunziato parole di fervido saluto agli ospiti che hanno acclamato ai camerati italiani con vivo entusiasmo.

Un ricevimento al Comune di Napoli in onore dei professori universitari

NAPOLI, 3

Questa sera i professori universitari francesi hanno partecipato ad un ricevimento offerto in loro onore, al palazzo comunale, presenti le autorità civili e il corpo accademico della R. Università. Allo spumante sono stati scambiati brindisi auspicanti alla più intima unione spirituale tra i due Paesi, tra il Commissario straordinario e il prof. Eisenberger. Gli ospiti, alle 20, sono partiti per Roma, manifestando ancora una volta, alle autorità e ai professori convenuti alla stazione ad ossequiarli, i loro sentimenti di viva riconoscenza per le cordiali accoglienze ricevute.

Un centro di studio alla Triennale

sull'architettura moderna

MILANO, 3

E' stato istituito in seno alla Triennale di Milano, un centro di studio sull'architettura moderna. Tale centro, pensato come nucleo basilare delle mostre internazionali di architettura che la Triennale periodicamente organizzerà, è destinato a diventare un prezioso istrumento di informazioni a disposizione degli studiosi, critici e architetti. Il centro sarà dotato di un vasto e sempre aggiornato archivio fotografico, archivio di disegni, di uno schedario biografico degli architetti contemporanei, di uno schedario bibliografico degli scrittori e dei critici di architettura e infine di una biblioteca specializzata. In seguito si istituiranno presso il centro anche servizi di informazioni con corrispondenti delle varie Nazioni, di riproduzioni fotografiche ecc. Sarà pure compito del centro indire manifestazioni di vario genere relative ai problemi architettonici.

Modifiche alla legge sui diritti d'autore

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 1.o marzo 1934, n. 478, contenente modificazioni al Regio Decreto Legge 7 novembre 1925, n. 1950, sul diritto d'autore.

Opera Balilla fucina dell'italiano nuovo

La festosa celebrazione all'Augusteo

presenti S. E. Starace e S. E. Ricci

ROMA, 3.

L'VIII annuale della fondazione dell'O. N. B. è stato celebrato nelle varie provincie d'Italia. A Roma ha avuto luogo l'adunata all'Augusteo, nella quale sono state distribuite le croci al merito agli Avanguardisti, ai Balilla ed alle Giovani Italiane che meglio si sono distinte per attaccamento al proprio dovere per amore di disciplina, per fervore di fede e di diplomi di benemerenza del Ministero dell'Educazione Nazionale e dell'O. N. B ai dirigenti e alle personalità che hanno saputo acquistare particolari benemerenze per lo sviluppo ed il potenziamento della organizzazione.

Superba adunata di giovinezza

L'adunata si è svolta alla presenza del Segretario del Partito e del presidente dell'O. N. B. on. Ricci Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale. Erano anche intervenuti il Vice Governatore di Roma, il Comandante il III raggruppamento CC. NN., il Segretario federale dell'Urbe e altre personalità. Gli Avanguardisti e le Giovani Italiane che dovevano essere premiati sono giunti inquadrati nel teatro e si sono schierati sul podio ai lati dei seggi riservati alle autorità. Il resto della massa giovanile partecipante all'adunata ha gremito la platea e le gallerie, mentre le famiglie invitate occupavano tutti i palchi e gli alfieri dei gagliardetti delle Legioni e dei gruppi si allineavano sulle gradinate del coro.

Una centuria di Balilla moschettieri disimpegnava all'ingresso principale dell'Augusteo e lungo la scalea interna servizio d'onore. Lo spettacolo superbo offerto dallo spiegamento poderoso per tutta la vastità del teatro di questa fiera e serena giovinezza d'Italia è reso più suggestivamente grandioso dall'entusiasmo che vibra nella folla adunata e che si effonde in canti e in alalà possenti elevati al Duce, al Fascismo, all'O. N. B.

La premiazione

L'ingresso all'Augusteo di S. E. Starace è stato salutato da una dimostrazione fervidissima che si è conclusa con il saluto al Duce. Il Segretario federale dell'Urbe ha portato alle giovanissime Camicie Nere il saluto dei loro camerati del Fascismo romano ed ha quindi posto in rilievo il significato di questa adunata che si svolge all'indomani del Plebiscito che ha dato ancora una volta occasione al popolo italiano di stringersi tutto intero intorno ai segni del Littorio, intorno al Grande Capo che ne guida le sorti per la grandezza presente e avvenire della Nazione. Egli ha ricordato come il Duce nello stesso giorno 3 aprile 1926 in cui fondava l'O. N. B. desse anche all'Italia la legge fondamentale che regola i rapporti del lavoro ed ha concluso esortando i Giovani che militano nelle file dell'organizzazione a voler essere sempre come il Capo del Fascismo vuole che essi siano: «Fieri di appartenere ad un Paese così ricco di gloria, così meravigliosamente temprato dagli eroismi della guerra e della Rivoluzione, disposti a compiere costantemente e ovunque il proprio dovere».

Una calorosissima ovazione ha accolto le parole del Segretario federale.

Di nuovo il grido «Duce, Duce!» risuona per tutto l'anfiteatro, mentre i gagliardetti vengono sventolati e la musica degli Avanguardisti intona «Giovinezza». Cessata la dimostrazione imponente, si è iniziata la premiazione che è stata fatta dal Segretario del Partito e dall'on. Ricci. I premiati sfilano ad uno ad uno sul podio salutati dagli applausi calorosi di tutti i loro compagni.

L'omaggio ai Caduti della Rivoluzione

Complessivamente sono state distribuite 154 croci al merito e 90 diplomi di benemerenza. Al termine della cerimonia la musica ha intonato «Giovinezza». Tutta la massa adunata, levatasi in piedi, ha ripreso le note dell'inno formando un coro grandioso di voci squillanti e argentine. Subito dopo, S. E. Starace, fatto segno ad una rinnovata manifestazione, ha lasciato l'Augusteo.

Gli Avanguardisti, i Balilla, le Giovani o Piccole Italiane si sono quindi incolonnati lungo le vie adiacenti al teatro e ordinatisi in corteo con i gagliardetti alla testa si sono recati alla sede del Partito salutati per le strade dell'Urbe dalle affettuose dimostrazioni della folla. Giunti a Palazzo Littorio il corteo è entrato nel cortile ed ha sfilato davanti alla Cappella votiva dei Caduti della Rivoluzione, dove è stato deposto un grande Fascio di alloro, a nome di tutte le formazioni giovanili dell'O. N. B. A questa manifestazione di omaggio resa dalle giovani Camicie Nere hanno assistito il Segretario del Partito e l'on. Ricci.

In tutta Italia

ROMA, 3

L'ottavo annuale della fondazione dell'O. N. B. che ricorreva oggi è stato celebrato in tutta Italia con rassegne e con adunate di Avanguardisti e Balilla, di Giovani e Piccole Italiane, cui hanno presenziato le autorità civili e militari e le gerarchie. Alle giovani forze del Partito inquadrate è stato brevemente illustrato il valore del rito che ha avuto la sua più significativa manifestazione nella consegna della croce al merito a coloro che si sono maggiormente segnalati per diligenza e per disciplina. Le cerimonie, alle quali ha partecipato numerosissimo il popolo, hanno dato luogo ovunque nelle città e nelle provincie a fervide manifestazioni di devozione al Duce e al Fascismo.

Nobile lettera di Marconi a Starace

10 mila lire dell'Accademia d'Italia per i Littoriali della cultura

ROMA, 3

S. E. il Senatore Guglielmo Marconi, Presidente della R. Accademia d'Italia e membro del Gran Consiglio del Fascismo, ha diretto la seguente nobilissima lettera al Segretario del P. N. F. in occasione dei Littoriali della cultura:

«La R. Accademia d'Italia, per la prerogativa di massimo istituto di cultura del Regime, vuole essere in qualche modo presente a quella nobile manifestazione della gioventù dei nostri Atenei che sarà tenuta prossimamente a Firenze col nome di Littoriali della Cultura. A titolo di plauso per la geniale iniziativa del P. N. F. e di incoraggiamento all'animosa gioventù universitaria a cimentarsi, con sempre più viva coscienza del tempo fascista con i problemi dell'arte e degli studi, la R. Accademia d'Italia, con i fondi ancora a propria disposizione ha deciso di contribuire stanziando la somma di lire 10.000».

Vibranti manifestazioni fasciste

delle reclute a Milano

MILANO, 3

Domani si inizierà la presentazione alle armi dei giovani della classe 1913. Il Comando del Distretto militare ha predisposto che per tale circostanza la caserma distrettuale sia imbandierata ed ha fatto affiggere dei cartelli di saluto per le reclute. Presterà servizio la musica presidiaria, che accoglierà i giovani camerati al suono degli inni nazionali e delle marcie reggimentali. Frattanto questa sera i Giovani Fascisti chiamati alle armi di tutti i gruppi rionali cittadini si sono recati dinanzi alla sede della Casa del Fascio dove, acclamando al Duce, sono poi entrati a rendere omaggio alla cappella votiva dei Caduti. Il Vicesegretario ha rivolto ai giovani elevate parole ed ha distribuito loro dei bracciali coi colori di Roma, quindi con alla testa le fanfare le reclute, accompagnate dal Vicesegretario e da numerosi camerati, coi gagliardetti, si sono recate al «Popolo d'Italia», dove hanno fatto una vibrante manifestazione al Capo del Governo ed all'Italia fascista.

Per la coscienza coloniale dei giovani

Un'iniziativa dell'on. Melchiori

ROMA, 3

Il Commissario del turismo libico on. Alessandro Melchiori, onde dare maggiore incremento alla diffusione di una coscienza coloniale del Paese, in relazione anche alle recenti direttive espansionistiche del Duce, ha offerto all'on. Achille Starace 500 abbonamenti al giornale l'*Azione coloniale*, da distribuirsi fra gli iscritti al G.U.F. ed ai F. G. C. Il Segretario del Partito ha molto apprezzato l'iniziativa del Commissario per il turismo in Libia, al quale ha espresso il suo compiacimento.

L'elogio del Segretario del Partito

ai goliardi vincitori in Spagna

ROMA, 3

A seguito delle recenti vittorie dei goliardi bolognesi in Spagna nell'incontro di atletica leggera disputato a Barcellona, chiaro segno della potenza atletica della gioventù fascista universitaria che continua in campo internazionale le sue affermazioni, il Segretario del P. N. F. ha inviato un telegramma di vivo elogio agli atleti.

Il Congresso internazionale Montessori

inaugurato a Roma da S. E. Ercole

ROMA, 3

Stamane nella sala di Giulio Cesare in Campidoglio ha avuto luogo l'inaugurazione del II Congresso internazionale Montessori, cui hanno partecipato numerosissimi delegati italiani ed esteri. Al tavolo d'onore hanno preso posto col Governatore il Ministro dell'Educazione, il R. Ministro Parini direttore generale degli italiani all'estero e la dottoressa Montessori. Erano anche presenti i rappresentanti diplomatici di varie Nazioni partecipanti al congresso, il Segretario federale e moltissime personalità. Ha preso per primo la parola il Governatore, il quale nel porgere il saluto di Roma ai convenuti ha posto in rilievo come a Roma la geniale intuizione pedagogica montessoriana ebbe già il suo crisma con la creazione della Prima Casa del Bambino nel quartiere di San Lorenzo. Ha parlato quindi il Ministro dell'Educazione rivolgendo agli studiosi ed agli educatori adunatisi in Roma il saluto cordiale del Governo fascista e della scuola italiana. Ha rilevato poi come il Congresso non potuto trovare clima più adatto allo svolgersi dei propri lavori di quello creato dallo Stato fascista, che ha sempre posto i problemi dell'educazione dei giovani al primo piano della propria opera di restaurazione e di potenziamento della società nazionale. Il Ministro ha concluso compiacendosi che nel programma dei lavori del Congresso, sia prevista una visita alle varie istituzioni educative della Roma di Benito Mussolini.

Gli scandali e la tensione politica in Francia

Le rivelazioni sui preparativi social-comunisti

PARIGI, 3

Stamane il *Jour* ha pubblicato una notizia che sembra singolarmente confermare le precisazioni di altri giornali sugli armamenti social-comunisti. La *Liberté* aveva detto che le truppe di assalto social-comuniste della regione parigina erano composte di 12 o 15 mila uomini. Anche il *Jour* stamane annunciava che 14 mila fucili da guerra erano stati clandestinamente trasportati in Francia 15 giorni fa, racchiusi in casse spedite da Anversa e trasportate a mezzo di autocarri fino alle porte di Parigi.

L'arresto di un anarchico

Il commissario Oudard, secondo il *Jour*, aveva proceduto all'arresto di un anarchico algerino, tale Sail, residente a St. Ouen, trovandolo in possesso di due pistole automatiche e sequestrando al suo domicilio delle rivoltelle, una certa quantità di munizioni ed una bomba a mano di modello recente.

La notizia del *Jour*, provocava un certo scalpore, ma nel pomeriggo la Sicurezza Generale, pur confermando l'avvenuto arresto dell'anarchico algerino ed il rinvenimento al suo domicilio di un certo numero di armi, diramava un comunicato in cui affermava «che le diverse perquisizioni operate sino ad ora non hanno permesso di stabilire l'esistenza di veri e propri depositi di armi»; ciò che per alcuni era una smentita alle notizie pubblicate dal *Jour* e per altri invece appariva un'implicita conferma. L'*Humanité* protestando stamane contro il giornale di destra, credeva di poter dare a sua volta precise informazioni sugli armamenti clandestini a cui si procederebbe nel campo nazionalista. Le armi destinate ai gruppi di destra giungerebbero, secondo il giornale, dalla Spagna a due diversi indirizzi di persone che abitano a Parigi. Da 1000 a 1500 pistole Mauser 7.36 di questo gruppo sarebbero state spedite dalla Spagna a Parigi.

Altre rivelazioni sugli armamenti clandestini sono stat fatte da *Notre Temps*. Il giornale informa infatti che si distribuirebbero armi anche alla gioventù dei licei e segnala l'esistenza di un rapporto del direttore del liceo-convitto Michelet secondo il quale un individuo sarebbe penetrato nel liceo durante le ore di ricreazione e avrebbe venduto agli allievi e ai maestri un certo numero di pistole. L'individuo sarebbe stato arrestato e su lui sarebbe stato trovato un numero dell'*Action Française* e un taccuino da cui risulterebbe che altre armi dovevano essere vendute ad allievi di altri licei e agli studenti della facoltà di lettere.

Lo stesso giornale segnala poi che si va svolgendo una vivace propaganda fra gli ex combattenti per «persuaderli a scendere nelle strade in caso di bisogno» e che dei parlamentari hanno ricevuto messaggi misteriosi che li avvertono che si sta preparando un colpo di Stato.

V. H. non ha riconosciuto nessuno

Non è un mistero per nessuno che i comunisti irreggimentano per la lotta politica tutti i fuorusciti politici dei diversi paesi, invitandoli ad iscriversi a gruppi speciali sotto il simbolo della «internazionale proletaria». Del resto che i sovversivi pensino ad utilizzare la collaborazione degli emigrati stranieri è rilevato anche da uno strano passo che Leone Blum ha fatto tempo addietro presso Doumergue per chiedere che il Governo francese acconsentisse alla direzione del partito socialdemocratico tedesco, cacciata da Berlino e momentaneamente sistemata a Praga, di fissare ufficialmente la propria sede a Parigi.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per domani per l'approvazione definitiva dei progetti finanziari e per attuare le misure necessarie già annunciate dai decreti stessi che dovrebbero essere pubblicati nel giornale ufficiale entro la fine della settimana. Per il 6 e il 7 aprile la Confederazione generale del lavoro ha indetto in tutta la Francia una serie di riunioni e di comizi che secondo i programmi prestabiliti dovrebbe dimostrare la forza dell'organizzazione.

Per quanto riguarda le istruttorie in corso, si aspettavano oggi «fatti nuovi», ma invece non vi è stata nessuna novità. A Digione il giudice attendeva una volta di più la visita del misterioso H. V., ma H. V. non si è visto ed ha preferito scrivere al magistrato una bella lettera di cui si ignora il contenuto. A rendere più complicata la situazione si apprende che le famose dichiarazioni attribuite al misterioso testimonio H. V. relative al riconoscimento, in una fotografia del Carbone, di uno dei tre individui da lui incontrati la sera del 20 febbraio, sono state inventate di sana pianta. Il giudice istruttore ha dichiarato che H. V. non aveva fatto alcuna dichiarazione tanto precisa alla giustizia. Il magistrato ha aggiunto che tutti i confronti necessari saranno fatti tra breve.

Tracce sospette sull'auto di Carbone

A Parigi si è proceduto ad accurate verifiche nei riguardi di tale Röckling il cui nome è stato fatto a proposito dello scandalo e che si supponeva fosse un Röckling di nazionalità germanica condannato a morte in contumacia dai tribunali di guerra francesi. In realtà il Röckling di Parigi non è, secondo un comunicato del Ministero della Giustizia, il Röckling condannato a morte e quindi nulla di sensazionale vi è anche sotto questo rapporto.

Sulla Costa Azzurra infine l'ispettore Bony continua segretamente le sue indagini per trovare prove contro De Lussatz, Carbone e Spirito. Un medico, il dott. Grassi, ha detto che il 20 febbraio egli aveva ricevuto il Carbone nel suo gabinetto per fargli una puntura. Un organizzatore della gente del mare, tale Susini, ha visto il Carbone a Marsiglia il 20 febbraio. Quanto al deputato Sabiani, questi continua a difendere «il suo amico Carbone», come egli continua a chiamarlo, negando che egli sia implicato nel delitto di Digione e sostenendo per contro che egli era in possesso di un documento schiacciante per l'ispettore Bony e numerosi funzionari della Sicurezza Generale, nonchè contro uomini politici. Il deputato Sabiani ha detto di possedere una fotografia del famoso documento, fotografia che si riserva di pubblicare al momento opportuno.

Tuttavia in serata una notizia è giunta a rendere più difficile la posizione del Carbone. Si è cioè saputo che l'automobile di quest'ultimo recherebbe tracce di raschiature che sembrano essere state effettuate per far sparire delle macchie sospette. Si tratterebbe di macchie di sangue? Secondo un'altra versione invece le raschiature effettuate da una lima che si trovano su una delle porte della macchina avrebbero servito a nascondere le tracce di ripetuti colpi inferti contro la lamiera. Si sospetta che siano il risultato degli sforzi di Prince una volta accortosi dell'agguato, ma sono solo sospetti. Sull'automobile di Carbone inoltre, secondo l'ultima notizia giunta in serata, si sarebbero trovate anche delle catenelle sporche di fango.

Una dimostrazione contro Bonnet

Il deputato Bonnaure, che qualche giorno fa ha raggiunto i coimputati di Baiona, detenuti tutti attualmente alla Santé e che per ragioni di salute è stato ricoverato, sempre in istato di detenzione, all'infermeria delle prigioni di Fresnes, presso Parigi, è comparso oggi dinanzi alla camera di consiglio dell'XI Sezione penale del Tribunale di Parigi e conformemente alla procedura in vigore la sua detenzione è stata prolungata di un mese.

La presenza dell'ex Ministro delle Finanze Bonnet sulla Costa Azzurra, a Saint-Paul presso Nizza, ha provocato oggi un violento incidente. L'ex Ministro aveva abbandonato appena la sala da pranzo di un albergo dove soggiorna, quando una diecina di turisti marsigliesi inscenarono una dimostrazione contro di lui e uno dei turisti scrisse una frase ingiuriosa all'indirizzo dell'ex Ministro sopra un foglio di carta, depositandolo poi sul tavolo dove il Ministro aveva pranzato. Un amico dell'ex Ministro intervenne e il suo intervento dette luogo ad una scenata. L'amico dell'ax Ministro venne aggredito e percosso. La polizia ha operato tre arresti i quali però non sono stati mantenuti.

Sono stati identificati a Marsiglia gli autori della tragica sparatoria avvenuta l'altra sera, sparatoria che, come si sa, fece tre vittime. Uno degli autori, tale Gianvitti, è stato arrestato e ha dato i nomi di coloro che lo accompagnavano. Essi sono tale Ignazio, non meglio identificato, e certi Muraccioli, Nicolai e Straboni. Tutti sono latitanti. Il motivo della sparatoria è da attribuirsi ad un litigio provocato da donne. Non vi sarebbe quindi connessione con il delitto di Digione.

Stawisky organizzava un trust
per forniture d'armi alla Cina

GINEVRA, 3

E' accertato ormai che Stawisky, durante il suo soggiorno a Neuchatel di cui si è già parlato, aveva gettato le basi di un'altra di quelle sue vastissime operazioni nelle quali danzavano i milioni. Lo Stawisky trattò nel 1932 una vasta fornitura di armi con varie persone di cui si fa soltanto un nome, quello cioè del signor Teodoro Fritscki, figlio del direttore della fabbrica federale di munizioni di Altdorf. Il truffatore inviò prima ad intavolare l'affare qualcuno di cui si tace il nome e non andò personalmente a Neuchatel che il 2 giugno 1932 per firmare un compromesso.

Con tale atto lo Stawisky fissava a 40 milioni di franchi svizzeri la sua prima contribuzione al trust che avrebbe dovuto essere formato definitivamente con successivo contratto, allo scopo di fornire armi all'Asia e particolarmente alla Cina. Nel futuro il suo apporto avrebbe dovuto salire a parecchie centinaia di milioni. I grossi commercianti che si impegnarono a partecipare a questa impresa ebbero parecchie riunioni in un albergo della città.

Pare che tutti fossero persuasi che l'anima dell'affare fosse una perla di galantuomo. Le firme apposte al compromesso vennero regolarmente legalizzate dall'avvocato Payot che è anche notaio. Terminato l'atto lo Stawisky e i suoi futuri soci si intrattennero fino a notte inoltrata nel caffè a Lungolargo sviluppando i loro mirabolanti piani. Il notaio ebbe l'impressione di trovarsi dinanzi ad un «abilissimo affarista e soprattutto ad un parlatore straordinario e geniale, capace di esporre le cose più complicate con una convincente chiarezza». Il 3 giugno lo Stawisky partì da Neuchatel e a quanto pare non vi tornò fino al settembre 19333, ossia quattro mesi prima della sua morte. Su quanto egli fece durante quest'ultimo soggiorno non si hanno notizie precise.

Per Insull non c'è scampo?

ISTANBUL, 3

L'ex banchiere americano Samuele Insull è stato ricoverato all'infermeria del carcere della città, dove attende l'arrivo degli agenti americani ai quali sarà consegnato. Come infermiere gli è stato assegnato un agente di custodia e come interprete un autista di nazionalità britannica detenuto per omicidio colposo.

Il difensore di Insull avrebbe voluto interporre appello contro l'ordinanza di arresto del suo cliente, ma gli è stato fatto osservare che la decisione del Tribunale costituisce semplicemente una dichiarazione di fatto e non un verdetto. I giornali sostengono la perfetta legalità della procedura seguita.

L'arresto di Insull ha provocato un amichevole passo del Governo greco ad Ankara perchè l'arresto è avvenuto a bordo di un piroscafo greco. E la faccenda non ha avuto altro seguito, almeno fra i due Paesi.

Contrammiraglio francese perito
in un incidente aviatorio

PARIGI, 3

Un grave accidente aviatorio nel quale ha trovato la morte un Contrammiraglio si è prodotto nel pomeriggio di oggi. Un idrovolante militare che effettuava un volo lungo la vallata della Senna, per un improvviso guasto del motore è stato costretto a posarsi sul fiume a Ablons. Sfortunatamente la manovra a causa della velocità dell'apparecchio e della ristrettezza dello spazio disponibile per l'ammaraggio è stata difficile e l'apparecchio nell'atto di posarsi sull'acqua ha capotato. Tre persone si trovavano a bordo dell'idro: il pilota Montaine, il meccanico Vion e come passeggero il Contrammiraglio Martin. Mentre il pilota e il meccanico riuscivano a salvarsi a nuoto il Contrammiraglio Martin, che non aveva avuto tempo di uscire dalla cabina, è stato travolto dalle acque e ripescato qualche tempo dopo da alcuni pescatori accorsi. Egli cessava di vivere qualche minuto dopo.

Ricomincia la guerra
fra Columbia e Perù?

LONDRA, 3

Un'altra guerra nel Sud America in aggiunta a quella che è tuttora in corso frà la Bolivia e il Paraguay nelle foreste del Gran Chaco infestate da serpenti, si profila all'orizzonte, in seguito al fallimento della conferenza che ha avuto luogo a Rio de Janeiro per comporre la controversia sulla contrastata regione di Letizia. Quantunque la Columbia e il Perù conservino la più grande segretezza circa i rispettivi movimenti militari, è opinione generale negli ambienti bene informati di Rio de Janiero, che i due Paesi stanno concentrando truppe, cannoni e aeroplani verso la regione di Letizia con l'obiettivo di riprendere le ostilità.

La controversia verte sulla città di Leticia nelle Amazzoni e il territorio ad essa adiacente. Questa città colombiana era stata conquistata nel settembre 1932 dai cosiddetti filibustieri peruviani, la cui azione fu poi appoggiata ufficialmente dal Governo del Perù. Ne seguirono ostilità che degenerarono in furiosi combattimenti. La guerra fra i due Paesi fu sospesa nel maggio scorso quando i rispettivi Governi ordinarono ai due eserciti di cessare temporaneamente le operazioni, mentre si sarebbero fatti sforzi per comporre diplomaticamente la vertenza. Da allora in poi la regione di Leticia è stata amministrata da una commissione inviata colà dalla Società delle Nazioni, mentre da parte loro i due Governi hanno cercato di venire ad una intesa riunendosi in conferenza a Rio de Janeiro. I negoziati sono ora falliti e, secondo l'opinione diffusa nei circoli diplomatici di quella capitale, le ostilità saranno ora riprese.

La costruzione del "Supercunard,,
ripresa dopo due anni di interruzione

LONDRA, 3

Nei cantieri della Clyde in Iscozia dopo due anni e mezzo di interruzione è stato ripreso stamane il lavoro per la costruzione del gigantesco transatlantico N. 534 della Cunard Line che stazzerà 73.000 tonn. ed avrà una velocità di oltre 30 nodi. La ripresa del lavoro ha provocato scene di entusiasmo ed i 600 operai che sono stati assunti stamane hanno marciato incolonnati verso il cantiere con in testa una fanfara di suonatori di cornamusa nel caratteristico costume scozzese. Parecchie altre centinaia di operai che si erano presentati ai cancelli sono stati respinti. Tuttavia tra una quindicina di giorni altri 1000 operai saranno assunti al lavoro ed altri 1500 fra tre mesi, facendo un totale di 3000, mentre altri 3000 troveranno lavoro indirettamente nelle industrie fornitrici dei materiali. Il «534» supererà di circa 2000 tonn. il francese «Normandie»; potrà accogliere circa 5000 passeggeri, ed avrà un equipaggio di 1500 uomini. Il suo costo si aggirerà fra i 5 e i 6 milioni di sterline. Si spera di poterlo varare in settembre e farlo entrare in servizio nel 1935.

Regione della Cina affamata
Episodi di cannibalismo

LONDRA, 3

Gravi episodi di cannibalismo in Cina vengono segnalati in telegrammi da Sciangai, nella desolata regione del Chussan, che fa parte della vasta provincia di Hupeh, confinante con quella di Shensi, dove regna da qualche tempo una terribile carestia di viveri.

Centinaia di cinesi muoiono ogni giorno e i loro cadaveri vengono divorati. Una siccità che si prolunga da parecchi mesi a questa parte ha devastato la zona e i contadini guardano con sbigottimento e come inebetiti le loro campagne bruciacchiate da un sole inesorabile.

Il Governo centrale di Nanchino sta prendendo adeguate misure di soccorso, ma data la distanza della regione colpita dal disastro, si teme che i soccorsi arriveranno troppo tardi, cioè quando la carestia e le pestilenze avranno decimato la popolazione.

Il dramma del «Celiuskin»
L'aviatore Slepnow a Capo Wellen

MOSCA, 3

Si annuncia ufficialmente che l'aviatore Slepnow ha atterrato a Capo Wellen, proveniente da Nome. Egli ripartirà domani mattina per Capo Vancaren e di là, tempo permettendo, cercherà di raggiungere i superstiti del «Celiuskin». Egli reca a bordo dell'apparecchio sei coperte di lana, vettovaglie, cucine da campo, alcune tende e bandiere da segnalazione. *(United Press).*

La morte di Lady Graham

LONDRA, 3

Si è spenta a Londra in età di 48 anni, Lady Sybill Graham, consorte di Sir Ronald Graham, che fino all'ottobre scorso fu Ambasciatore britannico a Roma. Essa aveva sposato Sir Ronald Graham nel 1912, quando era dama d'onore della Regina Maria d'Inghilterra.

Per l'industria cinematografica spagnola

MADRID, 3

Il Ministro dell'Industria e Commercio ha presentato al Consiglio dei Ministri il progetto di legge per la cinematografia, il quale mira a proteggere la produzione nazionale.

A quanto si sa, il progetto prescrive che tutte le sale di proiezione spagnole devono quotidianamente includere nei loro programmi pellicole spagnole di un metraggio non inferiore del 5 per cento di quello totale dello spettacolo.

Gravi disordini in un villaggio indiano
per l'uccisione di un bufalo

PATNA, 3

Gravi disordini fra indù e musulmani sono avvenuti in un villaggio presso Patna. Avendo i musulmani ucciso un bufalo per un festino di matrimonio vennero attaccati dagli indù. Tre musulmani sono rimasti uccisi e tre gravemente feriti. Due indù sono rimasti feriti. La polizia hà operato 22 arresti.

I Reali del Siam a Torino
Una visita alla Fiat

TORINO, 3

Le LL. MM. i Reali del Siam, poco dopo il loro arrivo a Torino, hanno visitato il centro della città e il parco del Valentino. Nel pomeriggio le LL. MM. e i Principi si sono recati alla Fiat Lingotto, dove sono stati ricevuti e ossequiati da S. E. il Prefetto Iraci, dal Podestà e dal sen. Agnelli. Accompagnati da numerosi dirigenti i Reali hanno minutamente visitato l'importante azienda, soffermandosi con particolare compiacimento sulla pista aerea per assistere alla prova di alcune macchine in collaudo, su una delle quali hanno preso posto con vivo interesse, compiendo molti giri ad elevata velocità. Terminata la visita al reparto automobili, gli Augusti Ospiti hanno visitata la sezione costruzioni aeronautiche e quindi, sempre accompagnati dal sen. Agnelli, si sono recati all'aerodromo d'Italia in Corso Francia, dove hanno ammirato le esibizioni acrobatiche fatte dal pilota Cus con un normale apparecchio da caccia.

Il cordoglio del Duce
per la morte di un caposquadra della Milizia

MILANO, 3

In un modesto alloggio di via Galileo Galilei 31 è deceduto, dopo lunghe sofferenze sopportate con stoica rassegnazione l'operaio Bartolomeo Punzi, caposquadra della Milizia, iscritto al Gruppo rionale fascista «Fabio Filzi». Prima di esalare l'ultimo respiro il Punzi ha consegnato a un sacerdote una lettera-testamento di esaltazione per l'opera del Duce, esternando poi il desiderio di essere sepolto con la divisa di milite della Rivoluzione Fascista. Alla salma dell'umile operaio sono state rese oggi imponenti onoranze funebri. Dopo il rito religioso, il Vicesegretario federale, tra la più viva commozione delle Camicie Nere presenti, ha fatto l'appello del camerata scomparso.

Al Segretario federale è pervenuto il seguente telegramma di S. E. Starace:

«Il Duce desidera che alla famiglia del caposquadra della M. V. S. N. Bartolomeo Punzi giungano le espressioni del suo cordoglio».

Vicende dell'„esperimento americano"

Agitazioni e conflitti in Pensilvania

NEW YORK, 3

Per celebrare il 26.o annuale della legge sulle otto ore di lavoro e la disposizione presa sabato scorso dalla N.R.A. di applicare un aumento di salario nell'industria carbonifera si è tenuta ieri la prima delle tre adunate di minatori della Pennsilvania occidentale indetta per l'occasione. Mentre la signora Cornelia Bryce Pinchot moglie del Governatore della Pensilvania stava tenendo un discorso, un minatore estratta la rivoltella incominciò a sparare all'impazzata. Fu subito ridotto all'impotenza ma tre persone rimasero ferite, però leggermente. Durante il trambusto l'oratrice diede prova di un grande sangue freddo non interrompendo per nulla il suo discorso.

Tutti gli edifici pubblici ed i punti strategici della città sono fortemente presidiati dalla polizia e dalle truppe.

Le autorità temono un assalto agli edifici pubblici e hanno ordinato alle truppe di far uso delle armi al minimo cenno di peggioramento della situazione. Durante i conflitti odierni dieci dimostranti sono rimasti più o meno gravemente feriti da colpi d'arma da fuoco. La polizia intanto ha provveduto all'arresto dei capi dell'agitazione.

Una nuova vertenza nell'Illinois

Intanto una nuova vertenza è scoppiata nelle miniere di carbone dell'Illinois, ove diecimila operai licenziati si agitano per essere riassunti. Essi affermano che il loro licenziamento, conseguente alla chiusura di un terzo delle miniere, è stato deciso dagli industriali per protestare contro l'adezione della giornata di sette ore lavorative. Questi dal loro canto sostengono che il provvedimento è stato deciso in conseguenza della diminuzione delle vendite.

Gli arbitri nominati da Roosevelt per risolvere la vertenza dell'industria automobilistica hanno dovuto oggi affrontare la prima questione sorta nelle officine automobilistiche Nash a Racine (Visconsin), ove la produzione è stata praticamente sospesa, non essendo le conversazioni tra i dirigenti della fabbrica e i rappresentanti operai riuscite a giungere ad un accordo, sia sui salari che sulla questione del riconoscimento del contratto collettivo di lavoro, concluso per il tramite delle organizzazioni sindacali. A tale scopo gli arbitri sono partiti oggi da Detroit per Racine e immediatamente al loro arrivo prenderanno contatto con le due parti in conflitto, comunicando loro dettagliatamente il pensiero di Roosevelt in argomento.

Si annunzia che il bilancio degli Stati Uniti al 31 marzo e cioè dei primi 9 mesi dell'anno fiscale presentava un deficit di due miliardi 299 mila dollari. Le spese si sono elevate a 4 miliardi 848 milioni di dollari in confronto con una entrata di due miliardi 303 milioni 705 mila dollari. Le spese ordinarie si sono elevate ad 1 miliardo 989 milioni 30 mila dollari e le spese straordinarie rese necessarie dalla crisi economica si sono elevate a due miliardi 860 milioni 965 mila dollari. Va notato tuttavia che il bilancio preventivo prevedeva 7 miliardi di dollari di spese straordinarie e che i funzionari della Tesoreria ritengono che fra tre mesi alla fine dell'esercizio tale cifra sarà raggiunta. Il debito pubblico al 31 marzo si elevava a 26 miliardi 157 milioni 509 mila dollari in confronto con 21 miliardi 362 milioni 464 mila dollari al 31 marzo del 1933.

I lavori pubblici

L'amministrazione dei lavori civili, che negli ultimi 5 mesi ha dato lavoro a 4 milioni di persone, con una spesa di un miliardo di dollari, si chiude questa settimana. La responsabilità di proseguire migliaia di lavori pubblici viene ora addossata alle autorità locali dei vari Stati. A Washington si annunzia ufficialmente che il nuovo regime viene a costare al Governo circa 500 milioni di dollari al mese ma sarà dato lavoro a 6 milioni di operai e sono in vista nuovi progetti tra cui quello di trapiantare intere comunità in miseria in altre località dove possano iniziare nuove industrie. I fautori dell'argento si stanno preparando ad una lotta decisiva in questa settimana al Senato sul progetto Dies che potrà forse essere combinato con quello di Wheeler, che autorizza la Tesoreria ad acquistare 750 milioni di once di argento e ad emettere dei certificati argento in una proporzione fissa rispetto all'oro. I fautori dell'argento osservano che la Spagna e il Perù non hanno ratificato l'accordo di Londra sull'argento. Si devono tentare nuovi metodi per rialzare i prezzi — essi dicono — ma nessuno è così efficace come la rimonetizzazione dell'argento. I circoli politici sono tutti d'accordo che le elezioni per il Congresso del prossimo novembre proiettano la loro ombra e che d'ora in avanti gli interessi personali e di partito saranno più forti degli interessi nazionali.

Rinnovazione di Buoni per 96 milioni
della Cassa Depositi e Prestiti

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale 27 marzo 1934:

Articolo unico: Sono autorizzati la rinnovazione e il collocamento dei Buoni fruttiferi annuali al portatore della Cassa Depositi e Prestiti per l'importo complessivo di 96 milioni corrispondente a quello autorizzato dal decreto ministeriale 4 aprile 1933, ferme restando la procedura e le norme seguite nelle precedenti rinnovazioni. La misura del tasso, al netto di ogni imposta presente e futura, è fissato al 3.50 per cento annuale anticipato.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Notevole aumento del traffico
sulle linee telefoniche nazionali

ROMA, 3

Dalla relazione del Ministero delle Comunicazioni sulle Aziende di Stato per i servizi telefonici per l'esercizio finanziario 1932-33 risulta che il traffico effettuato sulle linee dell'Azienda stessa è stato di 5.556.923 conversazioni interurbane e di 1.493.734 conversazioni internazionali, per un totale di 7 milioni 050.657 conversazioni. Nell'esercizio precedente si ebbero invece 5.260.061 conversazioni interurbane e 1.229.935 conversazioni internazionali, per un totale di 6.489.996 conversazioni. Il traffico è stato quindi superiore nell'esercizio 1932-33 di 560.661 conversazioni complessive, di cui 296.862 interurbane e 263.799 internazionali.

L'incremento è da attribuirsi alla graduale attivazione dei circuiti previsti dal programma generale della rete telefonica interurbana sotterranea. Con l'attivazione della tratta di cavi tra Napoli e Bari sono state costituite comunicazioni dirette fra Bari da un lato e Bologna, Roma e Napoli dall'altro, in modo da mettere le Puglie in condizione di poter corrispondere agevolmente con tutte le principali città italiane e coll'estero. Con l'attivazione predetta il problema del traffico a grande distanza si avvia verso la sua soluzione, che prossimamente sarà completa con la messa in opera dell'ultima tratta di cavi fra Napoli e la Sicilia. Dal 1931 e cioè da quando venne completata la parte settentrionale della rete telefonica in cavi, si è notato un considerevole incremento nelle conversazioni interessanti distanze superiori ai 400 km.

L'istruzione premilitare
Una sentenza della Cassazione

ROMA, 3

La Cassazione ha stabilito una notevole massima sulla responsabilità dei genitori che non ottemperino all'obbligo dell'istruzione premilitare ai figli minorenni. Certo Candido Melchiorre fu rinviato a giudizio dal pretore di Cassino per rispondere di contravvenzione all'articolo 10 della legge 29 dicembre 1930, in quanto suo figlio Giovanni si era astenuto dal frequentare i corsi di istruzione premilitare. Avendo il Pretore pronunciato sentenza di assoluzione, insorse il P. M. che propose ricorso in Cassazione. Il ricorso è stato accolto dalla Corte Suprema, che ha annullato la sentenza.

La sentenza della Suprema Corte, che è stata oggi pubblicata, ricorda che le disposizioni della legge 29 dicembre 1930 si propongono di ottenere una preventiva preparazione militare dei giovani, in modo che costoro al momento di divenire reclute si trovino già idonei a ricevere l'addestramento militare specifico. Si tratta della soluzione, continua la sentenza, di un alto problema nazionale il quale, oltre ad avere una particolare importanza in ordine alla ferma abbreviata o ridotta, conduce alla preparazione e all'educazione militare della Nazione: da ciò consegue l'obbligatorietà della istruzione premilitare per coloro che abbiano compiuto i 18 anni. Trattandosi però di giovani che, per quanto forniti di capacità di intendere e di volere, sono ancora soggetti all'autorità paterna e tutoria, la legge per assicurare l'efficacia delle disposizioni emanate, impone al padre ed in mancanza di questi alla madre ed in loro vece al tutore di provvedere all'iscrizione e alla regolare frequenza di tali corsi da parte dei minori.

Per i genitori e i tutori sorge dalla lettera e dallo spirito della legge l'obbligo che si traduce in atti positivi, mettere cioè i minori nelle condizioni richieste per una utile e regolare frequenza ai corsi premilitari ed esercitare la dovuta sorveglianza affinchè l'istruzione premilitare dia i risultati voluti. Non basta pertanto una platonica esortazione o raccomandazione per soddisfare ai dettami della legge, come erroneamente ha ritenuto il Pretore, perchè tale comportamento non risponde alle esigenze e agli scopi previsti dal legislatore, il quale ha stabilito per i debitori e i tutori una presunzione di responsabilità. Tale responsabilità non può essere rimossa che dalla dimostrazione di avere usato la possibile diligenza o dalla prova di intervento di circostanze non addebitabili

NOTIZIARIO SPORTI

L'Italia al campionato mondiale
di ginnastica artistica a Budapest

ROMA, 3

La presidenza della R. Federazione Ginnastica d'Italia comunica che nei giorni 7 ed 8 aprile si svolgerà a Forlì la gara di selezione per la formazione della squadra nazionale, che dovrà rappresentare l'Italia al torneo internazionale e al campionato mondiale e individuale di ginnastica che avrà luogo a Budapest il 31 maggio e il 1.o e 2 giugno 1934. Nello stesso giorno in Forlì avrà luogo la seduta plenaria del comitato centrale, del comitato tecnico federale e del consesso giudicante della Federazione stessa. In tale riunione saranno trattati importanti argomenti inerenti all'attività e alla organizzazione del massimo ente federale.

Speciali festeggiamenti sono stati predisposti in onore dei partecipanti, tra i quali una visita ai luoghi mussoliniani. Successivamente, nei giorni 21 e 22 aprile, si svolgeranno a Prato le gare finalissime per l'assegnazione della coppa Tullo Morgagni, gare di ginnastica attrezzistica riservata alle giovani reclute della Federazione Ginnastica, dalle quali si potranno trarre i probabili futuri ginnasti olimpionici.

Riunione femminile di atletica
Stadio del Littorio, 22 aprile

Il Comitato della Fidal della V. Zona indice ed organizza per domenica 22 aprile, allo Stadio del Littorio, una riunione femminile di atletica leggera di apertura alla stagione 1934, per atlete della categoria allieve ed esordienti.

mento della Fidal. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono presso il Comitato di Zona della Fidal, via Mazzini 32, II, a tutto il 20 corr.

La riunione si svolgerà con il seguente programma:

Gare riservate alla categoria esordienti: corsa piana m. 50, salto in alto con rincorsa, getto del peso, lancio del giavellotto, staffetta m. 75x4.

Gare riservate alle categorie allieve: corsa piana m. 60, corsa ostacoli m. 80, salto in alto con rincorsa, getto del peso, lancio del giavellotto, staffetta metri 75x4.

Alle gare delle allieve potranno partecipare fuori gara le atletesse della prima categoria. Si rammenta che sono considerate esordienti le atletesse che non si siano mai classificate ai primi sei posti in gare svoltesi a tutto il 1933. Dato il carattere di preparazione della riunione, non si fa limite nella partecipazione alle gare delle concorrenti. Sono in palio premi individuali in medaglie argento e bronzo, sino alla sesta classificata. La premiazione verrà fatta sul campo, a gare ultimate. Il costume delle concorrenti dovrà essere decente e decoroso, secondo le disposizioni emanate dalla Fidal. Il Comitato organizzatore non si assume alcuna responsabilità per eventuali incidenti che potessero accadere durante ed in seguito alla riunione alle concorrenti o a terze persone. Per quanto non contemplato vige il regola-

La gara del Canin

Da alcuni giorni sono incominciati gli allenamenti sul percorso della gara. Nel ricovero di Nevea, che è stato recentemente ingrandito e riattato, si trova già una decina di concorrenti, fra cui i fratelli Guarnieri, alcuni sciatori dello S. C. Veneto e del M. Tricorno, la campionessa d'Italia Wiesinger ed il moto discesista austriaco Schroll. Le condizioni della neve sono ottime; in confronto agli anni scorsi il percorso si presenta più livellato e veloce, parchè l'enorme quantità di neve ha riempito buche e cunette ed ha ricoperto cespugli e alberi.

Ecco ora il primo elenco degli iscritti: 1) Schroll Hans (Austria); 2) Petrucci G. (S. C. Abetone); 3) Zanni R. (id.); 4) Chierroni V. (id.); 5) Sailer Sepp (S. C. Kitzbuhel); 6) Klinger J. (id.); 7) Sailer A. (id.); 8) Engl S. (id.); 9) Entstraeser M. (id.); 10) Cristian N. (S. C. M. Tricorno); 11) Davanzo P. (id.); 12) Lenner E. (id); 13) Aidinyan E. (id.); 14-16) N. N. (Ungheria); 17) Wiesinger P. (S. C. Milano); 18) Friedl C. (S. C. Bolzano); 19) Guarnieri M. (G. U. F. Feltre); 20) Guarnieri A. (id.); 21) Chiggiato Gianni (S. C. Veneto); 22) Chiggiato Dino (id.); 23) Venuti Renato (id.); 24) Guetta Amedeo (id.); 25) Velo-Fachinetti D. (id.); 26) Fachinetti L. (id.); 27) Matelich V. (S. C. Valle Isonzo); 28) Mislavic S. (id.); 29) Buzzi G. (A. S. Pontebba); 30) Buzzi P. (id.).

L'Alpina delle Giulie
alla gara del Canin

L'Alpina delle Giulie, per rendere possibile ai soci di assistere l'8 aprile alla quarta gara internazionale del Canin, ha indetto un'escursione sciatoria in quella zona. I partecipanti saranno divisi in due gruppi. Il primo partirà da Trieste nel pomeriggio di sabato 7 aprile con torpedoni e raggiungerà nella sera Moggio, dove pernotterà. Il secondo gruppo partirà da Trieste nella mattina di sabato 7 aprile, raggiungerà Plezzo e di là salirà al Rifugio Ruggero Fauro Timeus, dove pernotterà. Ambidue i gruppi, dopo aver raggiunto Nevea ed assistito alla gara, partiranno poi coi torpedoni dalla Val Raccolana, facendo ritorno in serata a Trieste. Iscrizioni esclusivamente venerdì 6 corr. dalle 19 alle 21 nella sede sociale. Informazioni ogni sera dalle 20 alle 21.

La ripresa delle lezioni
alla scuola di roccia in Val Rosandra

Come è stato annunciato, domenica prossima 8 aprile, si inizierà il ciclo primaverile delle lezioni di arrampicamento nella vicina Val Rosandra. Potranno prendervi parte soltanto le persone regolarmente iscritte presso la segreteria della Società Alpina delle Giulie (Riva Tre Novembre 1, III), che rilascierà una apposita tessera, il programma illustrato e tutte le informazioni del caso. Le iscrizioni si accettano entro il venerdì o l'antivigilia dei giorni festivi.

Il polo a Brioni

POLA, 3

Alle 10 di questa mattina si è svolta a Brioni la gara di polo a cavallo per l'assegnazione della Coppa donata dall'on. Bilucaglia Podestà di Pola. Alla partita ha assistito un pubblico numeroso ed entusiasta. Al termine della partita, vinta dalla squadra blu, l'on. Bilucaglia tra gli applausi dei presenti ha consegnato la coppa ai vincitori.

Campionato di palla

Ecco i risultati tecnici del sesta giornata del campion ciale:

Quinta giornata: Lucchi 2-0, Cooperative Operaie-«Q nos?» A 2-1, Artigiano-Mo Tranviario-Vedetta Veloce A contra nos?» B-Ferroviario A-Impiegati Professionisti 2 Bancari 2-0, Scarpone A-Ved B 2-0, Pubblico Impiego B XXX Ottobre-Trieste 2-0, C Scarpone B 2-0, Domenegh B 2-0.

Sesta giornata: «Quis cont Artiglieri 2-0, Artigiano-Aquil chini-Montenero 2-1, «Quis c B-Tranviario 2-1, Ilva B-Pit Scarpone A-Bancari 2-0, C. Pitteri B 2-0, XXX Ottob Impiego C 2-0, Domeneghini- Vedetta Veloce A-Impiegati nisti 2-1.

Nei giorni sottoelencati si no le partite di ricupero giornata: mercoledì 4, camp ore 20.30 Vedetta Veloce B- 21 «Quis contra nos?» B-Impi fessionisti. Campo Pubblico, ore 20.30 Pubblico Impiego rio. Venerdì 6, campo Pubblic ore 20.30 Pubblico Impiego A-

Egitto - Palestina

GERUSALE

Nella eliminatoria del mondiale di calcio, la squadra to ha battuto quella della Pa 7 a 1. *(United Press).*

Quattro sopra zero a

BELL

Dopo una mattinata di pio a mezzogiorno ha cominciato la neve, che continua in intenso stasera. In città abb to oggi un massimo di 4 gr zero. Le montagne delle P fanno cerchia a Belluno sono di neve fino alla base. La più abbondante nella parte provincia, specie lungo la st Dolomiti.

Bufere di neve in Jug

BELGR

Dopo magnifiche giornate rili, ha fatto ora improvvisa torno l'inverno in tutta la J A Belgrado il termometro è zero gradi. Stamane hanno in to ad imperversare violente neve. In Bosnia e nella Mac montagne sono coperte di ne Nella Dalmazia imperversa maltempo. Si nutrono serie zioni per il raccolto delle fr

NOTIZIE BR

La sterlina ha chiuso a New Y

Il violento incendio a Kafr basso Egitto ha distrutto 400 ca zione. Tre donne, due uomini e bino sono rimasti bruciati vivi. un grande numero di feriti.

Il Consiglio dei Ministri spagn provato lo schema di legge per limento della pena di morte, che bito presentato alle Cortes.

Bollettino meteorol

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	St del cielo e
Trieste	760.7	14	4	½ coperto,
Roma	755.1	13	8	coperto,
Torino	759.7	16	7	coperto
Milano	760.0	13	7	mezzo co
Genova	758.2	18	7	coperto
Venezia	758.2	16	9	½ cop., le
Firenze	760.3	15	7	coperto,
Ancona	758.2	17	6	coperto,
Bologna	760.4	17	4	coperto
Napoli	755.4	17	6	½ cop., le
Taranto	755.3	16	10	coperto,
Palermo	754.6	17	12	cop., legg
Catania	753.0	18	12	cop., legg
Cagliari	756.4	20	9	½ cop., le
Tripoli	756.1	20	14	coperto,
Messina	754.1	17	12	coperto,
Trento	759.7	13	8	coperto
Fiume	759.7	16	6	coperto
Bari	756.2	16	6	piov., leg
Sanremo	756.9	18	10	½ cop., le
Bengasi	753.8	21	14	½ coperto,
Rodi	—	—	—	

(Osservazioni del 2 aprile).

Previsioni del tempo. Situazio Permangono le alte pressioni s settentrionale e centrale, con l'Islanda e sulla Scandinavia e sione mediterranea con minimo

Probabilità: Cielo generalmente con irregolari schiarite e con p sparse sulle regioni settentrion trali e sulla Sardegna, nuvoloso pitazioni intermittenti sulle regi dionali. Venti orientali deboli in dana, grecali piuttosto forti sull'A tico, moderati o alquanto forti nord sul medio e basso Adriatic isole, altrove prevalenza di corre rate, con qualche raffica intor Temperatura pressochè stazionari tico e Jonio agitati, mosso il Ti

CRONACA DELLA CITTÀ

...onumento ai Caduti triestini
...naugurato il 24 maggio 1935 - XIII

...er accordi ieri stipulati fra ... Attilio Selva e il Pode... si è stabilita definitiva...te la data di consegna, da ...e dell'illustre scultore al ...une, del monumento bron... ai Caduti triestini. L'ope...arà cioè consegnata, inte...ente compiuta, in tempo ... per renderne possibile ...naugurazione, il 24 mag... 1935-XIII, ventesimo an...rsario dell'entrata dell'I...a nella guerra per la libera...e di Trieste.

...rattanto, come fu già an...ciato, da parte del Comu... sarà provveduto alla siste...zione della nuova piazza di ...Giusto, dove sorgerà il mo...nento. L'Ufficio tecnico co...nale è incaricato di prepa...e le fondazioni e quindi il ...locamento del grande dado ...numentale su cui sorgerà ...gruppo bronzeo ideato da ...E. Selva.

GIUGNO TRIESTINO

...tisti, ingegneri e architetti
Mostra d'architettura marinara moderna

...n occasione della Mostra del Mare si terrà nei mesi di maggio-giugno ... nelle sale della Stazione Marittima di Trieste, si allestirà una Mostra ...cata all'architettura marinara mo...na (stabilimenti balneari, case al ...e, canottiere, fari, stazioni maritti...e, ospizi marini, idroscali, ecc.). Al... Mostra potranno prendere parte tut...gli iscritti al Sindacato fascista ar...tetti, al Sindacato fascista ingegne... al Sindacato fascista Belle Arti, con ...getti o fotografie di opere eseguite, ...tici, ecc.

...ntro il 14 aprile gli artisti che in...dono prender parte alla Mostra, do...nno inviare la scheda di notifica alla ...reteria artistica della Mostra del ...re, Stazione Marittima, Trieste, al ...desimo indirizzo dovranno giungere ...opere franche di spese, non più tardi ... giorno 5 maggio. Dagli espositori ...n è dovuta alcuna tassa.

...a scelta delle opere da esporre sa... deferita al giudizio insindacabile di ... giuria. Il Comitato della Mostra ... Mare, prenderà le misure d'ordine ...nerale necessarie per la buona con...vazione e custodia delle opere espo... Gli espositori sono pregati di in...re in tempo utile alla segreteria, ...ografie delle loro opere per l'even...ale riproduzione sul catalogo, su gior...li e riviste. Tutte le comunicazioni ...ative alla Mostra debbono essere di...te alla segreteria artistica della Mo...a del Mare, Stazione Marittima, ...ieste.

A questo salone dell'architettura ma...nara moderna arriderà certamente il ...n lusinghiero successo, non solo per ... partecipazione di molti dei nostri ...igliori architetti, ingegneri ed arti...i, ma anche per l'adattamento degli ...ubienti che verrà particolarmente cu...to dallo scultore Ugo Carà, dall'ar...itetto Aldo Cervi e dai pittori Au...sto Cernigoi e Mario Lannes.

...a prima crociera dell'"Oceania,,

Fra giorni la motonave «Oceania», ...unta dal Sud America, intraprende... la sua prima crociera nel Mediter...neo orientale, con toccate a Ragusa, ... Sicilia, a Tunisi, a Tripoli, a Rodi, ... Santorino, quindi al Pireo, a Cat...ro, a Brioni e ritorno infine a Trie...e. La partenza avverrà il giorno 8 ...rile e la crociera avrà fine il 23. Mol...ssimi posti sono stati già prenotati ... particolarmente notevole è la parte...pazione di turisti stranieri. Fra i ...artecipanti figurano i nomi del Prin...pe Ugo Salm di Reifferschidt, della ...aronessa Chiara Schossberger, del Ge...erale Gustav Frühauf, del Generale ...ohann Schreiner, del gr. uff. Melli e ...el comm. Bacci. Alla crociera dell'«O...eania» parteciperà pure S. E. il Mi...istro di Romania a Vienna, Caius Bre...iceanu.

Ieri mattina l'«Oceania» è giunta con ...23 passeggeri nel porto di Napoli. Tra ... personalità che si trovavano a bor...o figuravano S. E. Mario Arlotta, Am...asciatore di S. M. il Re in Argenti...a che viene a trascorrere un breve pe...iodo di riposo in Italia, il conte Ma...scotti, il prof. Sordelli, scienziato di ...hiara fama, direttore dell'Istituto di ...giene di Buenos Aires, e il dott. Clais..., membro della Municipalità di Bue...os Aires. L'«Oceania» ha proseguito ...el pomeriggio per Trieste, dopo avere ...mbarcato 240 turisti austriaci diretti ... Graz e 50 ungheresi diretti a Buda...est. Sarà domani nel nostro porto.

Ieri è ritornata nel nostro porto la ...otonave «Neptunia», che a Venezia ...erminò il 2 corrente la crociera indet...a dal Dopolavoro di Milano ad Atene ... a Zara. La «Neptunia» partirà do...mani per il Sud America.

L'«Italia» del Lloyd Triestino, che ha ...portato a Trieste la Compagnia del Tea...ro palestinese, ripartirà oggi per Caifa ...e Giaffa.

Il rancio dei bersaglieri

Domani, primo giovedì del mese, i bersaglieri della Sezione «Enrico Toti» si riuniranno per il solito rancio mensile nella sala convegno della Casa del Combattente, in via XXIV Maggio.

I piumati sono invitati a intervenire, come al solito, numerosi. La consumazione è facoltativa; la quota è minima. In questa occasione i bersaglieri saranno informati dettagliatamente circa le cerimonie che avranno luogo a S. Pier d'Isonzo e a Turriaco domenica prossima.

Nuovi Dopolavoro sul Carso

In queste ultime settimane sono state inaugurate le sedi dei Dopolavoro di Scoffie, Duttogliano, Divaccia, Giaverco e Barca. In tutti questi centri rurali significativo è stato il numeroso concorso di contadini con le loro famiglie che hanno salutato con viva simpatia l'inaugurazione di opportuni locali che serviranno all'educazione spirituale e culturale dei dopolavoristi.

Sotto la presidenza dei segretari dei Fasci e dei presidenti dei Dopolavoro, vennero distribuiti gli incarichi al fine di ottenere un buon inizio di attività sportive. Le sedi di Divaccia e Duttogliano furono dotate di un apparecchio radio. Le altre saranno fornite di libri e materiale sportivo. E' stato disposto perchè insegnanti e medici del luogo tengano dei corsi di cultura e igienico-sanitari. A ciascuna delle manifestazioni hanno partecipato le autorità comunali e fasciste.

L'inaugurazione di queste sedi è stata fatta dall'ispettore superiore del Dopolavoro, in nome del Segretario federale e presidente del Dopolavoro provinciale, sotto la cui direttiva vanno istituendosi e creandosi le benefiche sezioni del Dopolavoro che tendono alla fraterna fusione dei cittadini italiani sotto il segno del Littorio.

I combattenti e mutilati francesi
in visita ai campi di battaglia

La Federazione provinciale combattenti di Trieste ricorda che domani, giovedì, alle 10 arriveranno a Ronchi dei Legionari circa 500 combattenti e mutilati francesi per visitare i campi di battaglia.

Le associazioni combattentistiche e d'arma sono invitate a mandare una rappresentanza con gagliardetto o bandiera. La Federazione metterà a disposizione i mezzi di trasporto da Trieste a Ronchi dei Legionari e ritorno. Orario: partenza dalla Casa del Combattente alle 8 precise; partenza da Ronchi alle 17.45.

La Compagnia volontari giuliani e dalmati invita i camerati che desiderano dare il benvenuto ai commilitoni francesi a prenotarsi in sede sociale, oggi stesso, dalle 18 alle 20.

Fascio Femminile

Riunione. Tutte le Fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate a intervenire a una seduta che avrà luogo domani, giovedì, alle 19.30 in Sala del Littorio. L'argomento da trattarsi è di grande importanza. Sono stati inviati inviti personali alle Giovani Fasciste e alle signore che presero parte al Comitato per la Pesca gastronomica. Se per qualche disguido postale gli inviti non fossero arrivati, le signore vorranno intervenire egualmente.

STATO CIVILE DI TRIESTE
3 aprile 1934 - XII

Nati vivi	16
maschi 8, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	4
Matrimoni	—

Il movimento demografico
nel mese di marzo

	Mesi febbr.	Mesi marzo	Differenza in +	Differenza in —
Matrimoni	153	102	—	58
Nati vivi	270	298	28	—
Part. morti	9	9	—	—
Morti	322	274	—	48

L'assemblea della Combattenti
in Sala del Littorio

La Sezione combattenti di Trieste terrà domenica prossima 8 aprile, in sala del Littorio, gentilmente concessa, l'assemblea annuale con il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Relazione morale e finanziaria; 3. Varie. I commilitoni tutti sono vivamente pregati di non mancare.

La conclusione della crociera
della Motonautica Associazione Milanese

VENEZIA, 3

La crociera motonautica Venezia-Grado-Trieste e ritorno ha avuto oggi felice conclusione. Alle ore 18.20 sono giunti a Venezia i motoscafi partecipanti al raid e precisamente l'«Argo», del dott. Castiglioni, il fuoribordo da turismo «Folega», dell'avv. Adorno e il «cruiser» del conte De Lazara. Le tre imbarcazioni erano partite stamane alle 10 da Grado scortate da un «mas» della squadriglia di Venezia.

Il viaggio, svoltosi attraverso i canali che uniscono la laguna di Grado a quella di Venezia, è stato regolarissimo. Poco prima di mezzogiorno i croceristi avevano già raggiunto Caorle, dove hanno sostato per la colazione; sono ripartiti quindi verso le 14, ma sul Piave hanno dovuto allungare il percorso di circa una ventina di chilometri a causa di un ponte chiuso. Nella conca di Testadura poi l'«Argo» del dott. Castiglioni, nel momento di essere messo in moto per uscire dalla conca, non riusciva ad avanzare. Sollevata l'imbarcazione, si è constatato che si era spezzata l'estremità dell'asse dell'elica. Il dott. Castiglioni allora trovava ospitalità nel motoscafo di uno dei partecipanti veneziani; l'«Argo» sarà rimorchiato a Venezia domani. Nei pressi di Treporti i croceristi sono stati incontrati da un «mas» sul quale aveva preso posto il comm. Balsamo, presidente della Motonautica Associazione Milanese, organizzatrice della crociera.

ASTERISCHI
Una punta nell'inverno

Il fresco dell'altro giorno, aggravandosi a freddo durante la notte, ci ha dato ieri una giornata d'aprile invernale. Vento forte; temperatura discesa a meno di 7 centigradi; prudente miglioramento a mezzogiorno; ricaduta nel freddo al calar della sera. Sono giornate che alla metà di marzo si accettano con indifferenza, e quindici giorni dopo non si accettano più volentieri. La primavera è ormai già troppo in casa sua per ammettere che essa ci faccia una figura da forestiera. La stagione capricciosa ama però questi scambietti; e l'anno scorso, alla metà d'aprile, faceva vento come ieri e molto più freddo di ieri.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

I LITTORIALI GOLIARDICI ALLA RADIO

La bella prova degli universitari fascisti triestini

Il vasto pubblico dei radioascoltatori italiani ha avuto il piacere — e non si può dire altrimenti, perchè è la verità — di sentire, ieri sera, le radioscene goliardiche recitate, cantate, declamate e suonate dagli studenti del nostro «Guf» partecipante ai Littoriali della Coltura e dell'Arte. E' stata una mezz'ora deliziosissima, anzi, purtroppo, meno di mezz'ora, perchè se qualche cosa non ha incontrato la approvazione degli ascoltatori, è stata propria la esagerata brevità di tempo concesso nell'ora radiofonica di ieri, al «Guf» di Trieste, in confronto a quello di Venezia. I goliardi triestini avevano certamente molte cose ancora da dire e canti, discorsi e stornellate potevano durare comodamente altri venti minuti: sieno certi gli studenti che nessuno avrebbe dato mano alla chiavetta dell'interruttore. L'accortezza radioscenica del lavoro, la scioltezza del dialogo e la vivacità dello svolgimento e dell'interpretazione erano tali da legare all'altoparlante l'attenzione del più delicato e più esigente ascoltatore.

La radioscena di Granbassi e Veronese

Con viva soddisfazione e senza tema di essere sospettati di eccessivo... amor di campanile, possiamo affermare — e migliaia di radioascoltatori debbono confermarlo — che la trasmissione preparata dal «Guf» di Trieste può essere collocata senz'altro nel rango delle migliori fino ad ora eseguite dalle diverse città d'Italia. L'interpretazione radiofonica del copione scritto dai colleghi Granbassi e Veronese, del «Guf» di Trieste, si è rivelata perfetta, così che gli ascoltatori non hanno perduta una parola dell'arguta tessitura nella quale si è inquadrata, senza pesantezza di lunghi discorsoni, la cronaca della multiforme attività del nostro «Guf». Attività che abbraccia un campo vastissimo e va dallo sport alle manifestazioni culturali e dalle attività assistenziali a quella dei «donatori di sangue», veri interpreti dello spirito fascista.

Mario Granbassi e il dott. Paolo Veronese hanno saputo trovare — e non era certo cosa facile nè semplice — la giusta via nello svolgimento del loro compito e preparare un lavoro che non poteva non ottenere, come ha ottenuto, il successo più pieno. La prosa, i versi, le canzoni e le scene musicali si sono susseguiti in perfetta armonia e con precisa fusione in questa radioscena, della quale va lodata e apprezzata soprattutto l'originalità fondamentale: quella cioè di aver trovato... la formula di dire cifre e relazioni senza annoiare e senza stancare gli uditori: delle relazioni in versi, in strofette parodistiche e con accompagnamento di cori coloniali: chi avrebbe potuto mai immaginare niente di più simpatico e di più nuovo?

L'interpretazione della sezione drammatica

Ma quanto merito del successo nella interpretazione! Il pubblico triestino ha riconosciuto iersera attraverso la radio le voci degli intelligenti attori della Sezione drammatica del «Guf», diretta da Adolfo Angeli. E queste voci, nuove al microfono, si sono rivelate tutte radiogeniche e già sapienti nella dosatura dell'intensità. Accanto alla calda voce del dott. Angeli, che ha sostenuto la parte dello «studente ritardatario» del bar e che ha detto alla fine con vibrante accento il brano sulla Mostra dei cimeli della gloriosa goliardia irredentistica, volontaristica e squadrista, si sono uditi Silvio Morpurgo nella parte di «Microfono presentatore» e di «studente imbonitore», Liana Garrone («la barista»), e Michele Posch, Bruno Janda, Mosconi, de Burlo, Carlini e gli altri. Mario Taboga era lo «stornellatore» delle relazioni sportive, dal gradevole timbro tenorile; Giorgio Bruni, che aveva organizzato e curato con il Verchi la parte musicale e corale della radioscena, disse con bellissimo slancio e tono caricaturale le ottave ariostesche della relazione filodrammatica.

Ma tutti gli studenti triestini della nuova e della vecchia guardia — che si sono raccolti iersera, per fare ben figurare il loro «Guf», intorno al segretario del Gruppo cav. Italo de Franceschi, organizzatore benemerito della manifestazione assieme all'infaticabile vicesegretario dott Mario Farnesi — meritano un incondizionato elogio. Il dott. Angeli, coadiuvato dall'esperienza radioscenica... «mastroremiana» del Granbassi, nelle prove, svoltesi con il prezioso ausilio dei tecnici di Radio Trieste, ha saputo con la sua intelligenza e col suo buon gusto artistico dosare e mettere a posto ogni parte e ogni scena nel non facile lavoro di preparazione della radioscena goliardica.

In essa gli autori immaginano che un microfono raccolga tutte le voci, le eco, i rumori, più o meno intonati, che si possono sentire, all'ora del maggior concorso di goliardi, alla nuova sede del «Guf» di Trieste. Una bella lista di interpreti e un coro di... classe sono stati gli invisibili attori della radioscena.

Retro... radioscena

Imitando l'indiscreto microfono, che la fantasia degli autori ha fatto vagare in casa d'altri, il cronista ha voluto impiantare, per suo uso e consumo, un apparecchio di televisione nell'auditorio di Radio Trieste e allo stesso Gruppo Universitario. Scene e controscene tutte vivificate e colorite da quadretti e da azioni di... retroscena hanno dato allo svolgimento momenti di grande interesse non privi di una vena di allegria e di umorismo.

L'azione è incominciata, per la televisione del giornalista, una diecina di minuti prima dell'inizio della radioscena. Nel grande auditorio della radio, tra le pareti imbottite e affogate nei drappi di velluto, sono raccolti più di trenta studenti con dei poderosi copioni in mano. Ognuno ripete la parte assegnatagli e nella sala non si vede che un agitar di mani, di braccia e di teste. Sembra di essere in una casa di salute per maniaci oratori senza voce, perchè i gesti e i contorcimenti non sono accompagnati da parole. Gli attori aprono e chiudono la bocca come pesci in aquario. I freddi esagoni di marmo dei microfoni mettono soggezione e tengono in freno le parole se non i gesti; ma sono questi appunto, che fanno notare il nervosismo di ognuno e specialmente degli interpreti più importanti che, con raschiamenti di gola e pose da attori dell'antico repertorio, si avvicinano titubanti al microfono che ancora è sordo. Una certa emozione è in tutti questi novellini della radio. Qualcuno, durante i minuti di attesa... si aggiusta il nodo della cravatta, altri ripassano, con un brusio di rosario, la parte. Vi è quello che continua ad ordinare il silenzio, causando naturalmente maggior confusione e vi è quello che, ottenuto il silenzio, rovescia una sedia frastonando di echi il salone. Ma finalmente si accende la rossa spia luminosa del segnale di apertura dei microfoni e la scena si inizia sciolta e spedita che è un piacere ad ascoltarla. Le voci dei goliardi triestini volano ormai nell'etere, attraverso le antenne di otto potenti stazioni italiane: Roma, Napoli, Bari del Gruppo Sud, e Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze del Gruppo Nord. Milioni di ascoltatori seguono la trasmissione, nelle cento città e nei mille e mille paesi d'Italia e dell'estero.

Venti minuti alla sede del «Guf»

La radioscena incomincia con un monologo, cantato e recitato dall'attore-microfono che spiega l'idea e lo svolgimento di tutto il lavoro

«Si può? — canta il Microfono sul motivo leoncavalliano — Signore e signori! Scusatemi se da sol mi presento. Io sono il...» no, no, non sono affatto «il prologo». Gli autori — che coi «Pagliacci» non vogliono aver da fare — non hanno voluto «riprendere le antiche usanze» e tanto meno «a voi di nuovo inviarmi». Io vengo da solo e sono il Microfono della Radio... Anzi è meglio che abbassi la voce, pardon, che diminuisca l'intensità, perchè debbo avvertirvi che sono venuto qua in incognito. «Qua», dove? Alla nuovissima sede del Gruppo Universitario Fascista di Trieste: per una semplice curiosità; ma, voi sapete, io ho un difetto inguaribile: Guglielmo Marconi, quando mi ha preso dalle mani del vecchio Edison per buttarmi tra le braccia, anzi tra le antenne della radio, mi ha condannato a ripetere a tutto il mondo ciò che il mio orecchio ascolta... Chissà cosa colpirà questa sera il mio timpano ultrasensibile, gironzolando per queste sale... Non assumo nessuna responsabilità per quello che potrete sentire... Ma da dove si incomincia? Io non sono di casa... Ah, ecco qua una indicazione e una freccia preziosa: «bar». Andiamo a vedere... o meglio a sentire...».

Goliardia fascista

Uno sbuffo di macchina espresso e un acciottolio ci avvertono che siamo entrati, col Microfono curioso, nel bar universitario: ma qui non c'è purtroppo anima viva. Si apprende dal dialogo tra la barista e uno studente ritardatario che i goliardi sono tutti nella sala delle riunioni per una discussione politica sul Corporativismo fascista. Seguiamo anche qui il Microfono, sulle orme dello studente, e assistiamo alle ultime interessanti battute della discussione, che si chiude col saluto al Duce. Mentre la sala si sfolla, restano in primo piano il segretario del «Guf» con alcuni studenti che dànno relazione in un rapido dialogo, animato da osservazioni... non sempre ortodosse, sulle attività della Sezione dispense e sulla assistenza economica e sanitaria agli universitari.

Ma un improvviso baccano interrompe i relatori: da una sala vicina scoppia l'allegro rumore provocato da uno studente che vuol presentare ai colleghi un trio musicale di nuovo genere: il trio «S. O. S. band». E' proprio il caso di dire si salvi chi può...: è questo un trio di significazione simbolica e allegorica: un sassofono tenore (simbolo di stracittà), la cui voce viene soverchiata dalla fisarmonica rustica (strapaese), la quale «ha più tasti e più fiato»; e, aggiunta ai due, una tromba in la bemolle, comare burlona e bisbetica della compagnia. Il commento sonoro dei tre eterocliti strumenti accompagna in modo grottesco il discorso dello studente-imbonitore, tra le risate e i frizzi dei colleghi. Ma alla fine il terzetto musicale riesce a mettersi d'accordo e accompagna il coro dell'Inno a San Giusto cantato dagli studenti.

Altra scena, durante la quale il solito segretario si fa relazionare sull'attività della Sezione coloniale, mentre gli studenti improvvisano un pittoresco coro tripolino, e vuol conoscere le benemerenze dell'attività filodrammatica, che il poeta di casa gli declama in gustose ottave ariostesche:

«Le prime donne e i valorosi attori,
Le belle imprese di teatro io canto
Della Sezione «Guf» che tanti allori
S'ebbe del dramma sotto il sacro manto...»

Eccetera, eccetera. Ma il fiduciario sportivo, per non essere da meno, canta addirittura la sua relazione, accompagnandosi con la chitarra, sul vecchio motivo del «Tram de Opcina», mentre il coro gli fa eco:

«Così è la bora che vien e che va.
E il bravo goliardo lo sport sempre fa...»

Oberdan primo studente triestino

Finite le relazioni delle Sezioni donatori di sangue, gite ed escursioni ecc., i relatori artistici parlano delle loro attività e della «Mostra dei cimeli» che il «Guf» ha in animo di organizzare e che partirà dai cimeli del primo e più glorioso goliardo triestino: Guglielmo Oberdan, studente d'ingegneria. L'argomento porta a ricordare l'origine del vecchio inno al Martire, scritto alla fine dello scorso secolo da uno studente triestino delle Magistrali di Capodistria sul motivo di una marcia funebre di Chopin. Uno studente accenna al pianoforte il motivo e il coro goliardico intona le note solenni e suggestive «Morte a Franz, viva Oberdan!» con le quali si chiude la radioscena.

Nobile e perfetta nell'ideazione e nell'interpretazione, ripetiamo, salvo qualche appunto che, ad esser sinceri, si deve fare sull'uso dei tre strumenti musicali, che in certi momenti hanno coperto e confuso la voce dello studente-imbonitore. Ma la menda è troppo insignificante di fronte al successo della trasmissione.

Il programma veneziano

E bene si deve dire anche del programma degli ospiti del «Guf» di Venezia, i quali hanno intramezzato le relazioni delle loro ricche e svariate attività con interessamenti saggi delle sezioni musicali e corali: la prima si è distinta nel notevole «Quartetto in do», dello studente Nino Sonzogno; l'altra nella sintesi storica «I canti dei goliardi attraverso i tempi», pregevole composizione dello studente e giornalista Attilio Tommasini, nella quale però, per ottenere l'effetto suggestivo che era nell'intenzione dell'autore, gli effetti corali e musicali avrebbero dovuto essere studiati e trasmessi in modo più accurato. Perfette però le dizioni dello studente Coen nell'introduzione e dell'autore della sintesi storica.

Chiusura del corso di economia domestica a Zara. In questi giorni si è chiuso il corso di economia domestica, intitolato «Mensa del Littorio». Erano presenti S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Preside della Provincia, il Podestà e le altre maggiori autorità cittadine, che si sono vivamente compiaciute con le Giovani Italiane e con la direttrice prof. Dabbene, per gli ottimi risultati e per il perfetto funzionamento del corso. L'E. O. A. del Partito ha sostenuto le spese per la mensa che durante le lezioni pratiche venne consumata da disoccupati e dalle loro famiglie sul posto.

I fanti in congedo si sono costituiti a Zara in Sezione dell'Associazione nazionale, trovandosi ben presto in gran de numero. E' stato eletto fiduciario il primo capitano Roia.

TEATRI E CONCERTI

"Giacobbe e Rachele„ di M. Krachenimikoff al Verdi

L'idillio biblico che il pubblico ha ascoltato ieri sera con profondo raccoglimento e vivo interessamento nella esecuzione della Compagnia palestinese, ospite per la prima volta dell'Italia, è un genere di teatro lirico-religioso che si distacca nettamente dal teatro veristico-borghese di Gordin, di Dymov e di altri autori conosciuti dal pubblico italiano, nelle rappresentazioni della Pavlova, nelle rappresentazioni della Habima, nelle rappresentazioni russe del Teatro Kamerny. Nel teatro piccolo-borghese ebraico prevale e si alterna la rappresentazione del costume, una specie di riproduzione folkloristica con soggetti di realtà familiare. Nel «Dybbuk» di Ansky entra per la prima volta sulla scena ebraica il sentimento religioso, lo spirito tragico e mistico della razza. La Compagnia di Wilna è stata la prima a portare sul teatro il carattere religioso ed a superare il naturalismo e il verismo che limitava la scena ebraica. «Giacobbe e Rachele» può essere considerata come un'opera tipicamente espressiva del genere perchè è stata riassunta e sintetizzata dalla Genesi, perchè porta sulla scena personaggi che rappresentano con viva forza plastica ed eloquenza spirituale i caratteri fondamentali della schiatta d'Israele, perchè in essi la parola, il gesto, il senso della predestinazione traggono illuminazione e convincimento dalla parola del Dio che li governa e li comanda; perchè infine da essi hanno nascimento la prima simbologia ed i primi segni della liturgia ebraica.

Ieri sera il pubblico ha sentito la significazione di ciò che gli attori esprimevano sulla scena con gesti e atteggiamenti e corali obbedienti ad un rigoroso ritmo, ed ha compreso che il quadro scenico, agitato da impeti di selvaggia violenza primordiale, da una casta poesia, da una forza innocente e appassionata, piena di calore e di dolcezza, si innalzava e si trasfigurava talora nella poesia religiosa attraverso la scena espiatoria e propiziatoria del sacrificio. Cosa è Rachele, la dolce e pura fanciulla, figlia di Laban, se non la personificazione tragica della sterilità alla fine toccata dalla grazia di Dio? E Giacobbe, cosa rappresenta se non la forza della generazione benedetta dal cielo? E Laban, la figurazione dell'autorità paterna, l'interprete della legge divina obbediente all'imperativo celeste della famiglia prolifica? La rappresentazione esula dalla teatralità veristica e oggettiva e talora pare avvicinarsi alle forme del mistero, della figurazione simbolico-religiosa.

Pur evocando spiriti e sentimenti e storia dei primordi ebraici, la rappresentazione è stata interpretata sia nella scena, sia nella personificazione dei personaggi con concetti modernissimi, nei quali ho sentito più che l'influsso la derivazione del teatro russo. Il regista Halevy è allievo di Stanislawsky ma del suo grande maestro ha conservato solo alcuni tratti essenziali. Stanislawsky è un paziente, minuzioso, geniale copiatore della natura, della psicologia dei personaggi. Halevy ha se... to anche Tairoff, anche Meyerho... co sentito perchè bisognerebb... Dire l'originale ebraico per ... conoscere ... poter valutare il senso dell'interpretazione che egli ha dato al testo attraverso la recitazione degli attori. Comunque Halevy predilige le forme costruttive, i piani spezzati a lineamenti geometrici, la sintesi insomma dalla quale nasce non la figura, ma il concetto della figura. Siamo, come si vede, su un campo metafisico e concettuale e non su un campo oggettivo. Il regista ha voluto che la rappresentazione esprimesse il «pathos» tragico-lirico-religioso della vicenda e perciò ha intonato tutta la recitazione al carattere del dramma. La parola avvolta ed effusa in una specie di canto quasi ritmato, il gesto, accompagnatore della parola, obbediente alla cadenza, gli atteggiamenti rigorosamente costretti entro forme stilizzate, i movimenti individuali e collettivi comandati quasi meccanicamente. La espressione dei sentimenti drammatici o patetici, apparve pure stilizzata. Questo ritmo di sapore musicale, se ha il suo senso e la sua suggestione poetico-religiosa nelle scene idilliche, non trova, per la nostra sensibilità, uguale bellezza suasiva nelle scene comiche ove il grottesco è tenuto in un'atmosfera di parossismo. Ma proprio nella parte comica si è sentita la derivazione russa della messa in scena.

La Compagnia del Teatro palestinese ha recitato «Giacobbe e Rachele» con artistica intelligenza e perfetta fusione e limpida espressione. Gli attori si sono prontamente imposti al rispetto del pubblico, sia per la nobiltà del portamento che per la spirituale animazione con cui dissero la parte e vissero il personaggio. Il Konstantiner ha raffigurato Giacobbe con mistica effusione ed amoroso sentimento e il Sch. Tzechval, Ch. Amitai ha dato a Laban caratteristiche e suggestive movenze e un plastico e vigoroso linguaggio ed una viva forza mimica del viso. La signorina J. Barkaith apparve dolcissima e dolorante Rachele e molto efficace la signora Sklonsky e il Vogelsohn e il Schlerchori, il Silberg e gli altri tutti. Le musiche e le luci accompagnarono l'interessante rappresentazione che è stata salutata dal pubblico che affollava il teatro con prolungati e replicati applausi dopo ogni atto e con più vivo e fervido consentimento alla fine dello spettacolo.

v. t.

— Stasera «Geremia» dramma biblico in tre atti e cinque quadri di Stefano Zweig.

Concerto Arnstein pro Giovani Fasciste

Venerdì prossimo alle 18, all'Albergo de la Ville, verrà ripresa la simpatica consuetudine dei tè danzanti pro Giovani Fasciste, che ha già incontrato tanto favore presso la miglior parte della cittadinanza. Questa volta l'elegante convegno avrà speciale attrattiva grazie alla collaborazione della gentile signora Olga Arnstein, ben nota nei nostri circoli musicali per le sue fini interpretazioni. Coadiuvata dal prof. Vittorio Menassè, la signora Arnstein offrirà agli intervenuti la seguente audizione:

Parte prima: 1) Durante: «Danza, danza fanciulla»; 2) Gluck: «Orfeo», Che farò senza Euridice?; 3) Bianchini: Serenata. Parte seconda: 1) R. Strauss: Sogno vespertino; 2) Santoliquido: Incontro; 3) Mortari: «Secchi Sberlecchi».

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Il "Cavallino bianco„ al Politeama Rossetti

La Compagnia dei Fratelli Schwarz si congederà questa sera dal pubblico triestino con un'ultima replica a richiesta del «Cavallino bianco», la divertentissima operetta-rivista di Benatzky, Gilbert e Stolz, che è presentata in un'edizione oltremodo brillante e pittoresca. Anche ieri, alla terza replica, il popolare lavoro ha dilettato da principio a fine il bel pubblico accorso a teatro ed ha segnato un nuovo assai vibrante successo per gli esecutori. Fra questi hanno raccolto applausi particolarmente calorosi Lotte Menas, Eidi Eisler, Maly Podczuck, Lilly Welly, Pierino Rosa, Cornelio d'Arrigo, Dino Bolognese, lo Sziklay, il Prokop, Totin, l'Hommé, il quartetto vocale degli Humoreskimos, i danzatori paesani e il gaio e suggestivo stuolo delle eleganti «girls». Molto apprezzata la vivace direzione orchestrale di Joe Smilovici, mentre alla scioltezza dello spettacolo ed agli indovinati e disciplinati movimenti delle masse hanno efficacemente contribuito, come sempre, il coreografo Paquet-Leon e il direttore di scena Rudi Bauer. Il pubblico, che alla fine del lavoro non si stancava di richiamare alla passerella tutti i bravi esecutori e l'attraente falange delle danzatrici, rinnoverà oggi certamente le sue festose accoglienze al «Cavallino bianco», che — come abbiam detto — si ripeterà per l'ultima volta e sarà dato in serata d'addio della Compagnia.

Il concorso delle canzonette alla Società Ginnastica Triestina

Lunedì sera alla Società Ginnastica Triestina si è riunita la Commissione per la scelta delle quattro canzonette da sottoporsi al giudizio dei soci in occasione della festa della primavera, che avrà luogo il 15 aprile. La Commissione era così composta: cav. Carlo Schmidl, presidente; Alberto Catalan, rag. Raimondo Cornet, Luciano Furlani, maestro Carlo Franco, maestro Emilio Russi, Gastone Tonon.

Alla Commissione furono presentati 9 saggi e precisamente: 3 sulle parole «Primavera» e 6 sulle parole «Canto per ti Trieste», ambedue del consocio Corrai. Le canzoni furono eseguite al piano dall'egregio maestro Emilio Russi, coadiuvato da Alberto Catalan. Alla seconda audizione risultarono scelte per la presentazione al pubblico le seguenti canzoni: Motto: «Ver appetit» e «Evviva la Ginnastica», su parol... «Primavera»; «Emmebi» e «Così parlò Zaratustra», sulle parole «C... per ti Trieste». La Commissione ... rilevò poi che la musica del motto «... Tergeste» è molto ben composta, pe... però non esprime bene il senso delle ... parole. La musica delle canzonette ... non scelte può essere ritirata dai ... rispettivi autori alla segreteria so... nelle ore d'ufficio.

Recite di filodrammatici

«Tre atti» al Circolo Impiegati Pubblici. Domenica prossima si terrà un'altra mattinata con la rappresentazione della commedia in tre atti di A. Guasti «Tre atti», sostenuta dalla Sezione filodrammatica del Pubblico Impiego. Prenotazione dei posti in segreteria durante le ore d'ufficio.

«La maestrina» al «Pitteri». Questa sera alle 20.30 la Filodrammatica sociale darà «La maestrina» in serata d'onore della sua prima attrice signora Nerina Pozzi Visnovitz. Prenderanno parte a questa recita le signorine Irene Del Neri, Eva Negri e i signori Raoul Visnovitz, Aldo Prezzi, Ferdinando Alberti, Virgilio Gili Maggi e Pino Tossi.

Radio Gruppo Nord

Programma del 4 aprile 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 10.30-10.50: Trasmissione scolastica a cura dell'Ente Radio Rurale: a) I grandi Santi italiani: Don Bosco. Radio-cronaca dai laboratori dell'Istituto Pio XI di Roma; b) Inno di Don Bosco e cori patriottici cantati dagli allievi dell'Istituto Pio XI. — 11.15-12.30: Musica varia. — 12.30: Dischi. — 13-13.45: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 13.45-14: Dischi e Borsa. — 14-14.15: Dischi. 16.45: Cantuccio dei bambini. Pino: «Girotondo». — 17.10: Concerto vocale col concorso del soprano Lina Bondavalli e del tenore Mario Carobbi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19.30: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.40: Dischi. — 19.55: Bollettino meteorologico. — 20.5: Dischi. — 20.10: «Il consiglio del medico». — 20.20: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45 (Milano I, Torino I, Genova, Trieste): «Il dono del mattino», commedia in tre atti di Giovacchino Forzano. - Dopo la commedia: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia del Teatro palestinese. 20.45: «Geremia» di S. Zweig.

Politeama Rossetti. Grande Compagnia Fratelli Schwarz 20.45: «Al Cavallino bianco».

Cinematografi:

Nazionale. 16: Successo trionfale: «Angeli senza paradiso» con Marta Eggerth e Hans Jaray.

Excelsior. 14: Ultime: «Eskimo», il «Trader Horn» polare. Colosso Metro 1934. Imminente: «Volo di notte».

Fenice. 16: Grande successo: «Il testamento del dott. Mabuse» e film Cines «Al buio insieme». Prezzi: 0.70, 1.30, 2.

Eden. 16: Prezzi popolari L. 1: «Prendimi con te» con Magda Schneider. Musica di Abraham. Brillantissimo.

Italia. 16: «Oggi sposi» con Melnati e Leda Gloria. Esilaranti peripezie di sposi.

Regina. 16: Successo fantastico: «La danza delle luci», capolavoro Warner Bros senza esempio. Varietà: Jolly Stani danzatrice, Olga Rostowa eccentrica, Aldo Toscanini dicitore, nonchè «Brick-Boys», attrazione mondiale. Prezzi popolarissimi.

Impero. 16, 18, 20, 22: «Le 8 virtù di Lulù» con Lilian Harvey, il grande successo Fox. Fuori programma: «La Sicilia» e «Topolino Crosuè».

Reale. 16: «La grande Caterina» con Elisabetta Bergner. Grandioso successo.

Garibaldi. 16: «Fra Diavolo» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Capol. Metro. L. 1.

Novo Cine. 15.30: «La grande Caterina» con Elisabetta Bergner. Capolavoro. Successo.

Massimo. 15.30: «Fra Diavolo» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Un'ora di risate.

Moderno. 16: «Il Cantico dei Cantici», meravigliosa interpretazione di M. Dietrich. Colosso Paramount, parl. ital. Varietà: Comp. Verdani: «Nel covo delle belve».

Armonia. 15.30: «Cortigiana» con G. Garbo. Varietà: Trio Stevens-Brill-Valdemaro.

Odeon. 15.30: «L'amaro tè del Generale Yen» con Stanwick e Asther. L. 0.80.

Savoia. 15.30: «King-Kong» con Fay Wray e Bruce Cabot. Grandioso. Il posto 0.80.

Royal. 15.30: «La donna di platino» con Jean Harlow. L. 0.80.

Popolo. 15.30: «Conoscete Mister Smith?» con Stan Laurel e O. Hardy. Grande varietà.

Belvedere. 16: «Senza nome» col bambino prodigio Dickie Moore, parlato italiano. L. 1. II L. 0.80.

Aurora. 16: «Il padrone delle Ferriere». Var.: De Micheli-Battistino e Troupe America.

Centrale. 15.30: «La caverna del diavolo», parl. ital. con K. Maynard. 1.a visione.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Giovedì, sabato, domenica e feste, nel giardino d'inverno tè danzant» dalle 17.30 alle 19.30. Tutte le sere danza nel bar dalle 23 in poi.

Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi, nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

Chiusura del corso macchinisti per motonavi al R. Istituto tecnico industriale

Il 16 marzo scorso, dopo quattro mesi di attività, si chiusero le lezioni dell'XI turno del Corso speciale per macchinisti per motonavi, che il R. Istituto tecnico industriale di Trieste tiene in conformità al R. D. L. 19 giugno 1924, n. 1153, in pari tempo con la R. Scuola d'ingegneria navale di Genova.

Gli esami scritti, pratici e orali si svolsero dal 17 a tutto 30 marzo dinanzi alla Commissione esaminatrice, presieduta dal commissario governativo dell'Istituto, comm. avv. dott. Edmondo Oberti di Valnera, e composta del preside dell'Istituto, cav. dott. ing. Gioachino Grassi, del colonnello comm. Bartolomeo Ascoli r. Direttore marittimo e comandante del Porto, quale R. Commissario agli esami, del ten. col. dott. ing. Ignazio Alfano e del cap. dott. ing. Costantino Roseti, delegati del Genio Navale, e degli insegnanti del Corso, prof. dott. ing. Settimo Dispenza e prof. dott. Emilio Gentile. La Federazione fascista armatori dell'Adriatico orientale aveva inoltre delegato quale rappresentante agli esami il capo macchinista sig. Artemisio Miotti.

Dei 31 macchinisti candidati agli esami, 25 furono dichiarati idonei al conseguimento della patente di macchinista per motonavi, e precisamente i signori: Achille Caico, Antonio Coceani, Ramiro Crisman, Francesco Dapas, Nicolò Dapas, Egone Denievi, Marcello Fugatti, Giuseppe Giannone, Pietro Gulli, Augusto Hadela, Arturo Mauro, Angelo Milocco, Francesco Novaro, Arturo Ostuni, Umberto Ostuni, Giuseppe Pisani, Rodolfo Pischiani, Attilio Postogna, Amedeo Radizza, Giovanni Robba, Antonio Rocco, Ermanno Sabini, Vittorio Sanzin, Alfredo Scuderi, Libero Veronese.

Con l'XI turno testè chiuso, sono 477 gli ufficiali di macchina licenziati dal Corso per macchinisti per motonavi tenuto nel R. Istituto tecnico industriale di Trieste: essi formano una eletta falange di macchinisti selezionati per le importanti e difficili funzioni quali sono quelle dei macchinisti per motonavi.

La tombola pro Casa Balilla "R. Pitteri„

Domenica 8 avrà luogo in campo S. Giacomo la tradizionale tombola a favore della Casa Balilla «R. Pitteri», che tante benemerenze si è acquistata nel popolare rione. Certamente numeroso pubblico interverrà per tentare la fortuna. La manifestazione sarà allietata dalla banda della 176.a Legione «U. Polonio».

Nuovi ammessi al Partito nel Fascio di Trieste

La Federazione provinciale fascista comunica il seguente elenco di nuovi ammessi al Partito nel Fascio di Trieste:

Neri Carlo, Novi Armando, Nasi Giovanni, Nobile Giuseppe, Naffi Rosario, Novacco Ottavio, Nasutti Umberto, Negrelli Valdi, Notarangelo Giulio, Neri Giordano, Nicolini Paride, Nicolini Giuseppe, Naja Giovanni, Nadi Edoardo, Nespolo Leonida, Nodus Giordano, Nicoli Egone, Nieddu Achille, Naddaleni Luigi, Novello Giorgio, Napoli Pietro, Nadel Isidoro, Nicoletti Paolino, Nadizar Mario, Noisternig Guido, Naccari Attilio, Novak Antonio, Napolitano ..., Felice, Nico Giorgio, Nicoli ..., Negri Giuliano, de Na... Francesco, Negro Vittorio, Nigris Franco, Nassigue... Gualtiero, Novelli Cario, Nalini ... Carlo, Novak Giovanni, Nagode Guido, Negri Giorgio, Nicoletti Pietro, ... Niccoli Ilo, Niccolai Natalino, Ner... Novacich Angelo, Nadalin Ernesto, Napoli Francesco, Nardini Casimiro, Nespoli Eugenio, Noferi Giorgio, Novacco Riccardo, Norbis Antonio, Nobile Giuseppe, Nicoletti Aldo, Niccolai Mario, Nattelli Giovanni, Nardi Silvio, Naccari Guido, Nigilio Giuseppe, Niccoli-Pacchi Enrico, Nadi Matteo, Neri Francesco, Nadizar Francesco, Nadalin Ernesto, Nadalin Giuseppe, Nardin Bruno, Nazolillo Luigi, Novel Agostino, de Nardo Ferruccio, Nardo Rosario, Natali Aldo, Neri Cesare, Nardelli Giuseppe, Nicolini Paride, Nicolini Giuseppe, Nanut Mario, Novelli Luigi, Novak Enzo, Novak Giuseppe, Ninchi Umberto, Nalli Giovanni, Navali Silvestro, Nicolich Giorgio, Nordio Alfredo, Nadilo Antonio, Novak Ruggero, Newman Luigi, Novelli Francesco, Negodi Giovanni, Niccolai Ugo.

Orchis Oreste, Officia Giuseppe, Oriselli Felice, Oretti Francesco, Onorati Valdemaro, Oriani Michele, Ortolani Felice, Orlando Giovanni, Ostrogovich Vittorio, Opiglia Ovidio, Orsini Mario, Orbanich Ottone, Osana Riccardo, Orsini Giovanni, Ongaro Pietro, Orelli Luigi, Occello Giuseppe, Ortis Vittorio, Oppi Bruno, Orlando Aldo, Occhialini Roberto, Oraschech Marcello, Obersnel Mario, Osimani Luigi, Osbat Giovanni, Ongaro Carlo, Olivieri Giuseppe, Orsetti Albano, Ostir Giorgio, Oddo Giuseppe, Orbassi Adamo, Osana Ernesto, Ortolani Guido, Omero Sante, Olio Egidio, Omero Natale, Orsi Vilibaldo, Osana Edoardo, Ongaro Virgilio, Oppelli Claudio, Omero Vincenzo. Omero Giuseppe, Oblach Luigi, Orel Argio, Osvaldella Rocco, Oberti Rocco, Orbani Giuseppe.

Panek Giorgio, Parmeggiani Luigi, Pakor Carlo, Palumbo Luigi, Piccini Lorenzo, Panek Francesco, Pizzarello Bruno, Paesano Giovanni, Pascucci Anselmo, Poscia Giuseppe, Pinotti Aldo, Petrini Romeo, Pasco Guido, Petronio Giuseppe, Pavanello Giovanni, Pallanch Abramo, Peruzzi Aurelio, Pieri Leopoldo, Ponte Livio, Poldrugo Giuseppe, Papette Giuseppe, Paduan Duilio, Paoletti Pietro, Puppis Marcello, Piola Stefano, Pertot Lionello, Predonzan Alessandro, Piazza Arturo, Pischianz Danilo, Piacesi Mario, Puppatti Licio, Prelz Mario, de Plauer Carlo, Palumbo Napoleone, Perrone Francesco, Pesel Nicolò, Pecar Marcello, Pirona Mario, Pockaj Giuseppe, Polli Nicolò, Prato Francesco, Pacor Lorenzo, Polli Giuseppe, Paghi Edoardo, Plossi Romano, Pertot Giovanni, Piza Ireneo, Pollanz Ezio, Petronio Bruno, Posega Giovanni, Perrini Dario, Poggiolini Romano, Presca Mario, Peruzzi Renato, Purini Michele Marcello, Polita Silvio, Ploner Guido, Prati Francesco, Pangaro Marcello, Ponti Nicolò, Pinzi Manlio, Pergolin Matteo, Paliaga Bruno, Pace Michele, Puppis Renato, Polieo Dino, Piccoli Sergio, Postogna Bruno, Pacco Giuseppe, Pellegrini Imeneo, Peteani Mario, Pecenco Giulio, Pitacco Giuseppe, Pasiani Cesare, Pollini Bruno, Ponte Livio, Pacorini Bruno, Portuesi Giuseppe, Philippovich Marcello, Perugini Giuseppe, Paglione Giovanni, Pavanello Silvio, Pangos Marcello, Patrono Umberto, Paoletti Giordano, Pittino Mario, Paoletti Bruno, Pampanin Umberto, Pregellio Giulio, Pavani Mario, Pagani Vincenzo, Pirnetti Franco, Palutan Edmondo, Perugini Giuseppe, Permutti Bruno, Pacor Antonio, Polizon Bruno, Podner Diego, Pecenco Ferruccio, Petrigna Narciso, Pischianz Giovanni, Pregeli Ladislao, de Pettinello Virgilio, Pappadopulo Alessandro, Pirona Cesare, Prunsi Michele, Piedimonte Federico, Petri Vittorio, Poggiani Ferruccio, Petracco Socrate, Pecorari Rodolfo, Paoletti Pietro, Punter Carlo, Pregi Giuseppe, Petracco Mario, Pugliese Amedeo, Puppini Vittorio, Palagro Marsiglio, Pitteri Mario, Potossi Oreste, Pacor Carlo, Prestel Ricciotti, Paoli Luigi, Peresson Aldo, Pesatori Virgilio, Peccan Giuseppe, Padoan Giuseppe, Piccinino Luigi, Pick Giorgio, Pelarin Eusebio, Polli Carlo, Premiani Egidio, Perich Riccardo, Picco Emilio, Picco Bruno, Puntari Luigi, Piazza Carlo, Pontini Giuseppe, Peressini Mario, Perini Emilio, Poggiani Ramiro, Polini Arturo, Pamici Giuseppe, Prezzi Aldo, Pierantoni Edgardo, Purinanni Carmelo, Pastorcich Giovanni, Plez Nicolò, Predonzan Aurelio, Pesenti Ottorino, Pilar Guido, Puccio Umberto, Peschiani Roberto, Porenta Francesco, Pittaro Aldo, Pisa Giuseppe, Pittaro Marino, Preschirn Carlo, Pellegrini Primo, Pizzicheri Emilio, Pecelli Filippo, Palmieri Armando, de Porenta dott. Renato, Pancini Settimo, Paulin Eugenio, Pesco Vito, Furini Pellegrino, Penco Piero, Predolin Paolo, Paoletti Vittorio, Protopapa Ferdinando, Paliaga Giordano, Papette Giuseppe, Palombieri Cosimo, Porcelluzzi Cosimo, Pavone Sebastiano, Pedgornig Salvatore, Pistrin Bruno, Picotti Mario, Pliteri Vladimiro, Piemontesi Giuseppe, P...ris Mario, Ponte Alberto, Pi...con Giuseppe, Pertout Giovanni, P...rinz Mario, Palma Luigi, Pitacco ... Pietro, Perganni Marcello, Ponton ... Giuseppe, Pergolis Angelo, Pertoti Francesco, Pavanello Enea, Paschi Pietro, Premolo Giovanni, Pecenco Carlo, Pradelli Olindo, Pattai Giovanni, Piria Pietro, Pescatori Giuseppe, Posega Antonio, Perini Aldo, Parin Gino, Predonzani Libero, Pugliesi Mario, Prati Ervino, Pettaros Pietro, Piccoli Giorgio, Puppis Carlo, Pitacco Antonio.

Quasi Cario, Quaiatti Silvano, Quadrelli Trifone, Quattrocchi Gaetano.

La consegna del volume di Wostry ai soci del Circolo Artistico

In occasione del suo cinquantenario, il Circolo Artistico ha affidato, come è noto, al pittore Carlo Wostry l'incarico di ricordare degnamente con un'opera d'arte e di letteratura le vicende gloriose del nobile sodalizio triestino. Ora l'opera di Carlo Wostry — un prezioso volume denso di materia, di disegni e di riproduzioni pittoriche — è pronto e martedì prossimo, 10 aprile, la Direzione lo consegnerà ai soci che l'hanno prenotato, in una solenne serata, alla quale parteciperanno, col pittore Wostry e con la folla eletta dei soci, cospicue personalità e invitati.

Prima della consegna, Carlo Tigoli presenterà con un breve discorso l'opera magistrale di Wostry, dedicata alle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, Alti Patroni delle cerimonie per il cinquantennio del Circolo Artistico.

Alla serata, oltre ai soci e ai loro familiari, sono invitati quanti si interessano all'opera di Carlo Wostry, che sarà posta in vendita durante la serata stessa. L'autore, come detto, presente in sala, apporrà la sua firma sul volume.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Liliana Gelsi, da Paola e Giuseppe Goldschmied lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Gilda e Samuele Goldschmied lire 30, da Natalia ved. Artico e famiglia lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); dagli zii dott. Giorgio e Marcella de Zeno lire 30 pro Guardia Medica; da Annamaria e Gino Tolentino lire 20, da Rita e dott. Demetrio Ninnira lire 30 pro Congr. di Carità; dal prof. Vittorio Menassè lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Elsa e Gaspare Dell'Arciprete lire 25 pro Guardia Medica; da Lina cont. de Ferra lire 20 pro Madri Ausiliatrici; da Emma e Giovanni Tanasco lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Nora Devrin, dal cav. dott. Piero e Dina de Favento lire 30 pro Scuola F. Venezian; dal prof. dott. Giorgio Nicolich lire 20, dott. Marcello Ravalico lire 20, dott. Marino Novak lire 20 pro Congr. di Carità; dal dott. Vittorio Romanin lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Vittorio Ieralla lire 10 pro Ass. S. Giusto fra sordomuti; da Pia Rebech lire 25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; da Hamidjè e Icilio Seppilli lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Giacomo Cumar, dall'avv. Camillo Ara lire 50 pro O. Balilla; da Maria e Alberto Mimbelli lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Gustavo Carmeli lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); dal dott. Ettore Nordio lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Regina Brainovich, dalle cognate Antonietta e Luigia lire 20, dalla famiglia Stefano Brainovich lire 25 pro Guardia Medica; dalla ditta Giuseppe Eppinger lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Virginia ved. Marchi, da Lina Mari lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Gerin, dal dott. Lovenati lire 20 pro Ass. italiana per l'igiene.

Per onorare la memoria del padre del rag. Igino Bastianelli, dal direttore e colleghi lire 140 pro Congr. di Carità e lire 140 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Erminio Stopper, da Emilio Cossutta e sorelle lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Ermanno Gerolimi, da Sabec-Foerster lire 20 pro Scuola di Villa Opicina (scolari poveri).

Nel V anniversario della morte dell'adorato angioletto Aldo Marisan, dalla nonna lire 10 pro C. R. Balilla G. Padovan.

In memoria di Maria Flora Galdini, da N. N. lire 5 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli chiesa S. M. M. e lire 5 pro Chiesa Sacro Cuore.

Da N. N. lire 350 pro Opera difesa dei minorenni.

Una lira per abitante

Come abbiamo già pubblicato recentemente, quest'anno, per disposizione del Capo del Governo, sono state abbinate in una sola grande manifestazione la «Giornata del fiore e della doppia Croce» e la «Giornata della Croce Rossa Italiana». Fuse nella unità delle altissime umanistiche finalità, si svolgeranno contemporaneamente il 15 aprile, con la denominazione di «Giornata delle due Croci».

Trieste, fedele alle sue antiche e nobili tradizioni, darà il massimo contributo finanziario e morale alla manifestazione benefica tendente ad appoggiare validamente le organizzazioni del Consorzio Antitubercolare Provinciale e quelle della Croce Rossa Italiana. Com'è noto, al predetto Consorzio sarà devoluto il 65 per cento dell'obolo della giornata e tutto il contributo rimarrà per intero a Trieste e nella Provincia per essere devoluto agli scopi della lotta antitubercolare condotta dai due enti.

Le due «Croci»

Mentre ci riserviamo di illustrare prossimamente l'opera che svolge a Trieste per i tubercolotici la Croce Rossa Italiana attraverso le sue molteplici attività e specialmente dell'Ospizio Marino di Val d'Oltra, rileviamo oggi, con l'eloquenza delle cifre, il consuntivo di opere del Consorzio Antitubercolare della Provincia di Trieste nell'anno 1933:

Il Dispensario di Trieste ha provveduto alla visita di 4149 ammalati di cui 1428 ammalati nuovi, 648 persone furono dichiarate tubercolose. Furono praticate 1135 visite domiciliari, 289 rifornimenti Forlanini, 233 spedalizzazioni, 128 invii in sanatorio e 53 in colonie permanenti.

Il Dispensario di Muggia visitò 739 persone, di cui 35 ammalati nuovi, 277 persone furono riconosciute tubercolose. Praticò 102 visite domiciliari, 35 spedalizzazioni, 17 invii in sanatorio, 3 in colonie permanenti e 71 rifornimenti Forlanini.

Il Dispensario di Monfalcone visitò 1502 persone, di cui 639 ammalati nuovi, 58 persone furono riconosciute tubercolose. Praticò 583 rifornimenti Forlanini, 58 spedalizzazioni, 171 visite domiciliari e 6 invii in sanatorio.

Il Dispensario di Grado visitò 289 ammalati, di cui 153 nuovi, 34 furono riconosciuti affetti da tubercolosi. Praticò 62 rifornimenti Forlanini, 528 visite domiciliari e 34 spedalizzazioni e 11 invii in sanatorio.

Il Dspensario mobile continuò nel 1933 la sua consueta ed intensa attività, visitando periodicamente, con un programma razionalmente disposto, tutti i Comuni della Provincia.

Furono visitati 1153 ammalati, di cui 764 nuovi, 367 furono riconosciuti affetti da tubercolosi. Praticò 194 inchieste domiciliari, 29 invii in sanatorio, 20 in colonie permanenti e 36 spedalizzazioni.

Realizzazioni e nuove opere

Nel campo assistenziale il Consorzio, sempre nell'anno 1933, ha provveduto al ricovero di 188 ammalati ad Ancarano, a Duttogliano ed in altri Sanatori, con una spesa complessiva di lire 309.554.60. Anche per la profilassi infantile molto si è prodigato il Consorzio per sottrarre i fanciulli sani, ma predisposti al morbo, dal contagio della promiscuità familiare, affidando i bimbi a famiglie sane e inviando i più grandicelli alle colonie profilattiche di Fiume di Pederobba e alle scuole all'aperto. In tal senso nel 1933 furono assistiti 81 bambini con una spesa di lire 132.454.60.

Il preventivo per l'anno 1934 si presenta denso di opere feconde. Infatti, oltre che al proseguimento di tutte le opere di assistenza, di profilassi e di tutela già enunciate, il Consorzio ha testè approvato la costruzione del nuovo edificio destinato a dare conveniente sede al Dispensario antitubercolare, attualmente allogato in via Crispi 46.

Il nuovo edificio sorgerà, sul fondo recentemente acquistato dal Consorzio, nel rione di S. Giacomo e precisamente all'angolo formato da via Vespucci e via S. Marco. Il nuovo dispensario comprenderà i locali di visita, le sale di aspetto, il casellario, un gabinetto radiologico, i locali per la cura pneumotoracica Forlanini e gli accessori. La spesa per l'acquisto del fondo è di 100.000 lire, mentre le spese di costruzione dell'edificio, che avrà sobrie e severe linee architettoniche, è stata preventivata in 260.000 lire.

Era giusto che la cittadinanza conoscesse i fatti e le cifre che abbiamo esposto, poichè essa annualmente, con grande cuore, ha sempre contribuito a colmare le deficienze finanziarie del Consorzio, quelle deficienze che si presentano in ragione dei bisogni che sempre maggiori risaltano col perfezionarsi dell'organizzazione assistenziale. Confidiamo dunque che nemmeno quest'anno vorrà mancare quel senso di umana fratellanza ch'è virtù del popolo nostro, verso tanti infelici che dai loro tuguri malsani il 15 aprile tenderanno le braccia scarne nella invocazione della salvezza. E maggiore si richiede il contributo dei cittadini perchè, come rilevato, esso dovrà essere ripartito tra le opere antitubercolari del Consorzio e quelle della Croce Rossa Italiana.

Da Roma è venuta la parola d'ordine: «Una lira per abitante!».

Conferimento di graziali. A sensi del disposto della lettera fondazionale, la Congregazione di Carità ha conferito il 31 u. s. 6 graziali di annue lire 125 ciascuna dalle rendite della Fondazione Luca e Maria coniugi Litscher, a 6 persone povere con domicilio di soccorso a Trieste, di religione cattolica.

In ottemperanza alle disposizioni dell'atto fondazionale, la Congregazione di Carità ha assegnato il giorno 21 marzo corr., anniversario della morte del dott. Silvestro Nicolini, una grazia dotale di lire 500 a una nubenda qualificata, G. B., dalle rendite della Pia Fondazione dott. Silvestro Nicolini.

Attività dopolavoristiche

Il raduno dopolavoristico di Prevallo

Presso tutti i sodalizi di Trieste e della Provincia fervono i preparativi per il grande raduno che avrà luogo domenica prossima a Prevallo.

Le iscrizioni sono già pervenute numerose al Dopolavoro provinciale e si prevede che nell'amena località del Carso sarà concentrata una vera folla di escursionisti e di sportivi. La manifestazione assurgerà veramente a una alta importanza per la presenza delle gerarchie triestine che hanno assicurato il loro intervento.

Come si è già detto, i partecipanti a questa manifestazione potranno essere convogliati a Senosecchia con qualsiasi mezzo di trasporto, col treno, con autocorriere e con automezzi attrezzati. I posti in corriera al prezzo di lire 8.50 potranno essere ritirati agli sportelli del Dopolavoro provinciale, quei sodalizi che si serviranno di automezzi dovranno curare le solite modalità entro la mattina di domani, giovedì, per evitare che all'ultimo giorno si verifichino delle congestioni o che alcuni automezzi non risultando impegnati debbano essere trascurati mentre potrebbero essere utilizzati dai numerosi richiedenti.

Si ricorda ancora una volta a tutti i sodalizi che il termine per le iscrizioni alle varie manifestazioni scade il giorno 5 aprile. E' indispensabile quindi che per quel giorno da parte di tutti i sodalizi l'organizzazione sia veramente definita.

I Dopolavoro cittadini interverranno in gran numero al convegno. Particolarmente sono invitati i dopolavoristi dei seguenti sodalizi: Dopolavoro «Olympia», Dopolavoro Artigiano, Dopolavoro «Lucchini», Associazione Arma d'Artiglieria, Dopolavoro Automobilisti, Dopolavoro Impiegati Professionisti, Dopolavoro «Pitteri», Dopolavoro «Vedetta Veloce», Dopolavoro Credito Assicurazioni, Società Ginnastica Triestina, Dopolavoro Società Operaia, Dopolavoro Escursionisti Italiani, Dopolavoro Marina Mercantile.

Il calendario del Dopolavoro Ferroviario

Pubblichiamo il programma dell'attività ricreativa che verrà attuato durante il mese di aprile dal Dopolavoro Ferroviario.

Sede di Vittorio Veneto: sabato 7: dalle 22 in poi ballo dei filarmonici pro Colonie dell'A. F. F.. Domenica 8: spettacolo marionettistico; ore 20-24: dopocena danzante. Sabato 14: ore 21 replica della commedia di Carlo Veneziani «Il signore è servito», interpretata dalla Compagnia «E. Duse». Domenica 15: dalle 20 alle 24 dopocena danzante. Sabato 21: concerto eseguito dall'orchestra del D. F. in occasione del Natale di Roma. Domenica 22: dalle 20 alle 24 dopocena danzante. Sabato 28: «Il barone di Corbò», tre atti di L. Antonelli, esecutrice la filodrammatica «E. Duse». Domenica 29: dalle 20 alle 24: dopocena danzante.

Sede di S. Vito: Sabato 7: dalle 21.30 in poi trattenimento danzante. Domenica 8: spettacolo cinematografico. Sabato 14: dalle 21.30 in poi trattenimento danzante. Domenica 15: spettacolo cinematografico. Sabato 21: spettacolo cinematografico. Domenica 22: spettacolo cinematografico. Sabato 28: dalle 21.30 in poi trattenimento danzante. Domenica 29: spettacolo cinematografico.

Il ballo assistenziale dei filarmonici

Sabato prossimo 7 aprile, nelle vaste sale del Dopolavoro ferroviario in piazza Vittorio Veneto, avrà luogo l'annunciato ballo indetto e organizzato dalla Sezione filarmonica del Dopolavoro stesso. L'ultimo trattenimento serale della stagione chiuderà degnamente l'attività mondana di questo attivissimo sodalizio.

Lo scopo benefico di questo trattenimento non sarà certamente dimenticato. Il totale ricavato sarà devoluto pro Colonie montane e marine dell'Associazione fascista ferrovieri. Gli inviti saranno inviati per posta; coloro i quali o per dimenticanza o per disguidi non lo avessero ricevuto ne possono fare richiesta presso la segreteria del Dopolavoro Ferroviario in piazza Vittorio Veneto.

Ricordiamo che domenica prossima si inizieranno i dopocena danzanti dalle 20 alle 24 e dei quali daremo in seguito dettagli.

L'inaugurazione del Dopolavoro sulla motonave «Rialto» della ...

Con una semplice e simpatica cerimonia ha avuto luogo ieri l'inaugurazione ufficiale del Dopolavoro della motonave «Rialto» della Navigazione Libera Triestina, istituito dal D. I. M., e la consegna della fiamma dopolavoristica a quella sezione. La manifestazione è stata breve ma improntata a un carattere di schietto entusiasmo da parte delle autorità intervenute, dello stato maggiore e dell'equipaggio.

Verso le 13 tutto il personale di bordo era già disposto attorno alla fiamma donata dal D. I. M. M. al quale totalitariamente ha dato la sua entusiastica adesione. Ricevute dal comandante cav. cap. Locatelli e dai direttori della Società ing. Juris e Suttora, le autorità intervenute si portarono sul ponte, accolte dall'entusiasmo dell'equipaggio schierato. Erano presenti il cav. uff. Giro, ispettore superiore dell'O. N. D., in rappresentanza del Segretario federale, il comandante del Porto comm. col. Ascoli, il comandante la Milizia portuaria console Muty, per il D. I. M. M. il direttore tecnico cap. Giadrossi, in rappresentanza anche del presidente cap. Guido Cosulich, vari delegati tecnici e il fiduciario della Navigazione Libera Triestina.

Il cappellano della Milizia don ...russi ha impartito la benedizione e quindi con devote parole di fede ha messo in rilievo il significato della cerimonia. Successivamente il cav. uff. Giro portò il saluto del Segretario federale e con una felice improvvisazione ricordava ai marinai, messaggeri della Patria nelle più lontane terre, la consegna di saper sempre difendere l'onore della nuova Italia. Raccomandava loro di raccontare nei lontani lidi d'oltreoceano, ai fratelli d'Italia che sono laggiù, come si è fatta grande e bella la Patria e come il Duce valorizza, incoraggi e protegga il popolo lavoratore, suscitando in esso l'orgoglio e la fierezza. Incita ancora i marinai a considerare la fiamma, fiamma di combattimento che deve servire a meglio ricordare, quando migliaia di miglia li separeranno dalle loro case, dai loro cari, gli, dalla grande Patria nostra.

I calorosi applausi dei dopolavoristi e le elevate parole di ringraziamento e di impegno, dette dal cap. Locatelli, comandante la bella motonave, hanno dimostrato all'ispettore superiore dell'O. N. D. quanto sia sentito il Fascismo dagli equipaggi giuliani.

Dopo le parole del comandante, dopo aver inneggiato al Re, al Duce e all'Italia, equipaggio si sciolse ritornando al posto di lavoro, mentre il comandante e gli ottimi ufficiali espressero il loro ringraziamento e la loro devozione alle autorità.

Il Dopolavoro "P. Lucchini„ a Prevallo

Per domenica 8 aprile la sezione escursionisti del Dopolavoro «Pietro Lucchini» indice e organizza una gita con automezzi attrezzati, alla volta di Prevallo, per partecipare al convegno del Dopolavoro provinciale. Per maggiore comodità dei partecipanti gli automezzi partiranno dalla sede e dal bar. Due automezzi, partiranno alle 7 e uno alle 13. Quota lire 4. Iscrizioni e biglietti in sede e al bar (via Carducci 28), ogni giorno.

I pranzi di Pasqua ai Balilla

In occasione delle feste pasquali, l'Opera Balilla ha organizzato, come già abbiamo dato notizia, in tutte le sue sedi rionali e comunali i pranzi e le mense pasquali a cui oggi va aggiunto l'invito fatto a dieci Balilla di Barcola dalla famiglia Capellan e la bella Pasqua della Casa Balilla «A. e Nordio», ove per opera delle patronesse oltre al pranzo vennero distribuiti ben settanta pacchi.

Gli esami al corso motori Diesel

Nella sede di via Dante 7, il prof. ing. Guido Kraos terrà l'ultima seduta di esami del III corso motori Diesel domani, giovedì, alle ore 20.15.

pittore Giuseppe Tominz

un articolo di Silvio Benco su "Pan,,

scicolo di aprile della rassegna diretta da Ugo Ojetti, è uscito con erie di articoli dovuti alla pen Silvio Benco, Giorgio Pasquali, Bartolini, Piero Misciattelli, Pannain, Luigi Salvatorelli, ecc. mo lieti di offrire ai nostri letqualche brano del robusto articolo ativo dettato da Silvio Benco sul e Giuseppe Tominz.

i primi decenni dell'Ottocento o a Trieste tre pittori di valore ole, Giuseppe Bernardino Bison, e Schiavoni e Giuseppe Tominz. timo era nato a Palmanova del i, il secondo a Chioggia, il terzo rizia; nessuno era triestino. La che aveva tratto nel Settecento la incita al lotto con la proclamaziol Portofranco, e si era trasfor da nido di cinquemila anime agglomerato di quaranta e cintamila, aveva ancora le lacune e quilibri di questa sua trasforma relativamente rapida: tra l'altro, le nascevano artisti adeguati alla nuova importanza.

aveva bisogno, poichè gente ricnza artisti non vive (o almeno non a a quei tempi); d'altro canto gli ti non si facevano pregare, venivaa una parte e dall'altra, e si trono bene. Giuseppe Bernardino Bisi contentava di guadagnare la nata eseguendo una al giorno, per i fiorini, le sue piccole tempere, discepolo dei maestri veneziani del ecento; ora vedutista fedele come ora paesista decorativo e fanta. Natale Schiavoni aveva una sua zione a dipingere donne belle, ed ritrattista a intermittenze e ideatore più spesso di una modella alui sovrana bellezza s'accendeva la asia; nulla più lo legava al Setteo veneziano, ma si fondevano in plastico e voluttuoso, carnale e molle, il saldo disegno dei neoclase un colorire sostanzioso, smaltato, atato di chiaroscuri, che nei più taranni si smorzò, si diluì in romanti attenuazioni di tonalità.

Il periodo romano

iuseppe Tominz del Settecento veano non aveva nulla specificamente. mo maestro gli era stato un concitino, il pittore Kaucig, artista comsato e duro, che però piacque a nna e vi fu chiamato a insegnare alccademia. A 17 anni il ragazzo Toz andò a Roma, e ci visse a lun Si sa in verità assai poco di queperiodo della sua vita, tra il 1807 1820; consta che egli conobbe il Pii, Luigi Sabatelli (da cui non pare r preso molto), certamente il Caccini, che dovette piacergli, e altri isti dell'epoca. Si formò in un monottocentista, napoleonico, neoclassi Studiò molto sul Cinquecento, co documentano i suoi disegni. Che è degno di dipingere Re Murat (sì le che l'abbia fatto), lo attesta il attere eroico di quel suo grande dro dove ritrae se stesso e il fratele potrebbero essere i Gracchi. E' che verosimile che, in fama di gioe d'ingegno, ottenesse di fare un ratto di Pio VII, ritratto che neso sa dove sia andato a finire. Tutil lungo periodo romano del Tominz na specie di profondo Medioevo: lta oscurità e poche opere.

Curioso nome, Tominz e di suono poitaliano. In verità non era che una nominazione dialettale friulana dei ivi da Tolmino, verosimilmente rgo natio degli avi dell'artista. Quenato a Gorizia, educato a Roma, ad ogni modo doppiamente italia Toccava ormai i quarant'anni ando si trasferì a Trieste. Più che voce dei ritratti illustri attribuiti suo soggiorno romano, doveva precerle la fama delle buone cose eseguite ll'ultimo decennio a Gorizia.

L'età migliore

Qui in verità lo si era adoperato olto nella pittura sacra, e Domenico ssetti lo avrebbe adoperato volentiein tal genere anche a Trieste, nelchiesa esemplare di S. Antonio che el grande cittadino vagheggiava col o fedele amico in neoclassicismo, l'artetto Nobile. Ma la pittura sacra l Tominz non era proprio gran cosa; mmeno la pala d'altare per il Duoo di Gorizia, con la Madonna e i nti Ilario, Tasiano e Carlo Borroeo. Egli era manierato pittore e di arsa fantasia in queste grandi comsizioni; nè dall'impasto ricco di lori al quale lo traeva l'imitazione i settecentisti, riesciva a trarre innto di colorito. Vi frustrava anzi la rza del suo buon disegno. Lavorava falso, veleggiando nella vaporosa rerica, egli che era fatto per il concree preciso.

A Trieste si ricercò in lui quasi esclusivamente il ritrattista, e fu ventura ia e della città, poichè questa era la ia vocazione, ed egli era entrato proprio allora nel suo periodo migliore.

Guardiamolo nel mezzo della vita: la igliore sua età.

L'arte di Giuseppe Tominz ci semra un'arte profondamente virile. Non istono per lui vaporosità, raddolcienti, sfumati. Forse da ciò la fama e il ritrattista d'uomini fosse mol superiore al ritrattista di donne. on è affatto vero. Anzi vorrei dire che roprio in alcuni dei suoi ritratti di nne egli ha superato se stesso. Solnto non bisogna cercarvi nè il lusinhiero nè il civettuolo della femminità, nè alcuna intimità o confidenza e non venga dall'acuta ma rispetto attenzione del psicologo. Sono done sentite con isolante distacco, che si prime in una determinazione così sala e precisa del loro carattere (e, dove il caso, della loro bellezza) da imrontarle più di una volta di una quai mascolina serietà e decisione. Done della borghesia agiata, governatrici i case, custodi del limite fra loro e il ondo estraneo, amministratrici di parimoni pieni di dignità e di fiero susiego. E' una eccezione la inquieta sollecitudine materna nel viso delicato di giovane donna della famiglia de Brucker. Per lo più, soltanto dinanzi alle vecchie signore l'artista si sente libero di frangere le linee dell'impassibile contegno, abbandonandosi un poco alla familiarità arguta con la quale dipinge certi uomini gioviali.

Il ritrattista

Non v'è in ciò che un po' di precettistica del ritratto da pareti domestiche, secondo il gusto dell'epoca? La signora sempre vestita bene, acconciata complicatamente dal parrucchiere, con gli ori al petto, alle mani, le perle all'orecchio, le gale ai polsi, tornita, altera, irreprensibile, leggermente intimidatrice; l'uomo con una cera rubiconda e un sorriso da cuor contento, faceto, espansivo, pasciuto e pacione; le nonne arzille, indulgenti e gaiette.

Sia come si voglia, è difficile trovare ritratto un po' accurato del Tominz, dove non si ammiri quel suo infallibile equilibrio tra la gran linea che circuisce figura e individualità e la finitezza da virtuoso nel descrivere con minuto godimento i particolari. L'opera non si frastaglia mai, non compromette mai il valore delle sue mosse, conserva la bella coerenza del suo stile e quella certa superiore nobiltà che le viene dalla concretezza, dall'ordinamento, dalla giusta gravitazione, dalla lealtà d'un lavorare da galantuomo. Talvolta il pittore apre anche lo sfondo, e vi fa azzurreggiare qualche idillico paesaggio lontano di colline al mare o di giardini. E' un mite e chiaro sorriso del colore, ma sempre subordinato alla centralità della costruzione. Motivo decorativo, che non distrae, ma si spaia tranquillo con le sue fini velature sul cerulo.

La lettura del volto

La sola cosa che al Tominz sembri vietato dipingere sono giovinette e fanciulli. Non sono il fatto suo. Quando ci si prova — e ci si prova purtroppo — sono quasi incredibili bamboleggiamenti, figurette zuccherate e leziose. Limitazione che non si osserva soltanto in lui, ma anche in altri ritrattisti dell'epoca; l'età acerba li confonde, si affaccia loro sotto un velo retorico che non sanno lacerare; non è verità, ma giocattolo. In nessuno tuttavia questa superficialità, questo disinteressamento essenziale, si nota quanto nel Tominz, così padrone delle fisionomie mature, rassodate, incise dagli anni.

Chi ne vede di seguito parecchi dipinti può anche osservare che egli ripete volentieri, meccanicamente, certi saggi di bravura nei quali la mano esercitata aveva acquistato un'ammirata maestria. Quelle lumeggiature della seta, quegli abili contraccolpi di bianco e di nero su le cuffiette scannellate delle vecchie signore, quei merletti a traforo su gorgerette e polsini, li trovate in dozzine di ritratti, e la meccanicità del gesto abituale diminuisce il sapore. Ad assegnare poi il dipinto alle cose comuni del Tominz o a quelle davvero eminenti, decide l'interpretazione del volto. Qui egli vi può sempre riservare una meraviglia. Qui è la misura spirituale del ritrattista; qui agisce il misterioso influsso per cui un viso fedelmente letto e capito vi rivela una vita. La chiara e intelligente lettura del Tominz giunge talora fino all'intensità, fino alla chiave arcana in cui è scritta la musica di un'esistenza. Sentite allora che in questo giovialone, in questo materialone (si è raffigurato così egli stesso: le altre testimonianze sono superflue) viveva un vero delibatore d'anime, invaghito di quello che gliene rivelava l'occulto suo senso.

Il ritratto del soave personaggio lunatico goriziano, chiamato col poetico nome di Zan delle Rose, quel ritratto eseguito per attrazione spontanea, per spontanea amorosa volontà, non per commissione o per burla, ha nella sua lettura meravigliosamente sillabata non so quale pio candore di primitivo. Questa è la pittura religiosa di un uomo come il Tominz; non i quadri che egli fece per chiese. Non ha bisogno nemmeno di aggiungervi quelle dignità dello stile, con le quali nobilita il conio di tanti borghesucci che ricorrevano al suo pennello; ed egli un poco pensava che erano pure uomini, con tutto ciò che questa parola racchiude, e un poco li faceva tali per forza di stile».

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica, in occasione partita pallacanestro a Venezia, gita sociale. Iscrizioni in segreteria. Lire 22. Pure iscrizioni raduno O.N.D. a Prevallo di domenica.

Alpina delle Giulie. Stasera conferenza Comici: «In parete» con proiezioni. Sabato e domenica escursione per assistere gara internazionale Canin; programma in sede.

Dopolavoro Società Operaia. Domani dalle 20.30 alle 21.30 preatletica femminile. Venerdì dalle 19 alle 20 biblioteca. Iscrizioni gita Prevallo, lire 4 indistintamente.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi alle 19.30 corso taglio e cucito. Alle 21 seduta Direzione. Domani trattenimento danza. Domenica convegno O.N.D. a Prevallo. Iscrizioni seralmente dalle 18 alle 22. Chiusura delle iscrizioni venerdì. Soci lire 5, non soci lire 6.

Dopolavoro Marina Mercantile. Domani alle 17 riunione bridge. Venerdì lezione di letteratura. Sabato conferenza Rota, alle 19.15. Domenica gita raduno Prevallo.

Dopolavoro «P. Lucchini». Oggi alle 20.30 ritrovo in bar (via Carducci 23) escursionisti e sciatori. Aperte iscrizioni convegno Prevallo. Quote lire 5. Due automezzi partiranno alle 6 e uno alle 13. Iscrizioni in sede e bar (via Carducci 23) ogni giorno.

Dopolavoro Addetti Commercio. Domani ballo dalle 20.30. Oggi sportivi in sede per manifestazione Prevallo, alle 20.30, via Crispi 7. Iscrizioni tutte le sere in sede. L. 4.

Dopolavoro S. C. «Olympia». Domenica gita Prevallo corriere e automezzi, lire 10 e 5. Iscrizioni Corso Garibaldi 1 e via Milano 33, tel. 6007.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Aperte iscrizioni torneo sociale «briscola» e «tresette». Domenica gita Prevallo. Iscrizioni in sede. Lire 4. Aperte iscrizioni Sezione filodrammatica.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica convegno O.N.D. a Prevallo. Automezzi lire 4. Iscrizioni in sede (via S. Marco 17)

Dopolavoro Sportivo «Vedetta Veloce». Manifestazione domenica a Prevallo, iscrizioni automezzo. lire 4. Iscrizioni in sede via Ginnastica 19 dalle 20 alle 22. Giocatori palla volo II squadra, oggi campo Pitteri, alle 20.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». Oggi dalle 20 trattenimento danza, via della Valle 8.

Dopolavoro Credito e Assicurazioni. Con domani sera si riprenderanno convegni

Dopolavoro Artigiano. Convegno Dopolavoro a Prevallo di domenica. Automezzi lire 5. Prenotazioni seralmente

Dopolavoro Automobilisti. Soci domenica a Prevallo, convegno dopolavoristico. Iscrizioni in sede, piazza Fonterosso 6, ore di ufficio. Automezzi lire 4.

Sci Club Monte Tricorno. Occasione gara Canin, gite. Iscrizioni, informazioni seralmente in sede, via Mazzini 30.

Società Canottieri «Dalmazia». Canottieri convocati adunata di domani alle 19.30 in sede (via d'Annunzio 2)

G. A. R. S. Oggi conferenza Emilio Comici: «In parete», ore 20.15. Domani alle 20 seduta istruttori scuola roccia.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera soci in sede. Domenica escursione con automezzo a Prevallo. Domani dalle ore 21 trattenimento danza, via Palestrina 3.

S. Canottieri «Saturnia». Gita sciatoria di domenica al Canin, adesioni in sede o al bar (Piazza Cavana). Lire 18 indistintamente. Partenza sabato alle 21 dai Portici.

Associazione Arma d'Artiglieria. Domenica gita a Prevallo. Iscrizioni gratuite in sede. Partenza dalla Casa del combattente con automezzi alle 8.30.

Cronaca delle conferenze

Al Circolo di Lettura Minerva

America degli scienziati e America delle signore

La conferenza a due, dei coniugi Abetti, fece accorrere la preveduta folla al Circolo di Lettura Minerva. Bel pubblico di signore, ma anche bel pubblico di personaggi notevoli e di uomini di scienza: v'erano il Viceammiraglio Lovatelli, il sen. Banelli, il comm. De Bernardinis, i professori Vercelli, Picotti e altri colti cittadini che ricordavano il prof. Giorgio Abetti dai giorni che egli era il giovane segretario del Congresso della Società Italiana delle Scienze tenuto a Trieste nel 1921. Il chiaro direttore dell'Osservatorio d'Arcetri, che è padovano di nascita, ma i cui maggiori provengono da Gorizia, e la sua gentile signora, che è piemontese, illustrarono iersera amabilmente un loro viaggio agli Stati Uniti d'America, compiuto nel 1930. Il professore parlò da scienziato, ma con un agile e dilettevole trascorrere per vari argomenti, e la signora parlò con arguta parola di ciò che la aveva interessata come donna e come padrona di casa.

L'ardore scientifico

Vent'anni fa, disse il prof. Abetti, quando un italiano sbarcava in America, si sentiva impartire il triste ammonimento di non ostentare la propria nazionalità, che non era «valuta pregiata». In realtà poi, nei circoli intellettuali, l'italiano era anche allora accolto con ospitale cordialità e con rispetto al pari degli altri. Qual differenza tuttavia da oggi: nessuno più vi ammonisce a non dichiararvi italiano, e dappertutto vi circonda il senso di riconosciuta grandezza e civiltà che un decennio di Fascismo ha conquistato al nostro Paese.

Il prof. Abetti toccò dapprima della grandiosa fondazione Rockefeller, e del telescopio gigantesco che si sta studiando di costruire sotto i suoi auspici: un telescopio che non rappresenta una spacconata dell'immaginazione, ma una prodigiosa possibilità della tecnica e un potente aiuto agli studi. Esso costerà quanto una corazzata; e basterebbe che la Conferenza del disarmo persuadesse le Nazioni a costruire una corazzata di meno e un canocchiale di più, perchè tutte ne avessero uno consimile. Da New York il conferenziere passò a Detroit, da Rockefeller a Enrico Ford. Egli trovò chiuse le celebri fabbriche di automobili; ma in cambio potè visitare il «campo verde», il vicino sito di delizie campestri. Per recarvisi, in quella capitale dell'automobilismo si adoperano carrozzelle a cavalli come da noi nelle scampagnate di cinquant'anni fa. Infine il prof. Abetti ci portò in California, dove egli doveva fare un soggiorno di tre mesi all'Osservatorio del Monte Wilson, oggi il più potente Osservatorio del mondo, ospitale a scienziati di tutte le Nazioni. Ivi si è fatto il maggior numero delle più celebri osservazioni astronomiche degli ultimi anni. Il prof. Abetti ammira lo slancio con cui gli americani si sono gettati alle opere di educazione nazionale, di alta cultura. Ancora venti anni fa, essi trascuravano le scienze filosofiche, le scienze storiche. Oggi promuovono anche queste; si moltiplicano le biblioteche, i musei; è una vera mania. E sia pure che in molti fastosi musei americani si vedano cose che da noi ornerebbero la bottega del rigattiere, resta degno di rispetto il fatto dell'entusiasmo di sapere e di educare che ha invaso questo popolo.

La casa meccanica e la domestica d'ultimo stile

La signora Abetti conquistò il pubblico già alle prime pagine del suo discorso. Ella parlò con una famigliarità sorridente delle molte cose che sfuggono ai viaggiatori e che invece eccitano la curiosità delle donne: specialmente di quello che sono in pratica la casa meccanica, la cucina meccanica e il mercato... anch'esso meccanico, anch'esso automatico. Gli amici americani ai quali i due coniugi si erano rivolti, avevano preparato loro una deliziosa casetta: tutto lucido, tutto verniciato, tutto lindo come specchio: in cucina non si vedeva nè una casserola nè una macchina, chè ogni cosa era nascosta negli armadi dentro alle pareti; soltanto tavolini di cristallo e seggiole con cuscini. Aperti i cassetti, saltarono fuori le casserole, le macchine, e anche tutto quanto occorreva a fare un pranzo. Ma quando la signora ci si mise, con tutte quelle macchine e con quelle vivande preparate in vasi di conserva, il pranzo riuscì un piccolo disastro. Tutti i principi sono difficili; ma anche in seguito la cucina americana non persuase i due coniugi italiani. Nemmeno alla trattoria, dove il marito, da persona posata, badava a comandare i cibi più conosciuti, mentre la signora, da esploratrice, assaggiava arditamente, ma con poca soddisfazione, gli incredibili manicaretti ignoti che si preparano laggiù.

La descrizione del mercato automatico, dove non si vedono venditori (si riceve da una macchina la merce incartata e si paga alla cassa), quella delle provviste fatte automaticamente a domicilio, e il capitolo sulle domestiche, appassionarono l'uditorio. Non è una favola, è proprio vero che in America una domestica è cosa rara, che è pagata come da noi un professore d'università, e che la maggior parte delle famiglie o ne fa a meno, o se ne piglia mezza: cioè una negra che viene in casa per poche ore. La negra giunge nella sua automobile, stenografa gli ordini che le dà la padrona, rassetta rapidamente la casa con mezzi meccanici, poi siede su una poltrona, accende una sigaretta, legge una rivista, e quando scocca l'ora del desinare, scatta in piedi, apre le scatole di conserva, e in cinque minuti il desinare è servito.

Le signore ascoltarono con tanto d'occhi: e piacevano egualmente i rapidi ricordi di Hollywood accennati con fiorito spirito dalla garbata conferenziera, e i tocchi gentili con cui ella descrisse un pranzo all'italiana nella casa di un vecchio garibaldino. Grandi applausi, grandi feste furono tributate ai due coniugi. E dopo la conferenza, vi fu intorno a loro, nella sala della Direzione, un numerosissimo e cordiale convegno di amici e di soci del Circolo.

"Noi medici,, del dott. Battigelli

al Dopolavoro Ferroviario

Ieri sera, nella sala spettacoli del Dopolavoro ferroviario, ha avuto luogo l'annunciata conferenza di propaganda igienico-sanitaria. Per la seconda volta, nel giro di poche settimane, è salito sul podio il dott. Battigelli, il quale ha svolto l'interessante tema: «Noi medici».

Più d'una conferenza vera e propria, più di un eloquio freddamente tecnico, l'oratore ha voluto e saputo tenere un'avvincente, comunicativa chiacchierata che è stata attentamente seguita e lungamente applaudita alla fine, da un numerosissimo e scelto uditorio.

Dopo la consueta premessa della chiacchierata, il dott. Battigelli pone i motivi che lo hanno spinto a tener una conferenza su tale tema. «Siamo abituati a dover parlare così poco di noi — dice l'oratore — ed è per questo ch'io stasera sento il desiderio di parlare a voi un po' della nostra vita». L'evoluzione della scienza medica, i suoi incalcolabili progressi mettono oggi i medici a contatto diretto con il pubblico, il quale un tempo era abituato a considerarli ed a vederli in un ambiente impenetrabile, che sapeva molto di stregoneria.

Si vede in ciò un'innegabile risveglio igienico, ma se tale risveglio giova al benessere dell'umanità, ha in certo qual modo discreditato i medici, i quali sono un po' scesi dal loro passato piedistallo. La professione del medico non è tenuta pure nella sua giusta considerazione e non è degnamente compresa. L'oratore differenzia le varie professioni facendo risaltare quella medica che per dover agire su un materiale sì complesso quale l'umana natura, raggiunge difficoltà enormi di essenza e di risoluzione.

Parla del mistero umano, della indispensabile vocazione all'apostolato medico, degli altissimi scopi ai quali i medici tendono con ogni loro sentire e dal raggiungimento dei quali attendono la loro unica gioia e ragione d'essere. Dice della ancora esistente errata mentalità dei pazienti i quali dal medico attenderebbero troppo e non si peritano a chiedere più del chiedibile. Accenna alla continua applicazione devuta al giornaliero progredire della medicina, sorvolando quasi nostalgicamente su alcuni inconvenienti della professione.

Parla delle intime gioie della professione e delle uniche soddisfazioni ch'essa riserba. Termina quindi paragonando la professione a quella di un artista, ma la professione del medico è più grande in quanto esso crea l'opera sua attraverso la sofferenza ed il dolore.

Lunghi applausi hanno accolto la fine della brillante esposizione e il dott. Battigelli è stato vivamente felicitato

Tra i molti intervenuti abbiamo notato il direttore dell'Istituto nazionale di previdenza e credito delle Comunicazioni, cav. Isenghi, membri del Sindacato medici, funzionari delle FF. SS. Faceva gli onori di casa il cav. Guglielmotti, presidente del Dopolavoro ferroviario.

"Arte veneziana in Istria,,

Una conferenza all'Istituto Fascista

Oggi alle 20.45, in viale XX Settembre 26 il chiaro prof. Francesco Semi, appassionato studioso d'arte, terrà una conferenza, illustrata da proiezioni, su un tema amplissimo e bello: «Arte veneziana in Istria», cioè sul fiore dell'arte istriana.

«Fidanzate e spose»

Massimo Rota al D.I.M.M.

Sabato alle 19.30 Massimo Rota, l'apprezzato scrittore nostro, promette di tenere nuovamente incatenato a lui per almeno un'ora (e alla fine come sarà passata presto) il folto pubblico concittadino che tanto simpaticamente lo segue e l'apprezza anche e specie per la distinzione e finezza sua di conferenziere.

Il titolo della nuova conversazione, che verrà tenuta nella sala maggiore del D. I. M. M., via Rossini 6, è quanto mai simpatico e... promettente: «Fidanzate e spose» Non occorrono quindi ulteriori presentazioni o commenti.

Emilio Comici all'Alpina

L'odierna conferenza sul tema "In parete,,

Stasera alle 20 avrà luogo all'Alpina una conversazione di eccezionale interesse. La guida Emilio Comici, uno dei maggiori assi italiani delle rampicate di roccia, intratterrà i soci sul tema: «In parete». Certamente nessuno meglio di Emilio Comici, l'ardito scalatore di tante pareti, di tanti spigoli e di canti camini, che nella scorsa estate superò coi fratelli Dimai la terribile faccia nord della Cima Grande di Lavaredo, potrebbe svolgere questo tema, che contiene tanti elementi di suggestiva bellezza.

I bersaglieri a S. Pier d'Isonzo e a Turriaco

per l'inaugurazione delle fiamme sezionali

Come annunciato, domenica 8 aprile, per iniziativa della Sezione bersaglieri di Monfalcone, i Gruppi bersaglieri di S. Pier d'Isonzo e di Turriaco inaugureranno le fiamme dedicate rispettivamente alla guida garibaldina Mereole, nativo di S. Pier d'Isonzo, e al tenente dei bersaglieri, Medaglia d'oro Riva di Villasanta, ultimo caduto della grande guerra, morto eroicamente al Trivio del Paradiso.

Alle ore 6.30 adunata in sede sociale, Casa del Combattente, via XXIV Maggio; ore 6.45 precise partenza della colonna di automezzi che si recherà a S. Pier d'Isonzo. Tutti i bersaglieri, la fanfara e la squadra di calcio devono trovarsi puntualmente sul posto. Quota del viaggio lire 6. Il pranzo sarà servito all'Albergo principale di Turriaco al prezzo di lire 5. Per i bersaglieri meno abbienti la Sezione provvederà per il viaggio gratuito.

Il programma della giornata è il seguente: ore 9: cerimonia a S. Pier d'Isonzo; ore 9.30: partenza per Turriaco; ore 10: cerimonia a Turriaco; ore 11: rinfresco offerto dai Fasci Giovanili alle autorità; ore 12: pranzo; ore 14: partita di calcio.

Alla manifestazione sarà presente l'11.o Reggimento bersaglieri e interverranno anche numerosissime Sezioni dell'Associazione bersaglieri della Venezia Giulia. I camerati di Monfalcone, organizzatori della giornata bersaglieresca, hanno preparato vibranti accoglienze.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio di San Giovanni. Vicecapicenturia, capisquadra e vicecapisquadra sono comandati venerdì 5 aprile alle 20.30 in sede del Comando per il rapporto che sarà tenuto personalmente dal comandante. Oggi alle 20 distribuzione gratuita delle divise ai G. F. che ne fossero ancora sprovvisti.

Rancio dell'Arma del Genio. Si rammenta agli associati che lunedì 9 alle 20.30 avrà luogo, al Dopolavoro Ferroviario, via F. Filzi, il solito rancio mensile dell'Associazione Nazionale Arma del Genio. Le iscrizioni si ricevono in sede sociale, Casa del Combattente, via XXIV Maggio, venerdì 6 dalle 18 alle 20 oppure la sera stessa del rancio nell'atrio del Dopolavoro.

Conferenza evangelica. Domani alle 20.30 nella chiesa della Comunità evangelica augustana avrà luogo una conferenza dell'ispettore missionario Anstein-Basel sul tema «Come l'Africa centrale si apre per l'Evangelo».

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Un'interessante relazione
sulle condizioni d'Aquileia nel 1814

AQUILEIA, aprile.

Non è cosa priva d'interesse, ora che tutto l'Agro Aquileiese è risorto alla vita mercè l'opera feconda delle bonifiche fasciste, dare uno sguardo a quelle ch'erano le condizioni di Aquileia centovent'anni or sono. E uno dei documenti più interessanti è indubbiamente quello che la triestina Lina Gasparini ha ritrovato fra le carte di Pietro Kandler nella Civica Biblioteca di Trieste e che è dovuto a Girolamo Moschettini, «imperiale regio Inspettore sopra l'asciugamento delle paludi».

Dal documento in parola, pubblicato per esteso da *Aquileia Nostra*, stralceremo alcuni punti di particolare rilievo per meglio raffrontare le condizioni di questa zona un tempo riguardata come una vera terra di confino e oggi ubertosa di messi.

Una Patente di Maria Teresa

Il memoriale si può dividere in tre parti. Nella prima vengono dimostrati i diritti concessi da Maria Teresa e confermati dai successori; nella seconda è fatto cenno alla decadenza di Aquileia e nella terza viene dimostrata la necessità «che venghi formata una Scala (scalo) qui in Aquileia, per le merci che dal porto di Trieste vengono spedite in Germania».

«Siccome questa Città poco lontana da questa riviera, che per diversi secoli per la micidiale sua aria era divenuta affatto spopolata; per la negligenza massime delli Patriarchi, così mercè la sua munificenza furono non soltanto disseccate le quattro partite di Paludi felicemente l'anno 1766, ma bensì per l'annua contribuzione delle opere costruite fu migliorata l'aria, accresciuta l'industria dell'agricoltura, che andava d'anno in anno prosperando, e forniva abbondantemente, non solamente il porto di Trieste di foraggi, vetovaglie, ma ben anche la parte del Friuli alto e al di là della Torre. Per assicurar maggiormente questi lavori e darli un più rapido progresso, gli concesse diverse esenzioni, e privilegi non comuni alli altri distretti della Pronvinzia di Gorizia come il tutto chiaramente appare dalla Sovrana Patente 7 maggio 1766 sub. A.

«1.o Esentò in perpetuo l'intero sottoposto Distretto d'Aquileia, Palacrucis, Terzo e Cervignano dalla prestazione di reclute. — 2.o. Per 15 anni consecutivi esentò li Possidenti dalla prestazione del Contribuzionale. — 3.o. Addossò a suo carico il mantenimento delle Chiuse dei Argini dell'escavazione delle fosse circondarie maestre, mantenimento delli due ponti, che danno l'ingresso alla III e IV Partita. — 4.o. E per maggiormente incoragire la popolazione, passò alla vendita di varie possessioni che erano di ragione camerale; di modo che vari individui fecero acquisto sulla promessa di garantire in perpetuo questi lavori».

Come si vede, per far sì che Maria Teresa concedesse tanti privilegi, le condizioni di tutto il territorio dovevano essere più che disastrose.

La navigazione sulla laguna

Il documento esamina il problema della navigazione interna e lagunare e dice che «il Canale delle quattro Vergini sito sulla piazza di questa città è di necessità che venghi espurgato e profondato, sì per la navigazione che per dar scolo alle acque superiormente, a quell'escavazione sono obligate di concorere tutte le Comunità della Contea Gradiscana che dall'anno 1807 non è stato espurgato e talmente si ritrova interrotto, che apena un Batello in tempo della bassa marea puol aprodare, e quel che è peggio, che aporta delle cattive esalazioni e malattie a questa popolazione; maggiormente poi a questo interimento ha contribuito la Cavaleria Austriaca e Francese aquartierata in Aquileja nelle consecutive guerre Puniche che senza alcun riguardo facevano abbeverare li cavalli. Per maggiormente facilitare la navigazione dal disegno stesso si rileva il progetto stato fatto della costruzione d'un nuovo Canale dal fiume delle Vergini in quello di Thiel; questo Canale sarebbe d'un grande avantaggio alla Città di Aquileja, e per il vasto fiume del Porto Primicero nel breve spazio di 5 ore con remi d'Aquileja si potrebbe fare il viaggio per Trieste.

«Questo è un Porto difeso dalla Bora che con ogni vento si puol entrare e sortire; quindi formando una Scala in Aquileja per le merci che vengono spedite per la Germania, nel Salisburghese, Tirolo, Baviera, ecc., non avrebbe bisogno d'altre spese, come per la disastrosa riva d'Opchina, per le fangose e montuose strade del sterile Cragno. Pervenute poi le Barche in questo Porto per la parte di Trieste, come più vicino, per il nuovo Canale potrebbero agiatamente d'Aquileia andare a Terzo, indi sortire a piacere per il Natissa, Anfora, ed entrare in tutti li altri fiumi di questo vicinanze, che tutti vanno coi suoi contorni a precipitarsi nel Adriatico, e la maggior parte sul dominio ex Veneto, che avanti d'adesso facevano ostacolo e servivano d'impedimento; ed ormai sarebbe il tempo che finissero tutte le gelosie provinciali».

Fascismo realizzatore

Ed ecco come conclude l'interessante relazione:

Ora dunque è tempo opportuno che l'antichissima Casa d'Austria non perda di vista questo porto mentre da questo dipende la vera e sola ed unica felicità di tutta la Germania e che restino finalmente esauditi tutti i saggi desideri dei veri concitadini alli quali voglia il Cielo che dia ascolto il nostro giusto Sovrano».

Come il «giusto Sovrano» abbia dato ascolto all'invocazione di tutto un popolo che languiva, l'attestano i 110 anni che trascorsero ancora senza che le miserie aquileiesi potessero essere estirpate o almeno attenuate. La redenzione dell'Agro Aquileiese doveva effettuarsi sotto un regime ben più consono ai bisogni del popolo e quel regime non ha che un nome: «Fascismo»!

In memoria d'un educatore friulano. L'egregio prof. Dolfo Zorzut, nostro comprovinciale e preside del R. Liceo Ginnasio di Belluno ha pubblicato, per cura della Filologica Friulana, la bellissima commemorazione che egli tenne nel maggio scorso a Romàns d'Isonzo, inaugurandosi la lapide in onore di Giuseppe Ferdinando del Torre, il popolare compilatore del «Contadinel», l'educatore della gente dei campi nel Friuli Orientale, il patriota che operò con assennata perseveranza nel periodo di preparazione rappresentato dagli ultimi decenni dell'Ottocento. La diligente monografia dello Zorzut traccia con viva simpatia questa figura schietta e cordiale.

L'Assemblea generale del BANCO DI ROM

Sotto la presidenza dell'on. Benni il 31 marzo si è tenuta in Roma nel palazzo della sede sociale l'Assemblea Generale del Banco di Roma alla quale, come di consueto, hanno partecipato numerosi azionisti. Su invito del Presidente, l'Amministratore Delegato Gr. Uff. Verci legge la seguente relazione:

Relazione del Consiglio d'Amministrazione

Signori Azionisti,

come di consueto, alla presentazione del Bilancio, facciamo precedere qualche considerazione sulla situazione economica e finanziaria generale.

La situazione economica mondiale

L'abbandono della base aurea da parte del dollaro, l'infelice esito della Conferenza Economica Mondiale di Londra e la creazione del blocco aureo europeo sono i punti salienti che caratterizzano, nei suoi riflessi finanziari, l'alterna vicenda dell'economia mondiale durante l'anno passato, mentre il fattore politico è stato sfavorevolmente influenzato dall'uscita del Giappone e della Germania dalla Società delle Nazioni e dalla sospensione della Conferenza del disarmo, nonostante che il **patto a quattro,** maturato dall'intuito realizzatore del Capo del Governo Italiano, avesse preparato una nuova piattaforma di collaborazione per le possibili tesi internazionali sul terreno politico ed economico.

L'abbandono della base aurea da parte del dollaro, a malgrado di una possente copertura metallica e di una bilancia dei pagamenti largamente favorevole, venne determinato da valutazioni di politica economica interna, ma non per questo furono minori le ripercussioni che compromisero l'evoluzione dell'economia finanziaria del mondo intero. La sterlina, che poco più di un anno prima ci aveva fatto assistere ad analogo abbandono, sembrava già avviarsi alla sua stabilizzazione nel momento in cui ebbe inizio il grande esperimento monetario americano; il tracollo del dollaro determinò immediati contraccolpi sui corsi della sterlina, e questa, forte della sua caratteristica di moneta manovrata, iniziava un nuovo periodo di svalutazioni per difendere l'attività produttrice e il commercio di esportazione del Paese.

Siffatta competizione fra le due più grandi valute dirigenti delle compensazioni monetarie internazionali non potevano certamente costituire un utile preludio ai lavori della CONFERENZA MONETARIA ECONOMICA DI LONDRA; la mancanza di programmi concomitanti ed il disorientamento generale fecero sì che questa stiracchiasse e chiudesse i suoi lavori senza poter concretamente affrontare il suo grande programma di far rivivere la fiducia per la rianimazione degli scambi commerciali e per la ripresa della circolazione dei capitali.

Intanto le varie Nazioni, ripiegandosi in una rigida politica di difesa quotidianamente riveduta e molte volte inasprita, di fronte alle violente oscillazioni dei cambi ed agli attacchi della speculazione affaristica, furono fatalmente indotte ad una recrudescenza di provvedimenti eccezionali per salvaguardare la propria economia interna; denunce di convenzioni commerciali, revisioni dei contingentamenti, divieti d'importazione e di esportazione, inasprimenti di tariffe, tasse compensatrici dei cambi ecc., ecc., dovevano nuovamente esercitare sui traffici internazionali una grave azione paralizzante.

Per fortuna l'ondata di pessimismo dilagante non arrivò ad inquinare il resto dei mercati monetari grazie al provvido e risoluto atteggiamento dei Governi che formarono il **Blocco Aureo Europeo: belga, francese, italiano, olandese, polacco** e **svizzero** i quali nella loro dichiarazione collettiva del 3 luglio **«convinti che il mantenimento del livello delle loro monete è essenziale per la restaurazione economica e finanziaria del mondo, per la ripresa del credito e per la salvaguardia dei progressi sociali da essi raggiunti»,** confermarono solennemente **«la loro formale volontà di mantenere il libero funzionamento della base aurea dei loro rispettivi Paesi alla parità aurea attuale e nel quadro delle leggi monetarie esistenti».**

Questa inequivocabile affermazione di principi, a cui diedero pratica ed immediata attuazione gli accordi intervenuti fra i Governatori delle rispettive Banche di Emissione, fu un salutare punto di riferimento ed un elemento di tranquillità e di sicurezza per la continuazione dei rapporti economici fra le Nazioni.

La fiducia riprese, e dal migliorato comportamento di tutto il secondo semestre si ricava, per molti indizi, la sensazione che il processo di esaurimento della crisi sia già in corso.

L'anno 1933 lascia così il mondo in un'atmosfera che appare migliore di quella ch'esso aveva trovato ai suoi inizi; qua e là si avvertono segni di ripresa ed in alcuni Paesi: Inghilterra, Stati Uniti, Germania, Italia, l'attività industriale accusa, in vari settori, un aumento di produzione; la disoccupazione è in diminuzione e le statistiche segnalano una intensificazione dei traffici mercantili specie di quelli, nettamente determinanti, che si riferiscono ai passaggi internazionali di Suez e di Panama.

Naturalmente non si devono, da questi elementi, trarre deduzioni illusorie; taluni degli accennati sintomi di miglioramento scaturiscono da forze operanti in naturale ed effettivo progresso, tali altri, invece, sono la conseguenza degli straordinari provvedimenti di Governo volti a lenire i disagi della disoccupazione mercè una larga politica di opere pubbliche; la via da percorrere è ancora lunga ed aspra, ma se tutte le Nazioni sapranno gradatamente ritornare a quei sani principi grazie ai quali la laboriosa esperienza della civiltà contemporanea ha potuto constatare che la prosperità dei commerci e delle industrie di tutti i Paesi civili trovò sempre il suo migliore sviluppo nei periodi di regimi monetari stabili e sani, allora solo sarà lecito pensare che il ritorno dell'equilibrio e della normalità rientrerà nel corso della sua effettiva realizzazione e potrà essere anche affrettato.

La situazione dell'Italia

Fra i Paesi nei quali alcuni segni precursori di ripresa si sono avvertiti, l'Italia, per universale riconoscimento, prende il suo posto ed è oggetto di particolare attenzione da parte del mondo intero. L'attività della politica economica e finanziaria nazionale nell'anno decorso reca al suo attivo un complesso di opere che non saranno sicuramente dimenticate nella storia della ricostruzione economica del Paese. La partecipazione dell'Italia al blocco dell'oro costituisce la chiara dimostrazione della ferma volontà del Governo Nazionale di persistere, senza tentennamenti, in una politica monetaria rifuggente da ogni esperimento illusorio e da ogni avventura.

E tale rettilinea direttiva riguardo la stabilità della lira ha trovato piena ricompensa nella crescente fiducia del mercato monetario italiano, che, in una larghezza di mezzi inusitata dovuta bensì, in parte, alle minori esigenze d'investimento degli strumenti produttivi, ma, anche, al continuo accumularsi di nuovo risparmio, ha reso facile il terreno all'attuazione graduale di tutti quei provvedimenti che dovevano imprimere uan nuova fisionomia al mercato finanziario italiano.

Il tasso ufficiale di sconto venne ridotto durante il mese di gennaio dal 5 al 4%, poscia nel settembre al 3 1/2 e successivamente nel dicembre al 3%; questo basso limite è senza precedenti nella storia del nostro Paese; la circolazione non subì aumenti per effetto di questi ribassi e ciò dimostra che lo sconto privato potè provvedere da sè solo alle esigenze del mercato; di pari passo con la riduzione del saggio ufficiale, ed in pieno adattamento con la situazione tecnica del mercato, i tassi dei depositi bancari vennero a loro volta gradatamente e sensibilmente diminuiti senza che per questo si verificassero delle uscite di capitali dagli Istituti di credito; la produzione industriale trovò nel basso costo del denaro un utile elemento di collaborazione per la riduzione dei costi, mentre agricoltura ed edilizia avranno sicuro sollievo, all'attuale loro disagio, dalle speciali provvidenze che vennero decretate per attenuare gli oneri dei mutui fondiari.

Densa di attività e di fecondi risultati è stata l'opera svolta nell'anno decorso dagli Enti predisposti al processo della ricostruzione economica; grazie ad essa importanti organismi dell'industria nazionale poterono realizzare uno stabile ed autonomo assetto finanziario e ritornare nel novero delle forze nazionali efficienti ed economicamente produttive; fra le quali troviamo tangibili elementi di miglioramento soprattutto nella produzione dell'industria metallurgica, in quella dell'energia elettrica, in quella dei fertilizzanti, dell'industria laniera, nel traffico della Marina mercantile, mentre la diminuzione dei fallimenti e dei protesti e l'aumentato volume degli assegni circolari dànno chiara significazione dei sostanziali progressi realizzati dai mercati interni.

I grafici delle Borse Valori del Regno rispecchiano i riflessi di questa situazione: i titoli di Stato e garantiti dallo Stato riscossero la crescente predilezione del risparmio portandosi, verso la fine d'anno, a quote mai prima d'allora raggiunte; il mercato obbligazionario fu largo ed interessante; facili i riporti che si applicarono prevalentemente ai titoli pubblici e che trovarono sempre danaro abbondante e a buon mercato; tutti i prestiti emessi nel corso dell'annata, per cifre ingenti, dagli Enti pubblici e parastatali trovarono accoglienze piene di successo ed infine anche il mercato dei valori privati, risvegliando l'interesse pubblico verso i titoli delle migliori aziende italiane, entrò negli ultimi mesi dell'anno nella scia del movimento ascendente.

L'annata non poteva chiudersi sotto auspici migliori; la preveggente e lineare politica finanziaria del Governo Nazionale aveva così preparato un solido terreno alle due grandi operazioni finanziarie che nei primi due mesi del nuovo anno furono presentate al Popolo Italiano: l'emissione dei **Buoni del Tesoro Novennali 4% - 1943** e la **Conversione** dei **Consolidati 5%** nel nuovo **Prestito Redimibile 3 1/2%.**

La prima, premessa e logica preparazione della seconda, raccolse nel corso di pochi giorni l'ingente cifra di L. 9.285.193.500 di sottoscrizioni di cui L. 2.388.133.000 in Buoni e L. 6.897.060 e 500 in contanti; di queste ultime ne furono accettate limitatamente alla somma di lire 4 miliardi cosicchè, assicurata l'estinzione dei Buoni del Tesoro 5% scadenti nel 1934, rimasero al Tesoro le disponibilità necessarie alla attuazione della conversione dei prestiti consolidati.

La Conversione, mirabilmente congegnata, rimarrà nella storia della vita economica nazionale come la manifestazione tipica della indistruttibile fiducia con la quale le masse risparmiatrici italiane hanno accompagnato tutti gli atti del Governo Fascista.

Gli storici futuri, soffermandosi sui fatti e scendendo all'analisi delle vicissitudini economiche e finanziarie dei popoli nel periodo postbellico, dovranno indubbiamente riconoscere che, dal memorabile discorso di Pesaro in poi, tutto l'indirizzo della vita economica e finanziaria del Paese presenta le caratteristiche di un perfetto coordinamento, di una tempestività e di una coerenza superiori.

La tenace difesa della lira, la energica tutela del pubblico risparmio e la salvaguardia della finanza pubblica, nell'istesso tempo in cui davasi attuazione alla grande redenzione della terra e ad imponenti opere pubbliche destinate al rafforzamento dell'apparato economico produttivo, sono atti che si inquadrano ammirevolmente nella storia della nostra ricostruzione economica e dai quali traspira l'impronta dell'onestà fondamentale che costituisce la gelosa tradizione della finanza pubblica italiana.

E manifestamente onesto è stato il convegno dell'operazione di conversione che, ai portatori dei vecchi Consolidati, assicurò, in anticipazione, il realizzo di tutti i loro diritti; così soltanto si spiega il successo, senza esempi, che l'operazione conseguì; sopra 61.392 milioni di prestito in circolazione, solo 123 milioni di lire, rappresentanti la trascurabile percentuale del 2%, hanno richiesto il rimborso.

Con la riduzione dell'1.50% sul tasso d'interesse dei Consolidati, che rappresentavano il 60% circa di tutti i debiti dello Stato, la Nazione ha vinto una grande battaglia. L'operazione non deve essere giudicata nel solo suo stretto contenuto economico, ma deve essere osservata e meditata nel suo significato più alto, morale e politico; per i vantaggi economici e per la caratteristica di graduale redimibilità del nuovo Prestito, essa, non solo segna una tappa decisiva nell'opera di risanamento delle pubbliche finanze, ma trasforma profondamente la piattaforma basilare dell'economia nazionale e prepara, nella feconda cooperazione tra capitale e lavoro, nuovi orizzonti alla vita economica e sociale del Paese.

La gestione del nostro Istituto

Nella nostra relazione dell'anno decorso avevamo avuto la grande soddisfazione di poterVi prospettare i sensibili progressi conseguiti nel lavoro generale dell'Istituto; siamo ora lieti di poterVi informare che anche il 1933 si è concluso con ulteriori ed ancora maggiori realizzazioni in quasi tutti i settori del nostro lavoro bancario.

L'indirizzo fondamentale del nostro programma Vi è già stato ripetutamente delineato nelle nostre precedenti relazioni; fedeli a quella linea di cauta circospezione attraverso la quale abbiamo cercato, selezionando severamente gli impieghi, di rendere sempre più tranquille le nostre operazioni e di conferire ad esse quel carattere di liquidità e di frazionamento che costituisce l'elemento base di una attività bancaria elastica e sicura, siamo stati confortati dalla constatazione che, a prescindere dalla nostra intima convinzione sulla bontà di un simile indirizzo, esso ha manifestamente raccolto la simpatia ed i consensi della clientela e degli ambienti economici e commerciali del Paese, così come ne fa fede la crescente estensione generale delle nostre operazioni.

Il continuato evolversi della nostra ormanizzazione ci ha consentito di prender parte con sempre maggiore efficacia alle manifestazioni della vita economica del Paese: vasto ed apprezzato, infatti, è stato il concorso dato dal Banco di Roma al collocamento dei prestiti obbligazionari emessi nel corso dell'annata dagli Enti pubblici e parastatali; fra i Prestiti ai quali, con la diretta partecipazione ai conzorzi di garanzia o con la sola assistenza tecnica dei nostri sportelli, abbiamo dato la nostra collaborazione, ricordiamo: —

il prestito emesso dal **Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche** — (Serie Speciale I. R. I.) 4 1/2% di L. **un miliardo** — (*febbraio*);

— il 3.o Prestito Obbligazionario 5% emesso dall'**Istituto Mobiliare Italiano** per L. **250.000.000** — (*marzo*);

— Il Prestito del **Comune di Genova** 5.50% per L. **130.000.000** — (*maggio*);

— il Prestito emesso dal **Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche** — (Serie Speciale Elettrificazione delle FF. SS.) 4.50% di L. **600.000.000** — (*maggio*);

— il Prestito emesso dallo stesso **Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche** — (Serie Speciale Elettrificazione delle FF. SS.) 4.50% di L. **600.000.000** — (*luglio*);

— il Prestito del **Comune di Torino** 5% per L. **80.000.000** — (*luglio*);

— il Prestito emesso dall'**I.R.I.** — Serie Speciale «Gestione S.T.E.T.» 4% di L. **400.000.000** — (*novembre*);

— il Prestito dell'**Istituto di Credito Navale** — (Serie Speciale) 5% di L. **200.000.000** — (*novembre*).

Non possiamo poi astenerci dal segnalarVi qui il grande successo conseguito dal nostro Istituto nel collocamento dei **Buoni del Tesoro Novennali 4% - 1943** emessi nel gennaio u. s.; le sottoscrizioni raccolte dal Banco di Roma per quest'ultima emissione raggiunsero la cospicua cifra di **lire 828.385.000** — di cui ben L. 725.717.000 furono le sottoscrizioni per contanti, mentre sole L. 102.668.000 rappresentarono quelle effettuate mediante conversioni di vecchi Buoni.

Le sottoscrizioni raccolte invece ai nostri sportelli per i Prestiti **emessi nel corso del 1933** superarono la cifra complessiva di L. **555.000.000.**— e le corrispondenti assegnazioni in riparto ai rispettivi sottoscrittori sorpassarono quella di L. **324.000.000.**—.

Malgrado il largo assorbimento di mezzi operato da questi prestiti sulla nostra clientela, i depositi dell'Istituto non subirono alcuna contrazione ma, anzi, accusano un incremento ancora sensibilmente più notevole di quello che si è verificato nel 1932; questo fatto sta a dimostrarVi la grande forza di ricupero di cui dispone il nostro organismo; infatti i **«Depositi Fiduciari»** che

alla fine del 1932 sommavano a . . .	L.	441.259.450.92
alla fine del 1933 ascendevano a . . .	»	611.777.775.62
con un aumento, quindi, di ben . . .	L.	170.518.324.70

pari al **38.64%** ed anche nei **«Conti di Corrispondenza»** che chiudevano

alla fine del 1932 con	L.	1.772.517.955.07
e alla fine del '33 con	»	1.833.605.306.14
si riscontra un aumento di	L.	61.087.351.07

Non abbiamo bisogno di insistere sulla grande importanza, che tanto dal punto di vista tecnico, quanto da quello morale, rappresenta per l'Istituto questo notevole incremento nei mezzi affidatigli dalla fiducia del pubblico risparmio.

Un ulteriore incremento di **12 milioni e 565.400.**— lire si riscontra pure nella voce **«Depositi di titoli in C/C»** che da L. 126.591.100.— quali risultavano a fine 1932 passano a L. 139.156.500 alla fine del 1933; anche gli **«Assegni Circolari ed Ordinari»** che a fine 1932

chiudevano con . .	L.	90.414.116.79
a fine 1933 salgono a	»	102.879.516.09
presentando un aumento di	L.	12.465.399.30

L'accresciuta massa dei mezzi a disposizione dell'Istituto è stata destinata all'incremento delle operazioni di impiego nelle loro abituali forme correnti: portafoglio, riporti, c/c garantiti.

Consolidato per tal modo le nostre posizioni, collaudata la bontà di un programma di lavoro decisamente e tempestivamente attuato, si è affacciato per noi il problema dell'opportunità di una più definitiva delineazione d'indirizzo con l'eliminazione di quella parte delle nostre posizioni azionarie e creditorie industriali che, nel nuovo ordine di cose instaurato nel Paese ed in una più organica distribuzione di compiti fra banca e finanza, possono trovare più opportuno inquadramento in altri settori della economia nazionale.

Guidati da tali considerazioni, abbiamo potuto concretare con l'ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE lo smobilizzo delle accennate nostre partecipazioni azionarie e creditorie industriali col conseguente e contemporaneo abbandono delle riserve ad esse afferenti e che furono stralciate da quella nostra riserva straordinaria che avevamo prudentemente accumulata a tale scopo negli anni decorsi.

Il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazioni riflette i risultati delle concluse operazioni.

Noterete così che la **riserva straordinaria,** la quale nel Bilancio precedente

figurava in . .	L.	41.651.183.95
e si era aumentata, con l'assegnazione fatta in sede di Bilancio, di altre	»	1.652.471.80
in totale quindi . . .	L.	43.303.655.75
figura nel Bilancio 1933 in	L.	18.303.655.75
la differenza di . . .	L.	25.000.000.—

assieme all'avanzo utili dell'esercizio precedente in L. 1.190.539.53, essendo stata devoluta al perfezionamento dei sopraccitati accordi.

Alla riserva straordinaria così residuata in	L.	18.303.655.75
va peraltro aggiunta la cifra di	»	21.696.344.25
che rappresenta la riserva statutaria e legale rimasta intatta: abbiamo così un totale di riserve per	L.	40.000.000.—

che, data l'eliminazione delle ricordate posizioni, costituisce un più che sufficiente presidio, ad affiancamento del nostro capitale sociale.

Portando l'esame all'**Attivo** troverete che, in rapporto alle stipulate cessioni, la voce dei **«Titoli di Proprietà»,** che al 31 dicembre 1932

ascendeva a	L.	237.085.662.76
presenta una diminuzione di	»	111.073.540.33
la differenza di	L.	126.012.122.43

costituendo il saldo al 31 dicembre 1933, formato esclusivamente da titoli di Stato, garantiti dallo Stato e da Obbligazioni di prim'ordine.

Le **Partecipazioni Bancarie e diverse**

che al 31 dicembre 1932 ascendevano a .	L.	96.555.612.60
si riducono a fine 1933 a	»	83.915.180.35

rappresentando il valore delle sole **«partecipazioni bancarie»;** quelle **«diverse»** che costituiscono la differenza di . . . . L. 12.640.432.25 essendo state comprese nella sopraccennata cessione.

Anche nei **Riporti**

che al 31 dicembre 1932 ascendevano a .	L.	185.899.985.12
ed al 31 dicembre 1933 a	»	137.000.496.50
vi è una diminuzione di	L.	48.899.488.62

Per contro dei sensibili spostamenti presentano le voci del **«Portafoglio»** e **«Conti correnti garantiti»** per le nuove disponibilità investite in queste operazioni in seguito all'aumento dei depositi della clientela ed alle somme derivate dallo smobilizzo delle posizioni cedute.

La voce **«Portafoglio»,** nella quale sono raggruppati anche i Buoni del Tesoro ed i Fondi a vista, e che al 31

dicembre 1932 ascendeva a	L.	712.291.377.88
al 31 dicembre 1933 si concreta in	»	1.102.022.899.04
con un aumento quindi di	L.	389.731.521.16

e quella dei **«Conti correnti garantiti»**

che al 31 dicembre 1932 ascendeva a . .	L.	113.443.516.15
al 31 dicembre 1933 sale a	»	211.868.936.64
con un aumento di .	L.	98.425.420.49

Le **«Disponibilità presso le altre banche del Regno e dell'Estero»** unite a quelle della **«Cassa e Depositi presso l'Istituto di Emissione»,** raggiungono un complesso di ben **L. 434.170.948.23** con una riduzione di circa 76 milioni, sulle cifre dell'anno precedente. La contrazione, già da noi auspicata con la precedente relazione quale conseguenza di un ritorno verso la normalità, ha trovato più conveniente utilizzazione nelle altre ordinarie operazioni di impiego.

L'alto tenore di liquidità che presenta il Vostro Bilancio è peraltro consacrato, oltre che dalla cifra sopradetta, anche dalle due voci del «Portafoglio» e dei «Riporti» che per la loro natura rappresentano operazioni di facile e rapido smobilizzo.

La voce **«accettazioni commerciali»** nella quale si esprime la nostra assistenza al finanziamento delle importazioni di materie prime, chiude con un saldo di L. 60.717.650.58 che presenta una diminuzione di L. 27.942.048.71 sulla cifra corrispondente dell'esercizio 1932. La riduzione del saldo non costituisce però una contrazione di lavoro chè, anzi, il volume delle accettazioni commerciali dello scorso anno è stato superiore, per quantità di operazioni e per cifra, a quello dell'anno precedente.

I nostri rapporti con l'Estero manifestano anche nel 1933 notevoli sviluppi in tutti i campi con l'arricchimento di nuove importanti relazioni bancarie accompagnate da manifestazioni di simpatia e di fiducia veramente gradite.

A conclusione di questa diffusa analisi Vi faremo rilevare che anche il totale generale dei saldi che nel Bilancio del 1932 figurava in L. 4.628.865.322.27 si sposta, nel Bilancio

1933, a . . .	»	5.072.618.727.64
con un aumento di .	L.	443.753.405.37

che riconferma, nella sua essenza, il sostanziale progresso generale del Vostro Istituto.

Al personale tutto, dai Capi ai gregari, che ha corrisposto, come sempre, con il massimo fervore di opere e del quale ci piace segnalarVi l'alto spirito di consapevole patriottismo per l'entusiasmo e l'abnegazione coi quali ha cooperato al successo dei Prestiti nazionali, vada il nostro plauso con la attestazione del nostro riconoscimento.

***

Il Conto Economico rispecchia le risultanze di un periodo nel quale il fenomeno della riduzione dei margini di guadagno avrebbe certamente influito parecchio se non vi si fosse contrapposto il beneficio derivante da una ampliata base di lavoro.

Le progressive riduzioni del tasso ufficiale di sconto accompagnate da una corrispondente evoluzione del tasso privato — il quale agisce ordinariamente in anticipo sul mercato ufficiale — determinano sempre uno sfasamento nell'equilibrio fra tassi di impiego e tassi dei depositi, che, necessariamente, si ripercuote sui risultati economici del lavoro. Ciò nondimeno il Conto Economico chiude con una cifra che poco si discosta da quella dell'esercizio precedente e cioè con L. **12.808.401.47.**

Dall'esposizione che Vi abbiamo fatto emergono palesemente gli indici dell'ascendere del nostro organismo; l'impostazione delle cifre di Bilancio è stata improntata a criteri di obbiettiva e severa valutazione; conseguentemente Vi proponiamo la distribuzione di un dividendo del 5%, pari a quello dell'anno decorso; se converrete con la nostra proposta Vi preghiamo di approvare il seguente

PROGETTO DI RIPARTO

Utili netti come da Bilancio		L.	12.808.401.47
10% alla riserva ordinaria		»	1.280.840.15
		L.	11.527.561.32
1½% al Consiglio di Amministrazione . .	L. 192.126.—		
1% a disposizione del Consiglio .	» 128.084.—		
		»	320.210.—
		»	11.207.351.32
Agli Azionisti in ragione di L. 5.— per azione . . .		»	10.000.000.—
Riporto a nuovo		L.	1.207.351.32

Signori Azionisti,

dodici anni di continuità di un Regime politico fervidamente rinnovatore hanno dato all'Italia l'energia e i mezzi necessari a fronteggiare virilmente il travaglio della crisi.

Il volto e lo spirito della Nazione sono profondamente mutati.

Con l'attuazione della storica Conversione dei Consolidati la Nazione acquista la coscienza della sua piena maturità finanziaria.

Attraverso il crogiuolo dell'esperienza, la conquista degli animi ed il perfezionamento dei sistemi di lavoro, l'idea corporativistica si è andata profondamente radicando in tutti gli strati sociali del Paese, e con la creazione dell'**Istituto della Corporazione** si è trasformata — nel febbraio scorso — nella legge fondamentale destinata all'armonico coordinamento di tutte le forze produttive.

L'importante innovazione è così sintetizzata nel pensiero del Capo del Governo:

« Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni definisce le Corporazioni come lo strumento che, sotto l'egida dello Stato, attua la disciplina integrale, organica ed unitaria delle forze produttive, in vista dello sviluppo della ricchezza, della potenza politica e del benessere del popolo italiano ». (*)

« Col suo nuovo Consiglio delle Corporazioni l'Italia presenterà al mondo, nell'anno nuovo, la più radicale riforma nella storia dei tempi moderni ». (**)

Anche alle istituzioni bancarie, nell'utile e necessario coordinamento della loro attività con gli altri fattori della vita economica nazionale, è riservata una funzione collaboratrice di grande importanza.

Nella piena consapevolezza dei doveri e delle responsabilità che ci incombono, la nostra attività — tenacemente applicata fin qui al rafforzamento dell'organismo che ci avete affidato — saprà inquadrarsi con fervida disciplina nel nuovo ordine di cose verso l'alta finalità di potenziare il Vostro Istituto al massimo grado per farne un elemento sostanziale di quel congegno dell'economia nazionale che il Capo del Governo sta realizzando con mano maestra, romanamente.

(*) Dall'ordine del giorno presentato da S. E. il Capo del Governo al Consiglio Nazionale delle Corporazioni il 13 novembre 1933-XII.

(**) Dall'articolo «Il 1934» apparso sul «Popolo d'Italia» del 2 gennaio 1934-XII.

Sarà questo il modo più
attestare la nostra devozione
dere omaggio al Grande R
delle fortune del Paese.

Indi il Gr. Uff. Verardo
lazione del Collegio sindacale

Signori Azionisti,

il Bilancio del Vostro I
sociale si chiude all'ATTIV
totale di

ed al PASSIVO con L. 4.819.810.326.17
che, aggiunte al capitale sociale e alle riserve in . » 240.000.000.—
dànno un totale di . . . . »
lasciando una eccedenza attiva di . . . . L.

Questa trova perfetto riscontro nelle risultanze del **«Conto Economico»** che presenta un complesso di **Rendite e Profitti** di . . . L.
contro **Spese e Perdite** per globali . . . . »
e quindi con un saldo disponibile, come sopra, di . L.

il quale, fatti i prelevamenti
consente la distribuzione agli
di un dividendo del 5%.

***

L'analisi delle voci di quest
mette in risalto due caratteris
damentali sulle quali vogliam
mare la Vostra attenzione.
riflette il cospicuo incremento
siti, la seconda la variazione
fra delle riserve staordinarie.

Quanto ai depositi Vi dire
ch'essi passano da L. **2.213.**
del Bilancio 1932 a L. **2.445.**
con un aumento di circa **23**
l'aumento dei mezzi disponibi
sentito all'Istituto di estend
volmente ed ulteriormente la
vità anche nell'anno decorso;
mento delle disponibilità tro
sensibile contrapposto nell'in
delle operazioni del portafog
conti correnti garantiti. Qu
riduzione della riserva straord
diremo che essa trova la sua
zione nell'avvenuta cessione
degli investimenti di caratte
striale.

L'eliminazione delle partite
feriscono agli investimenti i
non può che avere tutta la n
provazione; essa non rappres
il logico coronamento di un p
dirizzo che la Vostra Amminis
con mai smentita convinzione,
mamente perseguito in quest
anni al fine di convogliare tu
tività dell'Istituto verso le san
zioni bancarie di carattere corr
vre da tendenze speculative o
coli di immobilizzi.

I progressi ininterrotti che
lesano dalle cifre dei Vostri
lanci dimostrano che l'indirizzo
buono e che esso ha incontrato
stamente il pieno consenso del
tela.

Il nuovo Bilancio, che tiene
delle stipulate cessioni, si con
un inquadramento di cifre
basta da sè solo ad esprimere
temente l'alto tenore di liquid
sentato dagli investimenti soci

Tutte le impostazioni dell'at
no state rigorosamente valutate
giornate ai loro attuali valori
seci di realizzabilità.

Durante l'esercizio noi abbiam
tuato frequenti e numerose
presso l'Amministrazione Ce
presso le filiali riscontrando
la massima regolarità nelle op
e nella tenuta dei libri contabi

Vi invitiamo pertanto ad ap
il Bilancio e il Conto profitti e
e a dare altresì la Vostra appr
alle proposte dell'Amministrazi
ca la distribuzione degli utili
formità alla legge e allo Stat

Signori Azionisti,

le grandi realizzazioni fin
del Regime dimostrano, col
successo dell'ultima emissione d
ni del Tesoro e della Conversi
Consolidati, che la vita econom
Paese va rapidamente assestand
Vostro Istituto, irrobustito ne
compagine patrimoniale, dotato
forte attrezzatura tecnica amm
tiva e col maggiore potenziamen
la sua capacità di lavoro per
giori mezzi di cui dispone, sap
degnamente ed efficacemente t
sua collaborazione alla grande
della rinascita economica che n
tardare.

Con questa certezza Vi rasse
il mandato ricevuto, ringrazi
dell'onore che ci avete fatto co
docelo.

***

L'Assemblea, compiacendosi de
teriori progressi conseguiti anc
l'esercizio decorso, approva il B
il Conto economico e la ripar
degli utili come proposta dal
glio e conferma in carica per
mazione tutti i consiglieri usce
Collegio sindacale risulta compos
Signori Dott. Enrico Puccia,
Comm. Nicola Garrone, On. Dott
berto Martire, Comm. Rag. U
Tagliaferri, Gr. Uff. Dott. Piet
rardo, Sindaci effettivi e dai Sig
Osvaldo Invernizzi e Cav. Uff. A
fredo Lazzarini, Sindaci supplent

Indi, l'Assemblea approva, fra
vivo entusiasmo, un ordine del
nel quale si esprime l'animo gr
Duce che, creando un'atmosfera
sciplina, di coesione di entusi
collaborazione, ha potenziato m
mente, oltre che la vita morale e
tica, anche le forze economiche
Nazione.

...ronaca giudiziaria

...a caccia ai contrabbandieri

(...ibunale Penale) La mattina del ...braio scorso, alcune guardie di fi... perlustrando in prossimità del ...e propriamente nei pressi di ...642, s'imbatterono in un gruppo ...ividui fra cui alcune donne che, ...i ognuno di un sacco alpino, si di...no verso Postumia. Furono ferma... le guardie accertarono che i sac...contenevano complessivamente 62 ...rammi di zucchero, tre chilogram... caffè e sette chilogrammi di surro... di caffè. Mentre tre dei contrab...eri, data la loro minore età, ve...o rilasciati, gli altri sei e cioè ...esco Mele, Giovanna Svet, Gio... Udovic, Luigia Opeka, Giacomo ...isar e Mirko Milavec, imputati ...ntrabbando in unione, denunciati ...torità giudiziaria, hanno dovuto ...arire ora in giudizio.

...processo, svoltosi ieri, alla quar... ...zione, è terminato con la condan... ...tre anni di reclusione e 668.05 lire ...ulta nonchè ad un anno di libertà ...ata, della sola Udovic; gli altri ...tati sono stati assolti per insuffi...a di prove sulla loro capacità d'in...re.

...esidente cav. uff. Colombis; giudici ...ola e Nachich; P. M. cav. Zulmin; ...a avv. Abrami; cancelliere Janni.

Era o non era lui?

(...ribunale Penale) La quindicenne ... Furlani, occupata in una trattoria ...iazza Belvedere, recatasi il 26 di...re scorso nello stabile n. 20 di via ...e, scorse nello sgabuzzino del cal...o Giuseppe Jugovatz, un giova... il quale, nel vederla, si affrettò a ...ela a gambe. Venuta a sapere che ...nto in quel giorno era stato com...o un furto in danno del Jugovatz, ...Furlan riferì ai proprietari della ...oria quanto aveva visto, aggiun...o che il giovanotto scoperto nello ...uzzino era tale Emilio F., il quale, ...quanto si protestasse innocente, fu ...to arrestato, proprio il giorno in ...venne a morirgli il padre. Prima ..., tanto lui che un fratello suo, Gae... e un amico, tale Carlo T., recatisi ...a Furlan la invitarono a dire la ve..., di dichiarare cioè che il giovanotto ...o nello sgabuzzino del Jugovatz non ...l'Emilio. Avendo la Furlan aderito, ...e le fecero firmare delle dichiarazio...analoghe. Più tardi però la Furlan ...rì ai carabinieri di avere corrispo... all'invito dell'F. e del T. perchè mi...ciata di venire rinchiusa in caso di ...ito, in una casa di correzione. Per ... motivo tanto i fratelli F. quanto il ...furono incriminati di subornazione ...testi e rinviati a giudizio. L'Emilio ...fu inoltre ritenuto autore del furto ...danno del Jugovatz.

...l processo, che s'è svolto ieri alla ...nta sezione, le prove a carico degli ...putati non sono state raggiunte, ...ndo la Furlan affermato di non poter ...e con assoluta sicurezza se il giova...to scorto nello sgabuzzino era proprio l'Emilio. Ha tentennato pure sulla forma intimidatoria degli imputati per quanto riguardava il rilascio delle dichiarazioni loro rilasciate.

Dati questi risultati, il Tribunale ha concluso coll'assolvere tutti e tre gli imputati del reato di subornazione di testi perchè il fatto nei particolari risultati al processo non costituiva reato e di assolvere l'Emilio F. dall'imputazione di furto per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Pellegrini; difesa avvocati Presti e Boccini; cancelliere de Mircovich.

Galeotto fu il libro...

(Tribunale Penale) certo Augusto Hsch, rappresentante di commercio, abitante in via Battisti 8, nel 1932 si fece fornire dall'Istituto editoriale scientifico diversi libri di edizioni Hoepli per l'importo di circa 700 lire, obbligandosi di pagarli con rate mensili di 40 lire.

Ma non corrispose che la prima rata soltanto perchè poi, adducendo pretesti di dissesti, malattie, ecc., si limitò a fare promesse e a rilasciare cambiali che alla scadenza non pagò.

Stanco di questo procedere, il signor Minutillo, rappresentante dell'Istituto editoriale scientifico, prima diffidò l'Hirsch a restituire i libri, la proprietà dei quali rimaneva della ditta fino a pagamento ultimato, e lo denunciò poi alla R. Procura per appropriazione indebita.

Al dibattimento che ebbe luogo il 27 dicembre scorso presso la Pretura l'Hirsch riuscì a cavarsela perchè il Pretore sentenziò che non v'era luogo a procedere perchè la denuncia era stata presentata con ritardo.

Contro questa sentenza però interpose appello lo stesso P. M. e il nuovo dibattimento ha avuto luogo ora alla quinta sezione del Tribunale penale, la quale, accogliendo il ricorso, ha annullato la sentenza del Pretore e ha condannato l'Hirsch a tre mesi di reclusione, a trecento lire di multa e alle spese processuali.

Una domestica si fa suora di carità per la tragica fine di un bimbo

(Tribunal Penale) Il 23 novembre scorso, Maria Damajuka, di 21 anni, si recò al molo IV del puntofranco Vittorio Emanuele III assieme ai piccoli Carlo di 4 anni e Maria di 12 anni, figliuoli dei coniugi Krizai, presso i quali era occupata da circa cinque anni in qualità di domestica. Appena giunta sul posto, la Damajuka, sedutasi nei pressi di un magazzino si mise a riparare un soprabito che aveva portato seco, badando a dare ogni tanto un'occhiata ai bambini che s'erano messi a giuocare a poca distanza da lei. Ad un tratto però notò che il piccolo Carlo era sparito. Impressionata si levò subito per cercarlo, ma del piccino non v'era traccia. Una guardia di finanza, Angelo Feolo, di servizio al molo che s'era unito alla Damajuka per rintracciare il bambino, data un'occhiata allo specchio di mare prospiciente il molo, vide qualcosa di bianco galleggiare: Era il corpicino del piccolo Carlo. Senza frapporre indugi il Feolo si gettò risolutamente in acqua, riuscendo, in poche bracciate, a portare a riva il bambino. Ma ormai era troppo tardi: il piccino era morto. E' facile immaginare il dolore della Mamajuka e l'angoscia dei genitori quando la triste realtà venne accertata. Per la Damajuka il rimorso di essere stata la causa di tanta sventura fu così profondo, che decise di fare le pratiche necessarie per entrare in un convento di Carmelitane.

In attesa che questo suo desiderio possa avverarsi, la Damajuka ha dovuto comparire ora davanti ai giudici della quarta sezione per rispondere di omicidio colposo dovuto a trascurata sorveglianza del piccolo Carlo, che era stato affidato alle sue cure.

Al processo svoltosi ieri, la Damajuka ha cercato di giustificarsi dicendo di avere ritenuto che il piccolo Carlo si fosse assentato per recarsi al vicino posto delle guardie di finanza ove soleva intrattenersi. Ha confermato poi la decisione presa di diventare suora di carità nell'ordine delle Carmelitane. Dopo l'escussione di alcuni testi, il P. M. ha chiesto 10 mesi di reclusione che il Tribunale ha ritenuto di ridurre a sei mesi, concedendo però alla Damajuka i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Colombis; giudici Picciola e Nachich; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere Janni.

Pulizia che intossica...

La mattina di lunedì scorso la quarantenne Flora Luis, abitante in via Francesco Crispi n. 3, era intenta a lavori di pulizia con dell'acido muriatico e del cloro nella scuola «Nazario Sauro» di via S. Giorgio, quando è stata colta da un improvviso malessere provocatole probabilmente dalle esalazioni del cloro. Rincasata non ha potuto chiudere occhio durante l'intera notte e ieri impressionata perchè si sentiva mancare il respiro, si è recata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario le ha riscontrato un principio d'intossicazione. E' stata accolta nel reparto medico di turno.

Due case distrutte dal fuoco

UDINE, 3

A Enemonzo, grosso comune della Carnia, la giornata di Pasqua è stata funestata da un gravissimo incendio. Nella notte sopra ieri, nel centro della piazza del Paese, dalla casa di proprietà del sig. Tommaso Castellani furono vedute uscire lingue di fuoco, da un carrettiere che transitava per il paese, il quale ha dato l'allarme. Era però troppo tardi, perchè pochi istanti dopo il fuoco avvolgeva non soltanto la casa del Castellani, ma si estendeva a quella adiacente, di proprietà della signora Maria De Stefani. Volonterosissimi accorsero i paesani e gente delle frazioni vicine. Dopo un lavoro estenuante il fuoco potè essere circoscritto, ma le due case andarono completamente distrutte. Il danno supera le 50.000 lire.

La malefatta del ciclista sconosciuto

Ieri mattina, mentre scendeva la via delle Settefontane, il meccanico Virgilio Olivieri, di 35 anni, abitante al n. 91 della via suddetta è stato investito da un giovane ciclista sconosciuto che lo ha scaraventato al suolo. Rialzato e soccorso dai presenti, l'infortunato si è recato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria gli ha riscontrato una forte contusione al ginocchio destro. Dopo medicato è stato dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

Il macellaio, la cassa e la tombola

Volendo disfarsi di alcuni inutili oggetti che gli ingombravano l'abitazione, il macellaio Ernesto Svab, di 36 anni, abitante al n. 346 di Guardiella Scoglietto, ha deposto in una cassa un grande numero di cianfrusaglie e quindi caricatasi la cassa sulle spalle, s'è avviato verso la soffitta, ma d'un tratto, mancatogli l'equilibrio è caduto da una scala mobile e si è prodotto una ferita all'orecchio destro. Nel pomeriggio si è recato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli ha prestato le medicazioni del caso e lo ha dichiarato guaribile in pochi giorni.

Il pugno risolutivo

Il commesso di negozio Giuseppe Carlino dun, di 19 anni, abitante in via Vignola n. 22, è venuto ieri mattina a diverbio con un suo compagno di lavoro, il quale d'un tratto per troncare la discussione lo ha colpito con un poderoso pugno in piena faccia producendogli contusioni al naso e alla bocca che gli sono state medicate più tardi all'Ospedale Regina Elena, ove si è recato subito dopo... l'infortunio. Il sanitario di turno lo ha dichiarato guaribile in otto giorni.

Motociclista triestino ferito per un accidente presso Pola

POLA, 3

Sulla strada Pola-Fasana tale Umberto Giampuzzi, di 32 anni, da Trieste, correndo con la motocicletta cadeva a causa di uno scarto improvviso, fratturandosi la scapola sinistra e ferendosi alla testa con conseguente commozione cerebrale. E' stato accolto all'ospedale provinciale.

L'infortunio di un bracciante. Ieri nel pomeriggio si è recato all'Ospedale Regina Elena il bracciante Michele Cosina, di 40 anni, abitante a Bagnoli N. 59, il quale si lagnava di dolori al basso ventre. Visitato dal sanitario di servizio all'astanteria, gli sono state riscontrate lesioni al ventre e alla gamba sinistra. Interrogato ha narrato che il 27 marzo u. s. mentre si trovava in uno stabile in costruzione in via Hermet, salito su una catasta di travi per prenderne una, era d'un tratto caduto ed aveva riportato le lesioni accennate. L'infortunato è stato accolto in osservazione.

Un giornale che lascia dei ricordi...

L'inserviente d'albergo Angelo Marchi, di 18 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche n. 1, dovendo portare ieri mattina un giornale a un forestiero alloggiato in una stanza del secondo piano, ha voluto servirsi dell'ascensore senza però prendere le dovute precauzioni, così che ad un certo momento è rimasto preso con il piede destro fra l'ascensore e il pianerottolo. Premurosamente soccorso dai compagni di lavoro, il giovane, che aveva riportato lo schiacciamento di alcune dita, è stato medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove è stato accolto e giudicato guaribile in quattro settimane circa.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 4 aprile (A. XII).

Turno Generale: Marinai 13, 14, 16, 17, 18; giovani coperta 7 6 8 9, 10; mozzi coperta 6 7, 8, 11; 12; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 14, 16, 17, 18, 19; carbonai 13, 14, 15, 16, 17; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 83, 70, 87, 88, 89; giovani coperta I 55, 56, 67, 58, 59; giovani coperta II 19, 24, 25, 26, 27; mozzi coperta 52, 53, 54, 55, 56; fuochisti 156, 104, 157, 115, 110; carbonai 30, 31, 32, 33, 34.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 61, 62, 63, 64, 65; marinai carico 27, 29, 31, 32, 33; giovani coperta in I 30, 31, 34, 35, 36; giovani coperta in II 17, 22, 18, 19, 20; mozzi coperta 41, 42, —, —, —; ingrassatori passeggeri 16, 31, 32, 33, 34; ingrassatori carico 11, 14, —, —, —; giovani macchina 24, 19, 25, 26, 27; camerieri II cl. 69, 75, 79, 83, 82; camerieri III cl. 58, 67, 69, 70, 72; giovani camera 167, 171, 172, 175, 176; mozzi camera con navigazione 14, 15, 16, 17, —; mozzi camera senza navigazione 8, 9, 10, 11, —; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in II 13, 14, 16, 17, 18; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti carico 18, 20, 21, 23, 25; fuochisti passeggeri 7, 10, 11, 12, 13.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 24, 25, 26, 29; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 22, 23, 24, 26, 27; giov. coperta 18, 20, 22, 24; ingrassatori 16, 17, 19, 20, 21.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 59, 60, 61, 62, 63; giovani coperta 32, 33, 34, 35, 56; mozzi coperta 20, 22, 24, 25, —; ingrassatori 7, 8, —, —, —; fuochisti nafta 10, 111, —, —, —; fuochisti 53, 40, 61, 48, 62; carbonai 34, 44, 36, 45, 39; camerieri 17, 18, 19, 20, 21; garzoni camera 13, 15 bis, 16, 19, 20; mozzi camera 25, 27, 28, 29, 30; mozzi cucina 13, 16, 17, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 9, 11, 12, 13, 14; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Cosulich: 1 cameriere II, 2 camerieri III, 1 allievo cuoco I, 1 mozzo con navigazione, 1 giovane camera.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Benedetto.

NASCITE (3 aprile 1934): Legittimi: Fane Claudio; Gallembert Lilian; Tonini Annamaria; Scuderi Agata; Famea Argeno; Sola Sergio; Bianchi Erminia; Liubich Antonio; Maracci Maria; Castellano Vittorio; Saitti Luciana; Medeotti Livio; Ribezzo Cosimo. Illegittimi: maschi 3, femmine 1.

DECESSI: Gelsi Giovanni a. 69; Kosik Matilde a. 24; Cochelj Giovanna a. 76; Werk Francesco a. 34.

La Borsa di Trieste

marzo-apr.	30	3	marzo-apr.	30	3
Rend. 3½%	84.50	84.75	Libera T.	25.—	25.—
Pr. Conv.	89.50	89.75	Istria-Tr.	212.—	212.—
Obbl. Ven.	91.80	92.15	Lloyd Tr.	53.—	53.—
B T.n. 1934	100.25	100.25	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.90	100.90	Martinol	50.—	50.—
B.T.n. 1940	105.70	105.70	Meridion.	610.—	614.—
B.T.n. 1941	105.80	106.10	Premuda	130.—	130.—
B.T.n. 1943	99.90	99.90	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	500.—	500.—	Tripcov.	70.—	70.—
Elett. F S.	501.—	501.—	Tram	202.—	202.—
Dan.-Sava	141.—	142.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo. 3 V.6%	505.—	505.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	31.—	31.—
T.ste 1899 c.	92.25	92.25	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.50	92.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916	96.50	92.50	Cem Ison.	7.—	7.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	43.—	43.—
Comit	990.—	965.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Credito	645.—	620.—	S. I. P.	34 50	34.50
B. Roma	107.—	102.—	SELVEG	400.—	400.—
Generali	4237½	4265.—	STEG	40.—	40.—
Ass. Ital.	565.—	565.—	Edison or	731.—	722.—
Infortuni	2170.—	2195.—	Edison p.	460.—	460.—
Riun. A	2140.—	2140	Jutificio	400.—	400.—
Riun. B	2035.—	2045.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
S'gorta	114.—	114.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	18.—	18.—	Terni	157.—	160.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergester	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 59.67½; New York 11.66; Francia 76.45; Svizzera 375.40.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 3-4-34
Opere Pubbliche 5%	503.—	503.—
Cassa R. Milano 5%	508.25	508.25
Cassa R. Milano 6%	510.25	508.50
Monte Paschi 6%	508.—	508.—
Cr. Fond. Roma 5%	503.50	504.—
Cr. Fond Roma 6%	506.50	506.50
Pubbl. Utilità 6%	504.75	508.—
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	506.—	506.—
Cred. Navale 6.50%	506.50	506.—
Edison Em. 1931 6%	509.50	509.—
Emiliana 6%	505.—	508.—
Merid. Elettric. 6%	505.50	504.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	501.—	500.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Scommessa S. Marco. Ci dispiace per lei che perderà la scommessa, ma l'altro dei suoi amici ha perfettamente ragione e gli dà ragione — forse senza che lo sappia nemmeno lui — l'art. 48 delle condizioni generali della polizza italiana contro gli incendi, adotta dalla più parte delle Compagnie di assicurazioni e più precisamente il paragrafo b) e c) di detto articolo che dice: «liquidato il risarcimento del danno la Compagnia ha il diritto... b) di sostituire in natura, in parte o in totalità, le cose state distrutte o danneggiate; c) di far ricostruire o riparare, in base alla stima di cui all'art. 44 gli immobili distrutti o danneggiati».

E' la legge eguale per tutti? 1) Sia che si vogliano applicare le disposizioni del Codice di Commercio (art. 70), sia del Codice civile (art. 1505), è ormai di gran lunga trascorso il termine per denunciare i vizi della cosa comperata, da parte del compratore. Difatti, a sensi dell'art. 70 del Codice di Commercio «il compratore di merci o di derrate provenienti da altre piazze deve denunciarne al venditore i vizi «apparenti» entro due giorni dal ricevimento, ove un maggior tempo non sia necessario per le condizioni particolari della cosa venduta o della persona del compratore. Egli deve denunciare i vizi «occulti» entro due giorni dacchè sono scoperti, ferme in ogni caso le disposizioni dell'art. 1505 del Codice civile. Trascorsi i detti termini, il compratore non è più ammesso a far reclami per i vizi della cosa venduta. Ed il termine stabilito dal citato art. 1505 Codice civile è di tre mesi dalla consegna. Nessun dubbio può fare ormai più il compratore, dal quale ella ha diritto di chiedere il saldo tuttora insoluto. 2) Se esigenze di servizio lo impongono, le persone da lei indicate possono girare senza accendere i fanali delle biciclette.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 6.02 AL; 6 DD; 8.65 D; 11 DD; 11.35 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 3.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 O (fino Monfalcone, indi AL); 22.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 19.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 AL (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.30 M. (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.35 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni feriali); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.37 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.35 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.15 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.15 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 3 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, cuoche, prestaservizi (persone fiducia), governanti, nurses, istitutrici, bonnes offronsi Trieste, fuori (ovunque). Rivolgersi Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A

A RAGAZZA forte, pratica tutti lavori, attestati, offresi domestica, cameriera, prestaservizi, bambinaia, miti pretese. Torrebianca 24, telefono 59-04. 35786 A

BAMBINAIA ottimi attestati offresi. Indirizzo Piccolo. 67125 A

CAMERIERA pratica, buoni attestati, offresi. Rivolgersi Canova 24. 3305 A

CUOCA capace dolci, tutto fare, offresi persona sola, piccola famiglia. Via Roma 13, mezzanino. 35712 A

CUOCA perfetta, con ottimi certificati cerco posto. Indirizzo al Piccolo. 35730 A

DOMESTICA tutto fare, con buoni attestati, offresi. Via Udine n. 2, portinaia. 14023A

DOMESTICA onesta, brava cucinare, buoni attestati offresi per una persona. Piccolomini 9, portinaia. 67129 A

DONNA 25-enne friulana, onesta, di cuore, offresi per bambini, tutto fare. Via Udine 12, mezzanino, presso Tomasi. 67191 A

DONNA anziana cerca posto tutto fare presso piccola famiglia persona sola, miti pretese. Cassetta 1400 A, Unione Pubblicità. 1400 A

MEDIA età, brava per tutti i lavori, servizio tavola, cucinare offresi miti pretese. S. Lazzaro 14, portinaia. 67135 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati offresi. Via Solitro 7, II piano, presso Capusotto. 35796 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Valdirivo 14, portinaia. 14009 A

PRESTASERVIZI buoni attestati, pratica tutti lavori offresi dalle 8-16, 70 mensili. S. Nicolò 10, portinaia. 67210 A

PRESTASERVIZI ragazza offresi tutto il giorno. Via Mazzini 24, I, sinistra. 67201 A

PRESTASERVIZI buoni attestati offresi dalle 7 alle 13. Indirizzo Piccolo. 67126 A

PRESTASERVIZI giovane, svelta, offresi mattina o ore da combinarsi. Guardia 9, portiere. 35749 A

PRESTASERVIZI giovane, offresi per tutto il giorno. Piazza Goldoni 5, portiere. 35769 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori offresi. Via Giulia 10, portineria. 67143 A

PRESTASERVIZI 24-enne, bella presenza offresi tutto giorno. Via S. Francesco d'Assisi 41, portiere. 67153 A

PRESTASERVIZI offresi miti pretese. Via S. Maurizio 6, IV, porta sulle scale. 67177 A

QUARANTENNE pratica tutti lavori casa, stirare, cucire, offresi. Crispi 9, II, sinistra. 67134 A

RAGAZZA tutto fare, cucinare offresi. S. Giorgio 5, portineria. 3307 A

RAGAZZA friulana capace tutti lavori offresi stabile prezzo mite. Fonderia 2, II. 67199 A

RAGAZZA 20-enne, bella presenza, buoni attestati, tutto fare, tutto giorno offresi. XX Settembre 12, portiere. 67186 A

RAGAZZA giovane offresi tutto fare, pure cameriera bambini. Via S. Lazzaro 7, mezzanino. 35757 A

RAGAZZA friulana, giovane, principiante, offresi. Via Cassa Risparmio 6, portinaia. 35762 A

RAGAZZA fidata offresi stabile o tutto il giorno. S. Nicolò 30, portineria. 67183 A

RAGAZZA anziana, bella presenza, serissima cerca famiglia per bene, stabile o prestaservizi. Madonnina 39, IV p. 67144 A

RAGAZZA giovane offresi ore combinarsi. Toti 15, I, destra. 67181 A

RAGAZZA con attestati, bella presenza offresi tutto fare. Geppa 6. 67167 A

RAGAZZE due, con buoni attestati, bene cucinare offronsi tutto fare. Cassetta 13987 A, Unione Pubblicità. 13987 A

SIGNORINA praticissima dirigere casa, tutti lavori, miti pretese, occuperebbesi presso persona sola. Cassetta 13998 A, Unione Pubblicità. 13998 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERA personale, paga 200; 2 bambinaie, persone fiducia: bonnes, istitutrici, nurses, 25 posti cameriere-domestiche, 3 cuoche, 2 vicemadri, altre persone fiducia Trieste, fuori (ovunque) cercansi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CAMERIERE per ambulatorio, governante giovane, istitutrici, domestiche, bambinaie, cuoche diversi posti Trieste, Regno, colonie, estero, partenze immediate, paghe 130-190. Presentarsi, scrivere Torrebianca 24. 67213 B

CAMERIERA brava, con buoni attestati cercasi. Presentarsi via Romagna 23, ore 9-11. 35782 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi Sangiovanni 1, I, 10-12. 67200 B

DOMESTICA cercasi. Via Romagna 39, Farozic. 35746 B

DOMESTICA sana, 20-25 anni, con attestati cercasi. Presentarsi via S. Zaccaria 3, Alberti, magazzino uova. 67121 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Coroneo 7. 35703 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, anche cucinare cercasi. Rione Re, 331. 35710 B

DOMESTICA civile, sappia bene cucinare, capacissima, ordinata cercano coniugi soli. Tor Sanpiero 12, porta 23. 67178 B

DOMESTICA brava, con attestati cercasi. Presentarsi dopo le 9, via Brunner 4, Comici. 35740 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati, dalle 10 alle 12 cercasi. Indirizzo Piccolo. 35739 B

DOMESTICA principiante cercasi. Via Udine 24, porta 11. 67165 B

PRESTASERVIZI seria, attiva, 2 ore mattina, 2 ore pomeriggio cercano coniugi soli. Offerte dettagliate, pretese cassetta 14002 B, Unione Pubblicità. 14002 B

RAGAZZA stabile, pratica cercasi. Bellizzi, Rossetti 3, dopo le nove. 66980 B

RAGAZZA bella presenza, tutto fare, cucinare cercasi. S. Giorgio 5, portineria. 3308 B

RAGAZZA capace cucinare, tutto fare cercasi. Rudoi. Corso Garibaldi 9. 35756 B

SIGNORINA giovane, bella presenza, piccoli servizi cercasi vitto alloggio. Indirizzo al Piccolo. 67133 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BANCONIERA praticissima, con buoni attestati, giovane, offresi per caffè, bar. Offerte cassetta 13992 C Unione Pubblicità. 13992 C

CASSIERA bella presenza, lunga pratica negozio, bar, posto fiducia, offresi miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 35772 C

COMMESSO pratico negozio commestibili, parla italiano, sloveno e tedesco, anche con cauzione, offresi con miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 35771 C

CONIUGI giovani (calzolaio) accurata pulizia, offronsi portinai. Valdirivo 21, IV. 67156 C

CORRISPONDENTE abile inglese, italiano, francese, indipendente, pratico affari commerciali oltremare, offresi singole ore. Referenze. Cassetta 13995 C Unione Pubblicità. 13995 C

DISEGNATORE provetto, assumerebbe qualsiasi lavoro costruzioni in ferro, impianti industriali, progetti, ecc., lavoro di copiatura in casa. Cassetta 14003 C Unione Pubblicità. 14003 C

FATTORINO ventenne, con garanzia, miti pretese, cerca occupazione. Pilone 2, porta 3. 67116 C

GIOVANE impiegato volonteroso, con cauzione, cerca posto fiducia presso seria ditta. Cassetta 13996 C Unione Pubblicità. 13996 C

GIOVANOTTO 23-enne parla italiano, tedesco, sloveno, offresi lavori domestici, tutto fare. Indirizzo Piccolo. 67172 C

MARITO moglie media età, buoni, bravi, onesti, offronsi per portieri. Ottimi attestati. Rivolgersi via Giulia 17, portiere 67139 C

MURATORE capace qualsiasi lavoro, offresi. Via Geppa n. 9, portinaio. 67162 C

RAGIONIERE capacissimo generali mansioni amministrative direttive, energico, perfetto commercialista autoguida, dispone garanzie immobiliari cauzionali, offresi. Cassetta 13986 C Unione Pubblicità. 13986 C

SIGNORINA ventiduenne praticissima tutti lavori ufficio, forti referenze, cerca posto stabile o temporaneo. Cassetta 13967 C Unione Pubblicità. 13967 C

SIGNORINA media età, indipendente, lunga pratica ufficio, con buone referenze, offresi come cassiera, governo casa, guardarobiera, ecc., purchè posto decoroso. Scrivere cassetta 13985 C Unione Pubblicità. 13985 C

VEDOVA quarantenne brava massaia e signorina giovane, educata, affettuosa bambini, eventualmente cuoca-cameriera, ottimi certificati, offronsi anche Milano. Cassetta 14001 C Unione Pubblicità. 14001 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Lavorazione finissima. Salone della Permanente, Piazza Sansovino 8. 14011 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli seta 7. Riformature recentissime 5. Corso Garibaldi 25, negozio. 67209 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 35780 CC

A. TAPPETI qualsiasi, calze smagliate, riparansi. Lavature, frangiature. Artisti 7. 35783 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione, fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 35698 CC

CAPPELLI riformature recenti 4. Modelli pronti, facilitazioni pagamento. Tommaso Luciani 15. 35729 CC

FABBRO artistico eseguisce lavori ferro battuto, lampadari, fanali, ecc. qualunque stile, prezzi minimi. Paolo Vergerio 12, tram 11. 67127 CC

FALEGNAME ripara, lucida, rimoderna mobili anche domicilio, prezzi onestissimi. Guardia 14, porta 10. 67215 CC

MODISTA offre cappelli lire 8, riformature lire 6. Piazza Goldoni 10. 14025 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Garibaldi 2. 14030 CC

OROLOGI riparazioni garantite a lire 5. Crispi 18, I, destra. 35722 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Ginnastica 1, portineria. 14013 CC

PITTORE Pirman, Slataper 26, II (angolo Paduina) stanze gesso 40. Eventualmente facilitazioni. 14034 CC

RADIORIPARAZIONI apparati, cuffie, altoparlanti esegue massima cura lavoratorio Alberti, piazza Cavana 5, interno, pianoterra. 3310 CC

SARTA diplomata, esattissima vestiti elegantissimi 18, mantelli 35. Malcanton 19, secondo, Artico. 35778 CC

SARTA conosciutissima, confeziona subito mantelli, tailleurs ultima moda 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna qualsiasi vestito; assortimento figurini. Zovenzoni 5, I, destra. 35793 CC

SARTA confeziona mantelli 30, vestiti 20, offresi pure giornata. Galvani 5, porta 5. 67169 CC

SARTA brava mantelli, tailleurs, qualsiasi lavoro cucito offresi giornata. Stuparich 14, porta 9. 14010 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA panettiere, cercasi. Indirizzo Piccolo. 67123 D

APPRENDISTA panettiere robusto, cercasi. Forno Moderno, viale XX Settembre 15. 67140 D

AIUTO contabile-cassiera, cercasi. Scrivere citando referenze e pretese cassetta 13991 D Unione Pubblicità. 13991 D

DATTILOGRAFA pratica, capace, buona conoscenza italiano, cercasi. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Cassetta 14002 D Unione Pubblicità. 14002 D

IMPIEGO sicuro con mansioni cassa, offro persona disponendo cauzione lire 5000 e patentino autoguida. Offerte Mariani, Fiume, Tiziano 30. 13972 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cerca la «Fiduciaria», F. Venezian 7. 35799 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzone cercansi. Piazza Ponterosso 5, III. 14017 D

MODELLA, cercasi. Pittore Dyalma Stultus, studio Valdirivo 2. 35761 D

FARRUCCHIERA capacissima onde ferro, acqua, cercasi. Salone Gabbi, Buonarroti 10. 67128 D

PARRUCCHIERE per signora abilissimo, cercasi per importante salone. Scrivere cassetta 13989 D Unione Pubblicità. 13989 D

RAGAZZINA quale praticante commessa, cercasi. Cassetta 13997 D Unione Pubblicità. 13997 D

RAGAZZO quindicenne pratico disegno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 35742 D

RAGAZZO principiante, cercasi. Kostoris, Carducci 39. 67184 D

RAGAZZO quattordicenne, intelligente, di buona famiglia, cercasi quale apprendista orologiaio. Cassetta 13997 D Unione Pubblicità. 13997 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Crispi 39. 35716 D

RISCUOTITORE o riscuotitore per ditta rateale, cercasi. Richiedesi pratica ed energia. Scrivere dettagliatamente cassetta 13997 D Unione Pubblicità. 13997 D

SIGNORINA ufficio principiante senza paga, italiano tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35781 D

SIGNORINE per posti fiducia Trieste; esperte vicemadri, infermiere Regno; direttrice casa estero, cercansi. Indirizzo Piccolo. 35789 D

SIGNORINE apprendiste 90 mensili, cercansi. Presentarsi 14-16 Torrebianca 24. 67214 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. STANZE mobiliate, vuote, matrimoniali, scapolo, garconnieres, (qualunque posizione) cercansi. Ginnastica 15. 1000 E

BARCOLA, vicinanza tram cercasi stanza mobiliata, comodo cucina per 15 aprile. Offerte Cassetta 13977 E, Unione Pubblicità. 13977 E

CAMERA grande solo letto paraggi Boschetto, S. Giovanni vicinissimo tram cercasi. Cassetta 13963 E, Unione Pubblicità. 13963 E

CAMERETTA vuota cercasi; anche camera prezzo conveniente. Toti 14, trattoria. 67211 E

ELEGANTE, ingresso scale, possibilmente termobagno, unico subinquilino, massima serietà cerca distintissimo stabile impiegato. Cassetta 13974 E, Unione Pubblicità. 13974 E

MOBILIATA soleggiata, centro, vitto cerca insegnante presso distinta famiglia. Offerte Cassetta 13988 E, Unione Pubblicità. 13988 E

STANZA mobiliata o matrimoniale, ingresso libero cercasi. Cassetta 13976 E, Unione Pubblicità. 13976 E

STANZETTA mobiliata, presso persone civili e comodo cerca pensionata. Indicare prezzo. Cassetta 13965 E, Unione Pubblicità. 13965 E

VUOTA centrica, soleggiata, indipendente, preferibilmente vitto, telefono, bagno cerca professionista. Cassetta 1395 E, Unione Pubblicità. 13975 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. A. A. A. A. A. STANZE, ingresso scale, scapolo, matrimoniali, garconnier, tutti paraggi affittansi. Ginnastica 15. 1000 F

A. A. A. CAMERA mobiliata bene, affittasi. Pulizia, quiete, cura vestiario, volendo vitto. Palestrina 2, primo, sinistra. 000 F

A. A. A. MOBILIATA, ingresso libero; altra cameretta 70 mensili affittansi. Fonderia 4, II. 67119 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Cancellieri 15, I. 14022 F

A. A. MATRIMONIALE, cucina, massimo comfort affittasi. D'Azeglio 3, primo. 35743 F

A. MOBILIATA bellissima, comfort, volendo vitto, cura vestiario affittasi. Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 35705 F

A. CAMERA mobiliata, una, due persone, costo, comfort, giardino affittasi. Indirizzo Piccolo. 67160 F

A. CAMERA mobiliata, cura vestiario, biancheria, scrupolosa pulizia affittasi signori. Battisti 19, I. 67148 F

A. CAMERETTA centro, affittasi signore. Valdirivo 16, II. 35767 F

A. CAMERETTA vuota, affittasi. Via Milano 25, II, porta 11. 67208 F

A. MOBILIATA affittasi presso persona sola. Paduina 9, porta 16. 67180 F

A. MOBILIATA bellissima posizione, affittasi distintissimo. Romagna 12, porta 7. 67120 F

A. MOBILIATA bellissima, affittasi unico distintissimo. Venti Settembre 48, porta 8. 67168 F

BELLISSIMA signorile, affittasi ufficiale o distintissimo. Battisti 8, porta 7. 35748 F

CAMERA mobiliata, disobbligata, affittasi. Torrebianca 27, IV. 67202 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi anche giorni, unico subinquilino. Rapicio 5, porta 18. 35760 F

CAMERA bene mobiliata; 2 vuote, ingresso libero, affittansi. Corso V. E. 21, III. 67141 F

CAMERA bene mobiliata, affittasi distinto o ufficiale, paraggi Cavana, Galleria 12, I, destra. 35717 F

CAMERA vuota, ingresso libero, 60 mensili. Via Caprin 17, II. 35707 F

CAMERA grande, soleggiata, mobiliata e vuota, comodo cucina o senza, affittasi. Via Diaz 5, III. 35735 F

CAMERA mobiliata, indipendente, escluse donne affittasi. Genova 15, II, sin. 35726 F

CAMERA elegante, una o due persone, eventualmente vitto, affittasi. Piccolomini 8, III porta 11. 67171 F

CAMERE ingresso libero, altre affittansi. Valdirivo 16, Trattoria Benedetto, banco. 14027 F

CAMERETTA vuota, affittasi 70 mensili. Procurerie 6, p. IV (piazza Unità). 35776 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, presso signora, affittasi. Ferriera 49, p. 6. 35759 F

CAMERETTA, cura vestiario, affittasi prezzo mite. Via Milano 2, III. 35763 F

CAMERETTA prezzo mite, affittasi distinto. Scalinata 1, III, destra. 67151 F

CAMERETTA vuota, affittasi persona pensionata, ingresso libero. Vidali 7, I. 35721 F

CAMERINO affittasi. Informazioni rivendita giornali via Raffineria. 6786 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Canova 13, porta 23. 67136 F

COMPAGNA stanza con proprio letto cercasi. Solitario 14, quarto. 14015 F

ELEGANTE mobiliata, affittasi prontamente a distinto. Sorgente 6, porta 22, paraggi via Carducci. 000 F

ELEGANTE quietissima, poggiolo viale, affittasi. Venti Settembre 51, II, d. 67176 F

ELEGANTISSIMA, volendo due letti, cura vestiario, presso persona sola, affittasi. Rittmeyer 6, I, sinistra. 67158 F

MATRIMONIALE lussuosa, bagno, volendo cucina, salotto, affittansi. Gatteri 42, p. 7. 35714 F

MOBILIATA, ingresso scale, chiara, ariosa pulita affittasi prontamente. Via Artisti 11, II, destra. 000 F

MOBILIATA coniugi, amici, affitta persona sola. Sorgente 5, porta 16. 35797 F

MOBILIATA bella, soleggiata, unico subinquilino affittasi. Indirizzo al Piccolo. 35770 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Corso Garibaldi 27, I. 35768 F

MOBILIATA, ingresso scale, ariosa, bellissima vista, unico subinquilino, affittasi. Salita Promontorio 23, II, sinistra. 67131 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola affittasi. Via Crispi 53, p. 10. 67137 F

MOBILIATA affittasi distinto unico subinquilino. Rittmeyer 12, terzo, destra. 67155 F

MOBILIATA o quartierino con giardino, presso signora sola, eventualmente vitto, affittasi signora, signorina. Rivolgersi via Diaz 10, III, porta 20. 35715 F

MOBILIATA affittasi 1, 2 amici, presso persona sola. Ireneo 5, p. 22. 35723 F

MOBILIATA, cura vestiario affittasi pressi Stazione. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 35708 F

MOBILIATA, soleggiata, presso persona distinta affittasi. Manzoni 4, terzo, destra. 35736 F

PULITISSIMA, bella, mobiliata affittasi prezzo mite. Carducci 24, p. 11. 67187 F

STANZA mobiliata indipendente, affittasi distinto. Piazza Cavana 4, II. 3309 F

STANZA bella, davanti, mobiliata affittasi lire 70 Tor S. Piero 6, I, Vitt. 67212 F

STANZA vuota affittasi. Sorgente 5, II porta 6. 35741 F

STANZA ingresso libero affittasi. Mazzini 11, quarto. 35702 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi. Informazioni Corso 24, portiere. 35728 F

STANZA vuota grande (36 m. q.), primo piano, posizione centrale, affittasi 1.o luglio, uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 67161 F

STANZETTA moderna, vitto, affittasi prezzo mite Bosco 40, terzo, sinistra. 67149F

STANZETTA mobiliata, bellissima, centrale, comfort, affittasi. Valdirivo 22, porta 8 67150 F

VITTO sano, abbondante variato, a vero prezzo di concorrenza. Diaz 8, terzo, sinistra. 67152 F

VUOTA o mobiliata, soleggiata, I piano, volendo vitto, presso coniugi. Via Alfieri 12, primo. 35739 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

BALLARE imparerete con distinzione rivolgendovi notissima scuola Pertot, Imbriani 14. 33304 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12 67117 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione qualsiasi esame. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 35695 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale, scuole avviamento per latino, greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 15-17, Battisti 7, IV (Tuzzi). 5966 G

SCUOLA Donda inizia 7 aprile corsi regolari accelerati, serali: taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori. Annessa sartoria, taglia modelli in carta, stoffa. Silvio Pellico 4. 129 G

STUDENTESSA liceale darebbe ripetizioni elementari, medie inferiori, tutte materie, francese. S. Francesco 16, Tesseri. 35719 G

TEDESCA, lezioni, ripetizioni, grammatica, corrispondenza, conversazione. Crispi 33, I, destra. 67154 G

VIOLINO, affidando (prontamente) istrumento, lire «quattro» (mensili). Vidali 12 (scuola). 6735 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia color marrone, smarrito. Mancia riportandolo Bellini 13. 67195 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI disponibili, subito oppure maggio, 60, 75, 90 fino 750. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI 4 stanze, accessori, via Giustinelli 2 A, affittansi pigione assai mite. 67163 I

A. A. A. APPARTAMENTI 4 stanze, accessori, pigione mitissima, affittansi. Via Tigor 7. 67164 I

A. A. APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, camerino, camerino bagno, affittansi. Caffè Adriatico. 35791 I

A. APPARTAMENTO due camere, camerino cucina, comfort, affittasi, affitto mite. Indirizzo Piccolo. 12500 I

A. BARCOLA quartiere camera cucina, giardino, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67159 I

APPARTAMENTI signorili, centralissimi, cinque-sette-nove stanze, bagno e accessori, affitta pronti e giugno Amministrazione Grego, via Diaz 1, pt. 13982 I

APPARTAMENTI quattro stanze, camerino, bagno, termosifone, Tiepolo 9, affittansi ottime condizioni. Altro due stanze, camerino bagno. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 35777 I

APPARTAMENTI primo, quarto piano, tre stanze, stanzetta, bagno, affittansi. Boccaccio 3. 67207 I

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, 4 stanze, stanzino, bagno, dispensa, cucina, riscaldamento autonomo, affittansi 1.o luglio. Via Madonna del Mare 16, portinaia. 35725 I

APPARTAMENTO due camere cucina, rimesso nuovo, 120 mensili, affittasi subito. Torrebianca 24. 35788 I

APPARTAMENTO 5 stanze, più piccoli, comfort moderno, affittansi Rossetti. Rivolgersi via Rettori 1. 67205 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, bagno, cucina, affittasi. Venti Settembre 79, II. 67206 I

APPARTAMENTO soleggiato due grandi stanze, camerino, cucina, mezzanino, affittasi. Piccardi 32. 67190 I

APPARTAMENTO soleggiato, vista panoramica, quattro stanze, poggioli, bagno, accessori, affittasi primo luglio. Piccardi 32, secondo. 67189 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque camere, bagno, camerino, cucina, dispensa; altro tre camere, cucina, affittansi prontamente. Crispi 42. 35750 I

APPARTAMENTO bellissimo, 5 camere, accessori, 4600, affittasi prontamente. Galatti N. 16, portinaia. 35706 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, bagno, dispensa, eventualmente riscaldamento, termosifone, affittasi. Paduina 9. 35731 I

APPARTAMENTO bellissimo, 4-5 stanze, bagno, camerino, dispensa, cucina, poggiolo, terrazza riscaldamento autonomo, affittasi prontamente o 1.o luglio, paraggi Battisti. Informazioni XX Settembre 12 I. 35724 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, accessori, affittasi 375 mensili. Carducci 8 III. 35784 I

CAMERA cucina, acqua, luce, gas affittasi. Via Pozzo 2, mezz., cauzione. 14021 I

CAMERA cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67146 I

CAMERA cucina, affittasi. Via Torretta 8 (S. Sebastiano). 35701 I

CAMERA cucina, comfort, via Donato Bramante, scambiasi con portineria. Rivolgersi da Mario, via S. Giusto 12, trattoria. 35720 I

NEGOZIO ad un foro, altro due fori, con vasto retro e vetrina, affittansi prontamente. Brunner 6. 35751 I

PARTE appartamento mobiliato, eventualmente singole stanze, affitta distinta. Via Milano 16, porta 6. 14020 I

QUARTIERE signorile, soleggiato, I piano, quattro camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi luglio. Crispi 42. 35752 I

QUARTIERE due camere camerino, accessori, soleggiato, affittasi. Tiziano 8. 67118 I

QUARTIERE 4 camere camerino cucina, soleggiato, prontamente, altro con bagno, per luglio, affittansi. Via Istituto 27. 67142 I

QUARTIERE 2 camere grandi, cucina, luce, acqua-gas, affittasi mensili 170. Indirizzo Piccolo. 67147 I

QUARTIERI 2 camere cucina, affittansi. Vespucci 43. 67194 I

STANZE due, cucina, 100, altro 180 mensili. Gelsi 5, Bratina Peritz. 35800 I

VILLETTA 3 stanze, cucina, comfort, giardino, 220 mensili, affittasi prontamente. Valle Rozzol 633, dirimpetto Nafta. 35744 I

VILLINO signorile, quattro-sei camere, accessori bella posizione, affittasi. Passeggio S. Andrea 109 (tram 2). 14033 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre stanze, una ingresso scale, camerini, cucina, cercano pel 1.o luglio tre persone adulte, possibilmente centrale. Cassetta 13990 L. Unione Pubblicità. 13990 L

LOCALE uso fabbrica tessitura, tutta luce, cercasi. Scrivere per espresso: Italovattina, via Fabbrica 7, Trieste. 13993 L

QUARTIERE 2 camere, cucina bagno, paraggi Stazione centrale cercasi. Cassetta 13978 L. Unione Pubblicità. 13978 L

QUARTIERE due stanze, cameretta, cucina, giardino, paraggi Navali cercano coniugi. Indirizzo Piccolo. 35733 L

QUARTIERE soleggiato, due camere, camerino cercano prontamente sposi. Telefonare 4473. 14012 L

QUARTIERINO camera, cucina cercasi dopo 30 aprile. Offerte Cassetta 13966 L, Unione Pubblicità. 13966 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALTOPARLANTE, valvole continua, binocolo, fotografica, vendonsi straoccasione. Settefontane 4, II. 35753 M

BAGNO completo con scaldabagno «Junker» nichelato, vendesi occasione. Timeus 7. 14026 M

BAGNO completo, ottimo stato vendesi di occasione. Maiolica 14, terzo, destra. 67174 M

BOCCE legno santo, sedie, giardino, necessaire viaggio, valigia pelle, romanzi vendonsi. Ginnastica 66. 35765 M

CAGNETTA Fox terrier regalasi. Scalinata 1, terzo, destra. 67152 M

CARROZZELLA moderna, ottimo stato, vendesi. Piccolomini 7, terzo, sinistra. 67204 M

CARROZZELLA Maether Sport, come nuova, vendesi. Commerciale 25, porta 5. 67138 M

CARROZZELLA Maether quasi nuova vendesi. Via Vasari 18, p. 10. 67130 M

ELECTRO Lux nuova vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 35774 M

FOCOLAIO economico, scaldabagno rame, carbone, porta ferro vendonsi semi nuovi o scambiasi con altro. Indirizzo Piccolo. 67124 M

FONOGRAFO Columbia originale, dischi, altro 60 vendonsi. Maurizio 19, Bonuchi. 35795 M

MACCHINA da scrivere Underwood copialettere vendo occasione. Corso Vittorio 19, II scala, II piano. 35734 M

MACCHINA Singer, nuovissima, spola rotonda vendesi occasionissima. Istituto 12, ultimo. 14024 M

MACCHINA Singer originale, altra sarto vendonsi partenza. Canova 24, pianoterra. 35794 M

MACCHINE Singer rientranti, semplici, altre germaniche, altre 120, occasione, altre Necchi, facilitazioni pagamento. Natale, Battisti 12. 14019 M

MACCHINE germaniche cucito, ricamo, ribasso 40 percento, altre Singer 60, 160, rateale. Imbriani 12, Tuliak. 14035 M

RACCOLTA monete antiche (argento, rame, banconote) vendesi. Vlach, via Antenorei 35. 13969 M

RADIO «Orion» moderno, nuovo vendesi 290. Bacchelli, Caprin 2. Dalle 19.30. 67203 M

RADIO alternata moderna vendesi buon prezzo. Settefontane 4, secondo, sinistra. 35754 M

RADIO Philips 4 valvole 350; altro Marelli 7 valvole, mobile, 750 vendonsi. Dante 7, negozio. 35798 M

RADIO «Majestic» super, 8 valvole, selettivo, riceve tutta l'Europa, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 35755 M

RADIOFONOGRAFO Philco originale americano, supereterodina, sette valvole, vendesi. XXX Ottobre 5, I. 67173 M

VESTITI uomo chiari, statura piccola, vestiti, soprabiti ragazzetta, vendonsi. S. Francesco 16. Tesseri. 35718 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. SERVIZIO piatti, anche incompleto, acquistasi se occasione. Offerte, indicando pezzi, quantità, prezzo, Cassetta 13616 N. Unione Pubblicità. 13616 N

DISCHI grammofono compero, anche disimpegno. Pozzobianco 3, III destra. Vedova. 35737 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ATTENZIONE! Prezzi incredibili per liquidazione mobili. Steiner, Geppa 15. 13995 NN

A. MATRIMONIALE gran lusso, come nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 67175 NN

A. NUOVI arrivi camere matrimonali noce 1200, cucine 545, salotti, sale pranzo nuovissimi prezzi. Punzo Carducci 10. 13182 NN

A. ZANETTI, Diaz 2, svendita totale deposito (stanze, poltrone, lampadari ecc.) per cessazione commercio. 67179 NN

A prezzi vera occasione vende mobili Alessandro Levi Minzi, Battisti 8. 67197 NN

APPROFITTATE! Camere matrimoniali fortissime, 1100, 1200, 1300, 140, 1500; camera pranzo lussuosa, 2000. Mobilificio «Tergeste» Palladio 5 (angolo Rossetti). 35745 NN

ARMADIO con specchio, cucina, vendonsi causa partenza. Geppa 16, III. 35790 NN

ARMADIO tre porte, divano, poltrone, quadri autore, modiglioni, tavolo crociera, sedie, etagere vendonsi. Toro 16, I. 35709 NN

CAMERA porte piene completa con garanzia, vendo occasione. D'Azeglio 16, Falegname. 35747 NN

CAMERA pranzo noce Caucaso, modernissima vendesi occasione. Ireneo 1, falegname. 14028 NN

CAMERA pranzo usata, bellissima, perfetta, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino. 14036 NN

CAMERA pranzo moderna, pianino seminuovo vendonsi. Ginnastica 42, II, sinistra. 14033 NN

CAMERA da pranzo palissandro, lussuosa vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 35785 NN

CAMERA matrimoniale, suste, scura, se occasione acquisto a prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 35775 NN

CUCINA nuova, altra usata vendonsi occasione. Piazza Vico 9, falegname. 35732 NN

CUCINA usata, bellissima, diversi mobili vendonsi partenza. Scussa 3, magazzino. 14029 NN

LETTI 2 con suste vendonsi. Cecilia 2, I. 35773 NN

MATRIMONIALE bellissima, ordinata, forte vendo occasione. Alfieri 9, porta 1. 14031 NN

MATRIMONIALE piena, suste, cucina moderna, bagno, vendonsi. Madonnina 4-I. 67193 NN

MATRIMONIALE antica, bellissima, cassapanca, mobili americani ufficio vendonsi. Via Trento 1-II, sinistra. 67185 NN

MATRIMONIALE seminuova e altri oggetti vendonsi. Ginnastica 18-I, destra. 67182 NN

Addì 2 corr., dopo brevissime munita dei conforti religiosi, sua bell'anima a Dio

REGINA BRAINO

Il desolatissimo consorte PIET[...] MERCEDES e NICOLO' e i pa[...] partecipano la triste notizia [...] zione avvenuta.

Trieste, 4 aprile 1934-XII.

Il presente serve da partecipazio[...]

Prem. Nuova Impresa, via della

MATRIMONIALE acero fiorato, seminuova, vendesi occasione. Sc[...] gazzino.

MOBILI diversi per ufficio vend[...] ti, via Ghega 11, negozio.

MOBILI camera cucina vendo[...] sloggio, occasione. Indirizzo al [...]

PIANO concerto occasione, incro[...] stra metallica, vendo. Aleardi [...] zan.

PIANOFORTE in buono stato vendesi lire 350. S. Francesco [...]

PIANOFORTE scambiasi con ma[...] cire. Indirizzo Piccolo.

SALOTTO conveniente escluso m[...] tico scambierei con ottimo piano [...] dirizzo Piccolo.

STANZA matrimoniale massiccia Via Ginnastica 40-IV.

Avvisi d'indole commer[ciale]

cent. 60 la parola. Minimo L

A.A.A.A. ARGENTERIA, oro, oro[...] lanti, dentiere, pago prezzi supe[...] simpegno polizze. Oreficeria Sp[...] briani 2.

A.A.A. ACQUISTO corone monete [...] so oro dentiere disimpegno polizze [...] te. Sternin. Oreficeria Mazzini 40.

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, or[...] dentiere, monete, pago prezzi [...] Disimpegno polizze. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46.

ACQUISTA scambia oro brillanti facilitazioni pagamento. Marzari, di 8.

ARGENTO, monete oro, compero [...] prezzi. Oreficeria Buda, Corso Gar[...]

ARREDAMENTO negozio chincagli[...] tri 4 per 6 acquistasi contanti oc[...] casione. Indicare prezzo. Cassetta Unione Pubblicità.

CALZATURE donna piccola partit[...] conveniente vendonsi. Geppa 12, [...]

Rappresentanti, piazzisti vi[...]

cent. 30 la parola. Minimo L

A. PIAZZISTA capace che prese[...] viaggi per l'Albania darei esclus[...] ticolo nuovo forte smercio. Scrive[...] setta 13979 P Unione Pubblicità.

ABILI piazzisti vendita articolo cercansi. Alta provvigione. Ing. viale Regina Elena 1

PRODUTTORI con buone refere[...] articolo continuo consumo cercan[...] rizzo Piccolo.

Automobili, biciclette, acce[ssori] Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo L

BERLINA 514 vendo. Officina C[...] via S. Maurizio 14.

509 torpedo ultima serie, efficien[...] occasione, cedesi. Fabio Severo 34.

Capitali - Società - Cessi[oni] di aziende commerciali e indu[striali]

cent. 60 la parola. Minimo L.

AVVIATISSIMA drogheria città causa ritiro commercio. Indirizzo colo.

AZIENDA automobilistica bene redditizia cerca persona disponga mila asicurando forte interesse o di o per maggiore sviluppo. Offer[...] tagliate Cassetta 14006 R Unione cità.

BOTTEGA barbiere vendesi a pr[...] dirizzo Piccolo.

BOTTEGHINO frutta erbaggi, ge[...] versi, vendesi causa altri impegni rizzo Piccolo.

CONSORZIO offre 400.000 frazionab[...] prime intavolazioni stabili. Cassetta Unione Pubblicità.

MEDICO pratico odontoiatria cerc[...] ferte dettagliate Cassetta 13999 R Pubblicità.

NEGOZIO cartoleria, chincaglie, gio[...] avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO commestibili buona p[...] comprerei. Offerte Cassetta 13970 R ne Pubblicità.

OFFICINA specializzata con vasta la cerca socio con 6 o 8000 lire for[...] garanzia. Indirizzo Piccolo.

PERSONA seria, capace, assumere[...] consegna o affitto verso buona [...] negozio commestibili. Offerte Casse[...] R Unione Pubblicità.

RIVENDITA tabacchi, cerca socia [...] utile mensili 250 garantite. Cassetta Unione Pubblicità.

SALONE barbiere parrucchiere, aff[...] parto signora, posizione centrale. In[...] Piccolo.

24.000 intavolate cedo urgendomi, fa[...] te abbuono. Starè, Caffè Fabris.

Acquisti e vendite di case e te[rreni]

cent. 60 la parola. Minimo L

CASA 4 vani, orto, vendesi. Indiriz[...] Piccolo.

QUARTIERE adatto affittacamere [...] stasi occasione, eventualmente pr[...] affitto. Cassetta 13983 S Unione P[...] cità.

STABILE città fino 200.000 acquista[...] ferte dettagliate con prezzo Cassetta S Unione Pubblicità.

STABILI d'occasione, nuovi, vecchi, ta 10-15 netto, vendonsi. Torrebianca

VILLA città 14 ambienti vendesi prezzo stima. Indirizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni climatic[he]

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

POLA posizione salubre affittansi a[...] tamentini vuoti ammobiliati, stanze tualmente pensione, buoni prezzi. Inf[...] zioni Palese, via Udine 20.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

DISTINTO residente Fiume relazion[...] be con signora indipendente, signo[...] presenza, distinta, disinteressata, matrimonio. Tessera ferroviaria 050626 moposta Fiume.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

TOMBA perpetua ottime condizioni condominio. Offerte Cassetta 13981 V ne Pubblicità.

33 ATTILIO FRESCURA

Tuttabionda

Non ti accada, peraltro, che anche il tuo nemico si metta a sedere con pazienza sulla porta di casa sua. In questo caso passano gli amici.

Sciocchi gli uomini, a lamentare che la giustizia tardi: bisogna attendere. Iddio non paga il sabato.

Tutti sentivano il pungolo del male; ma io ormai ne ero privo. Ognuno levava una querula voce di dolore: io solo restavo in quella diabolica euforia che mi veniva dall'essere uscito dalle leggi della natura.

Il dono della giovinezza, che conquistavo ogni giorno di più, mi sospingeva alle gioie dell'amore. Ma dal momento in cui il mio desiderio era caduto innanzi a Tuttabionda, mi ero accorto che una pena ben più grande era connessa al mio peccato senza redenzione: la carne rispondeva con gradi altissimi; lo spirito pur sempre taceva.

L'incontro con Cecilia Marchi, intravista in casa Belmonte e poi non più incontrata, mi aveva fatto sperare in qualche possibilità di ripresa. Voglio dire che non mi rendevo mai conto della mia miseria d'amore, chè altrimenti non avrei sopportato la vita. Solamente all'attimo del distacco, allorquando mi sentivo distante e senza gratitudine, avevo una precisa nozione della inutilità delle mie ricerche, dell'incolmabile vuoto della mia aridità. Quando taceva il richiamo del desiderio, non erompeva la voce del cuore. La giovinezza cui andavo incontro ogni giorno mi spingeva verso nuove ricerche. Cecilia Marchi, Splendida creatura dagli occhi attoniti, mi aveva fatto sperare in una nuova possibilità: dimenticare nell'amore impulsivo ogni inquietudine, come fa colui che a ogni sorso di vino sa di avviarsi verso il regno oblioso della follia dove ogni ambascia si placa.

Il rapido incontro in casa Belmonte mi aveva lasciato il turbamento di una promessa; e allorquando Tuttabionda ci mise di contro, sentii che ciò non era avvenuto a caso.

Ella aveva finito di parlare, e guardava innanzi a sè, come chi non sa vedere nulla. Forse già sentiva il fascino che esercitava su di me.

Era sera, ricordo. Nel salotto scendeva la notte senza che ce ne accorgessimo. Il silenzio della strada piombava più denso dopo i rumori veloci che lo violentavano. Tacevo anch'io, e a poco a poco sentivo che la pena delle parole dettemi svaniva in quel buio e in quel silenzio. Buio che calava sempre più, come una cortina silenziosa, dando alle cose e a noi stessi la irrealità del sogno: il complice buio che non si osa di rompere, levandoci, disperdendolo con una luce villana che fuga ogni dolcezza.

L'atto col quale io le posai il palmo sul dorso della sua mano abbandonata fu così lento e tanto lieve il contatto, per cui ella parve non avvertirlo. Scorgevo appena il pallore del viso, le macchie nere degli occhi, che sembravano chiusi. Vibrava sempre in me il ricordo del primo incontro.

Tutto ormai era avvolto nel buio, e nemmeno scorgevo più il candore del suo viso. La mano magra della donna teneva adesso la mia, e sentivo che la sua bocca si posava sul mio palmo aperto, e un lieve umidore tutta a poco a poco coprirlo.

La mia voce ruppe il silenzio:

— Cosa fai?

Avevo improvvisamente capito che erano lagrime. E le cercavo nel suo volto, per accertarmene. Lagrime, erano, sì... E al mio brusco richiamo, rispondeva adesso un mugolio di dolore, e il pianto si faceva vivo.

— Perchè? Perchè piangi?

Ella non rispondeva. Non poteva rispondere, ormai scossa dal prorompere dei singhiozzi.

Un urlo fisico mi colpì, portandomi fuori d'ogni previsione.

— Così... così... — ella diceva cercando le mie mani per appoggiarvi il viso, quasi avesse voluto farmi dono delle sue lagrime.

— Perchè piangi? Perchè? Parla!

E la mia tremenda condanna mi fu gridata ancora una volta:

— Perchè io, sì, potrei amarti, ma tu no, lo sento. Ti piace la mia giovenTù, la mia bellezza, ma non cerchi più oltre. Ami il mio corpo soltanto, la mia anima no.

Mi curvai con disperazione sulla sua bocca, ancora sperando in me stesso.

No.

Non vi trovai che l'obbedienza: lo spirito era oltre quelle pareti a picco, nell'azzurro che lo chiudeva come una tomba.

— Non dovevi... non dovevi... — morava la donna. — Mi hai tolto la dolcezza di piangere... Di piangere d'amore...

— Ma è l'amore questo! — gridai con voce disperata.

— No, non è l'amore — rispose la donna.

— Che cos'è dunque l'amore?

— Non so... non so... Nemmeno tu sai. Forse era la tua carezza, forse era il mio pianto... Ma la tua mano non accarezza più, e io adesso non posso piangere... — E (puerilmente, mi sembrò) aggiunse: — Un giorno ti racconterò la storia di un garofano rosso.

Non la vedevo, ma sentivo che si era levata.

— Lasciami uscire al buio — disse — Non mi guadare... Non ti voglio vedere... Dammi mano. Guidami alla porta. Lasciami andare.

— Ma tu cosa cerchi?

La voce della donna si era fatta tranquilla:

— Che cosa cerco? Ma nulla... Non posso cercare nulla. Quando cerco, trovo sempre il disinganno. Invece...

— Invece?

— Invece? Ho detto invece? Ah, forse volevo dire che cercavo l'amore. Io credevo che potesse raccogliersi nel palmo di una mano. Hai mai pianto tu? Credi che mi hai fatto male. Male, perchè non mi vuoi bene. Lasciami andare.

— E allora?

— E allora meglio non incontrarsi più.

Ognuno levava una querula voce di dolore: io solo restavo in quella diabolica euforia che mi veniva dall'essere uscito dalle leggi della natura.

E mio figlio?

La sera in cui Nino chiuse la prima giornata di lavoro, mentre si avviava in cerca di una bettola per sfamarsi, era quasi felice. I lunghi giorni di marcia sulla strada scavata nella lava, la sorda indifferenza della città, troppo piena di uomini perchè possano avere pietà di se stessi; la vergogna di dover stendere la mano, sospinto dalla fame che piega ogni superbia; il terrore di un domani che poteva portarlo al furto e alla prigione; il ricordo di una vita subita e di un'altra, più grande, da fuggire, gli avevano tolto persino l'impressione di una specie di lavoro al quale mai avrebbe pensato di piegarsi e che nemmeno conosceva, perchè si rifugia nei vicoli bui della città, entro spelonche senza finestre simili a occhiaie vuote.

Il vicolo dei cenciaioli, è la raccolta della miseria. Tutto ciò che è sudicio, che non si può rammendare nè rabberciare, i rifiuti delle case più squallide, gli oggetti più disparati, dai giornali alle cuccume, dallo spago al tegame, dal cencio al quadro senza cornice; e cappelli di ogni età, spiedi spuntati, carcasse di orologi a sveglia, libri malconci, palandrane che mostrano la corda, vasi slabbrati; tutto ciò che va a mano a mano addensandosi e accatastandosi in solaio o in cantina e che sembra per sempre condannato all'oscurità, un giorno rivede finalmente una breve gloria di sole.

Dal vicolo cieco della raccolta, sciamano ogni mattina i cenciaioli assoldati. Pochi hanno un carretto, e se mai vanno a prestito, quando il bottino lo richiede. Il padrone consegna un sacco e una bilancia, per i quali il raccoglitore verserà, al momento dei conti, mezza lira per il nolo. A questo punto si rinnova, per ciascuno, la bega di ogni giorno. Il padrone grida che l'altro è un fannullone, che dalla sera alla mattina ha dato fondo al guadagno, e che non farà mai bene al mondo; il cenciaiolo ribatte con poche parole, perchè sa che alla fine i quattrini di anticipo verranno: l'anticipo è necessario per gli accorti acquisti dalle massaie. Tanto, a sera si fanno i conti, e padron Mezzo Franco si terrà anche il nolo, dopo aver rubato sul peso, con la stadera ladra. Questo lo sa, lo vede, il cenciaiolo, e ormai è cosa intesa. Sta attento, al più, che gli rubi più di metà di quanto egli ha [...]bato nell'acquistare, se no, per chi s[...]ta, padron Mezzo Franco?

Mezzo Franco è un signore. Il suo [no]me è Franco Mezzi, ma il nolo del [me]stiere gliel'ha ridotto a un'espress[ione] più viva. La sua avarizia gli ha [...] una cattiva fama e la fama gli a[...] storpiato il nome.

Il danaro, certamente, non gli spi[acea]va, anzi lo amava in tutti i suoi aspe[tti;] piegava con cura le banconote sgu[al]te; ad arrotolare monete ci si dive[rti]va; o scandiva le trattative facendo [tin]tinnare il danaro nel taschino del [pan]ciotto. A conoscerlo bene si poteva [av]vertire da quel segno se l'affare [era] buono o no; perchè quando era bu[ono] e ci annusava un bel guadagno, s[...]brandogli già di contarlo, ficcava la [ma]no piccina nel taschino, e poi, senza [...]varla, lasciava scorrere le monete [in] una gaia cascatella, che forse lo i[n]raggiava a concludere il negozio. Ma a mezza via, per qualche inatteso p[ar]ticolare, o per riflessione, l'incanto [del]l'affare scemava, d'incanto smett[eva] quell'armeggio, tirava la mano dal [ta]schino, bruscamente concludeva: — [...] non se ne fa nulla. — Nemici ne ave[va] molti, perchè quanti si incontravano [con] lui, uscivano malconci. Com'è natur[ale,] le vittime lo accusavano di ogni ne[quì]zia; e i giudizi dei nemici non s[ono] certamente benigni. *(Continua)*